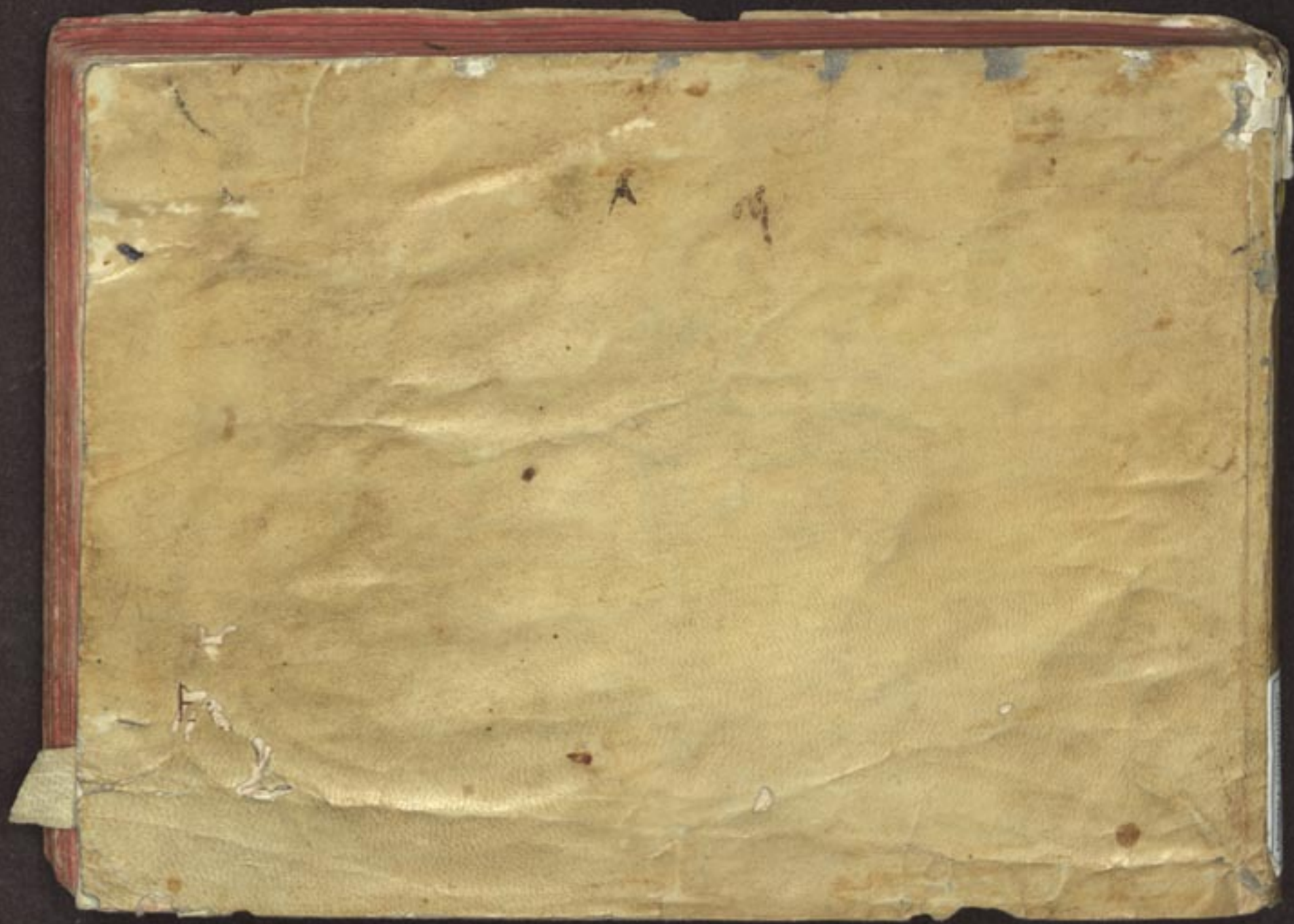


8. 5. / Arm: A

83

83











MS. Barbera

apparere al M.^o Domenici;
il quale l'ha depositato
nella Bibl. Terz.

A. Domenici

Definito

Dom. quest'opera
alla Bibl. Terz. del
Conserv. di Livorno

g. H. 65

Arch. Domenici

2

2. Siringa fuggitiva e timida

Piansi il mio mal' al suon di questi calami

Ch' amarella ancor dal petto esalami

Qual' io penso a quell' ingrata e rigida

Che canna diventò tremante e frigida

3

Ma poi ch' amore del mio lam. risesi

Ch' io di uederme il cor di ceneri

Hor contro affero la sua madre Ven.^{ae}

Harò vendetta di mia Rinfia toltami

Ch' u' degrosa Marti' intento ascoltami

4

L' Amata tua ch' in questi selui ascondesi

Hor prova di Cupido il dardo d' auro

E con un Cacciator d' oltr' aistaurò

Prendi la cruda del tuo mal' non curasi

C' degna un Dio un uom mortal' procaciasi.

Handwritten musical score for three voices and basso continuo. The lyrics are in Italian. The score is written on three systems of staves. The first system has a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The second system has a bass clef and a key signature of one sharp (F#). The third system has a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The lyrics are:
 ora = no Dio le voci tue mestissime Chiamati dolo
 ri al cor ripaiano. Non pur nel petto meo pietà ritrovan, Ma di quei monti anco il se
 gno. Esprimano i monti ei fonti piangono.

2

*D*ous Doux ten fug- gi a- nima bel- la Dunque qui si cam-

pagne e qua- si rog- gi Non ti uideran non ti uideran più d'oggi

u. lo. g. *u. lo.*

Dunque per altre piagge à coglier fiori. *1.* Ma che faremo o Pastorelli i miei
 Moui il bel rido e' chi sui miei campi. *2.* Sento quel sol ch' una moraua i' cielo
 Risplenderan di quei belli occhi i lampi. *3.* Hor tutto parmi già tenebre e gielo.

4. Sospirate angellini aui pianger. *5.* La bella Angioletta i miei pianti
 Pianger tutti frondosi e belli a domi. *6.* Daugli il bel Ali sparga il dolo
 Per che moui à pietà con noi soggiorno. *7.* Non ti partir non mi lassargui solo

Spicciolate.

23

ou' corri mio cori Volgi del volgi passi, che p' questo sentiero

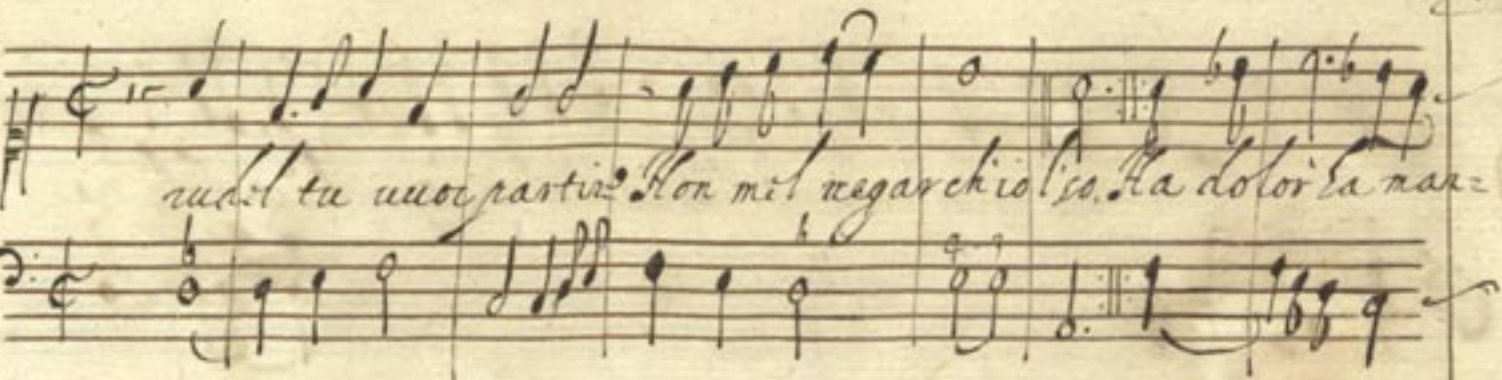
à mor- ti à mor- = ti uan Sei disposto di a-

ma' c'ceoti il uero amor Il uero amanti che ciò sia uero qui palli-

Lo senti bianti E quell' piaghi do. cement' amor. Spirato. ad u-

na voce soverchio amor mi si morio in Gocc.




 rudel tu uoce partia. Non mi negarchio. Ho. Ha dolor la man-


 tua martire ondio moro.

Per te lusinghe
 D'oro uolgi il jù
 Ho no non si ma uero
 E arden unqua per me

Con fur non fur uerac
 Quel pianto co que sospir
 Plausirighe fallaci
 Lamentatio desir

illi tu unoi partir? Con unoi ch'io sospir il mio dol- re
 Ne unoi ch'io piangas il d'el mio moria? Dove di spetto a dore Non sa, che ne uoi l'un
 ila mia ui = ta *u-10-9* che sarà di te

Handwritten musical notation on two staves. The upper staff contains a melody with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The lower staff contains a bass line with a bass clef and a key signature of one sharp. The lyrics "Se hai par-ti-ta" are written between the staves. There are some markings above the notes, including "10. u." and "10. u. u.".

Handwritten musical notation on two staves. The upper staff contains a melody with a treble clef and a key signature of one sharp. The lower staff contains a bass line with a bass clef and a key signature of one sharp. The lyrics "otrac dunque ben mis, damela no partu. sen la fiammi moru. O mie" are written between the staves. There are some markings above the notes, including "10. u. u. u." and "10. u. u. u.".

Handwritten musical notation on two staves. The upper staff contains a melody with a treble clef and a key signature of one sharp. The lower staff contains a bass line with a bass clef and a key signature of one sharp. The lyrics "Se questa vita e questo core uia via priu di te sempre in dolore pet gherreda" are written between the staves. There are some markings above the notes, including "10. u. u. u." and "10. u. u. u.".

colamiamora fine à can ti qua Oli me

concepis is Scardite prius interregni noe uino

2^a *Allegro*

i l'ans spargo in uano Ch'antochè par robe che troppo
u.co

a me lontano uinc il mio chiaro = solo Ma uoi sospire intan-
u.co *u.co* *u.co*

to messaggieri del cor io uelrei C'quest' amor
u.co

pianto e questo cruce uoi. Di sonar fate oratio

Sich' alfin dica l'aura Donna ch'io ragiono l'or sold. l'ine l'can - to mio.

Due corge che in uoli a chi solge si strugge uolgi il guardo e con-

5

soli *Almama* *che* *sen* *fugge* *Ne* *soffrir* *negando* *a* *ita* *di* *puia* *ai* *altri* *di* *uita*

6

Almama *don* *ten* *l'ai* *almama* *che* *fuggi* *tù* *va* *ch'a* *cora* *i* *tuoi* *bei*

7

rai *on* *il* *or* *ferito* *fu* *Ritornello.*

123.

Handwritten musical score for the first system. The vocal line (treble clef) begins with a large, ornate initial 'G' and contains the lyrics: *errà Perà già mai quel sospirato di quel di sere-*. The basso continuo line (bass clef) provides harmonic support with various chords and intervals.

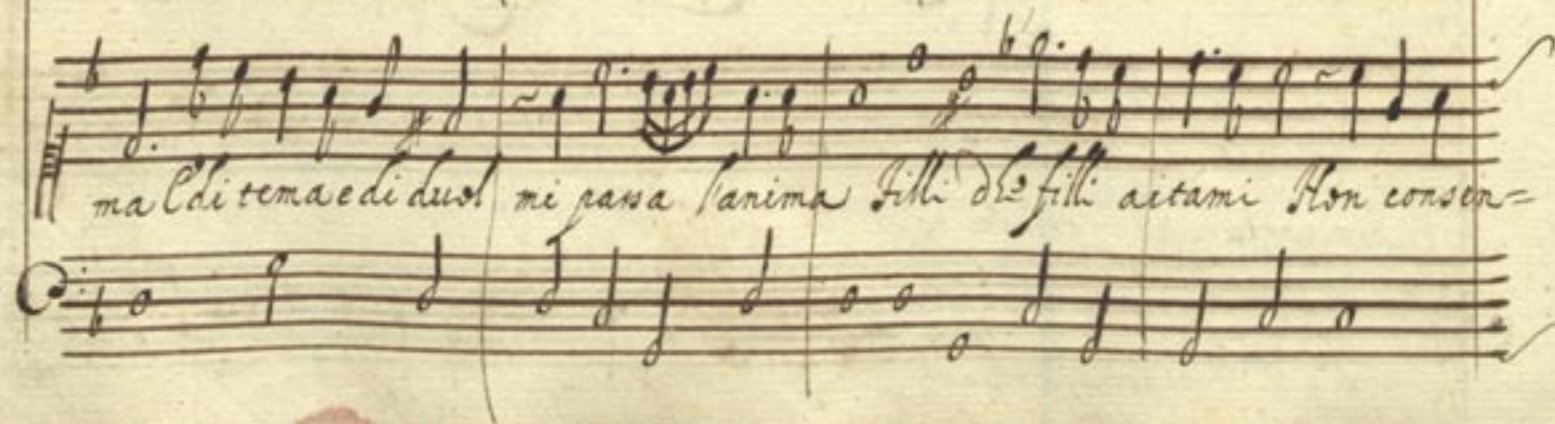
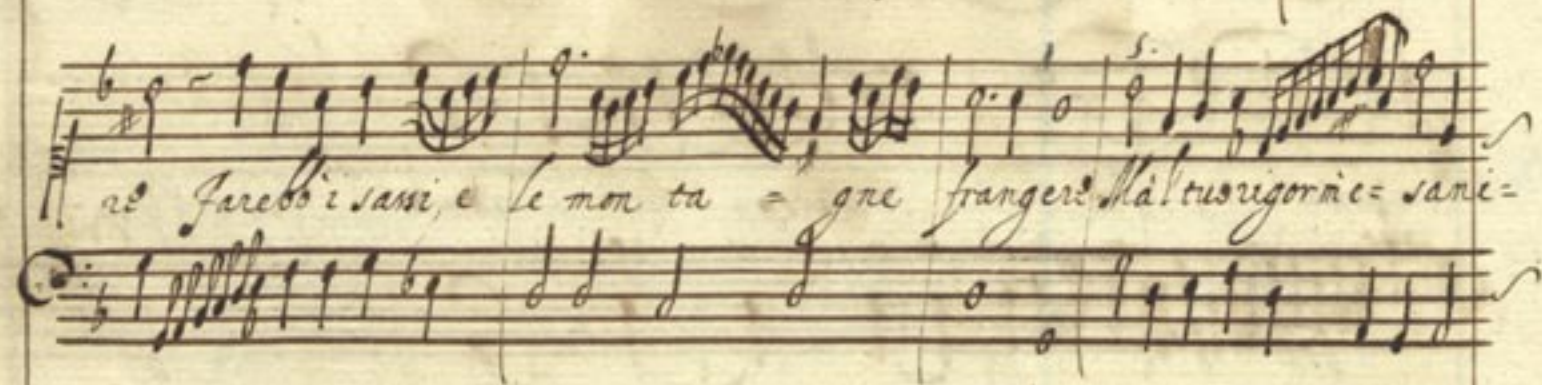
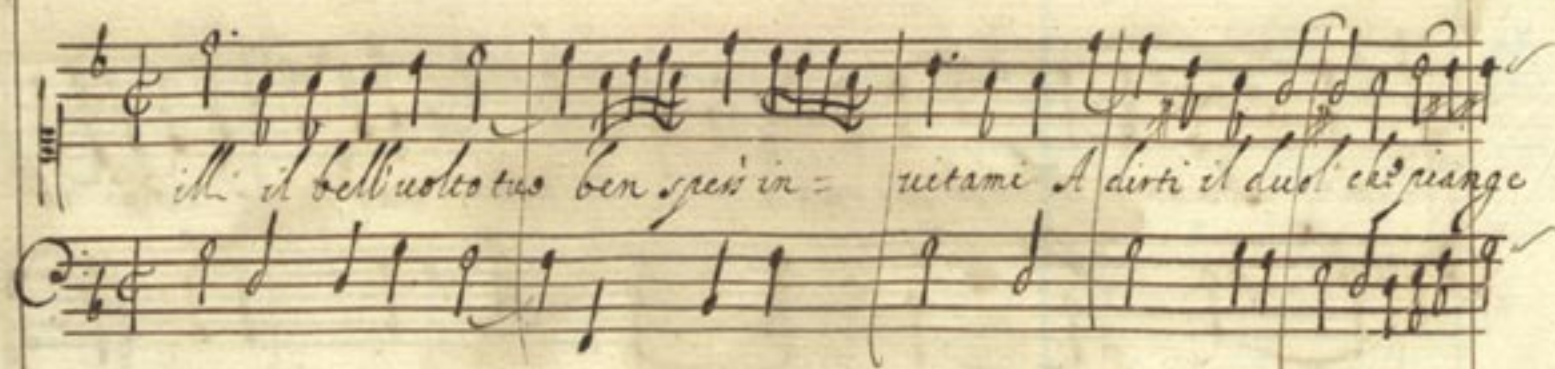
Handwritten musical score for the second system. The vocal line continues with the lyrics: *no ch'io mi consiani al mio bel fero in seno. Perchè che silenti muouon mi-*. The basso continuo line continues with its accompaniment.

Handwritten musical score for the third system. The vocal line concludes with the lyrics: *alto i corridori ardenti lasso che di desio mi strugge mi strugge e mo-*. The basso continuo line provides the final accompaniment for this system.

Handwritten musical score on aged paper, featuring two staves with lyrics in Italian. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and accidentals. The lyrics are written below the staves, with some words appearing above the notes. The paper shows signs of wear, including red ink markings at the top and bottom edges.

Lyrics: *Amor lunga speranza e gran mar to = ro e*

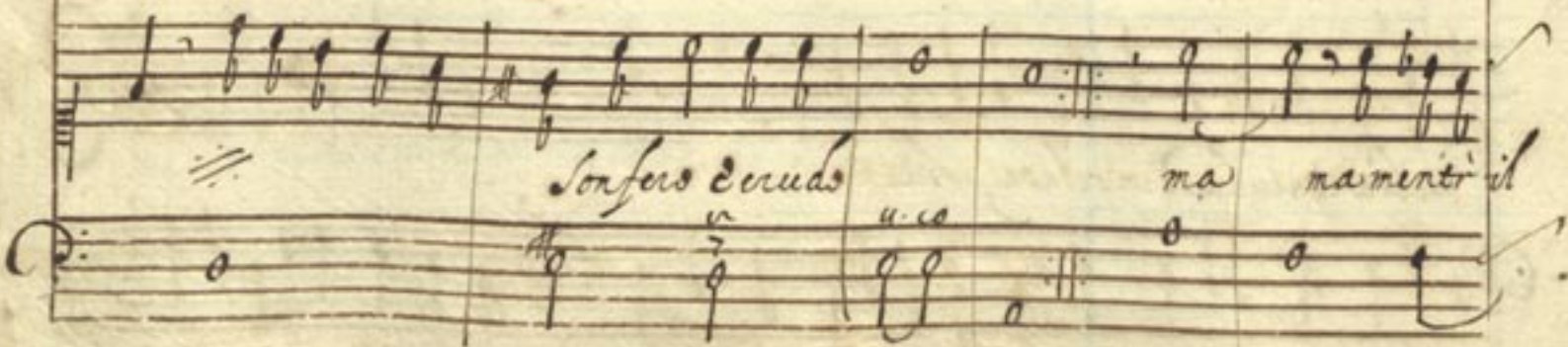
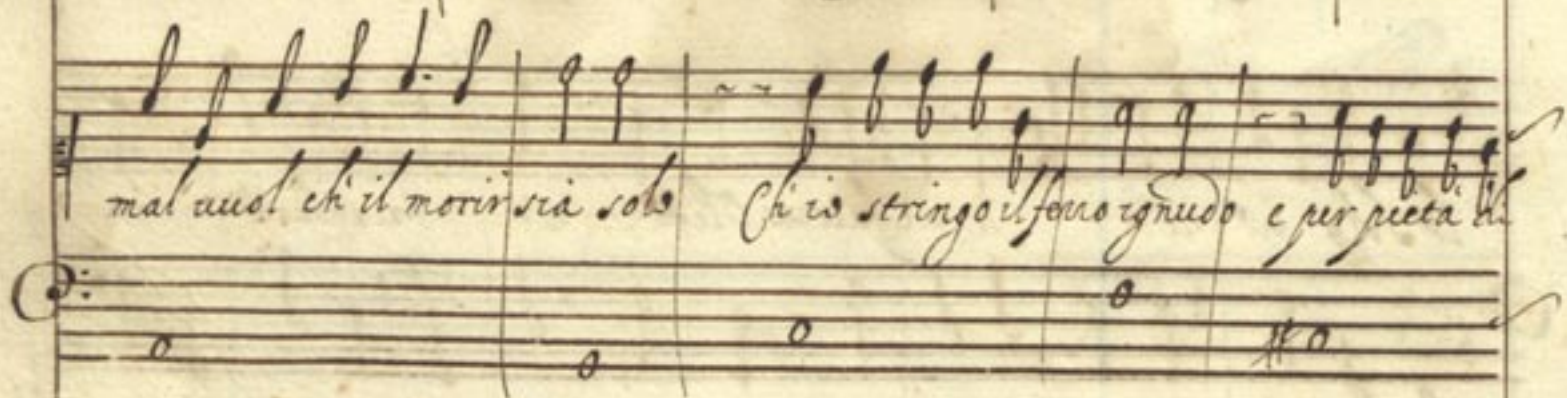
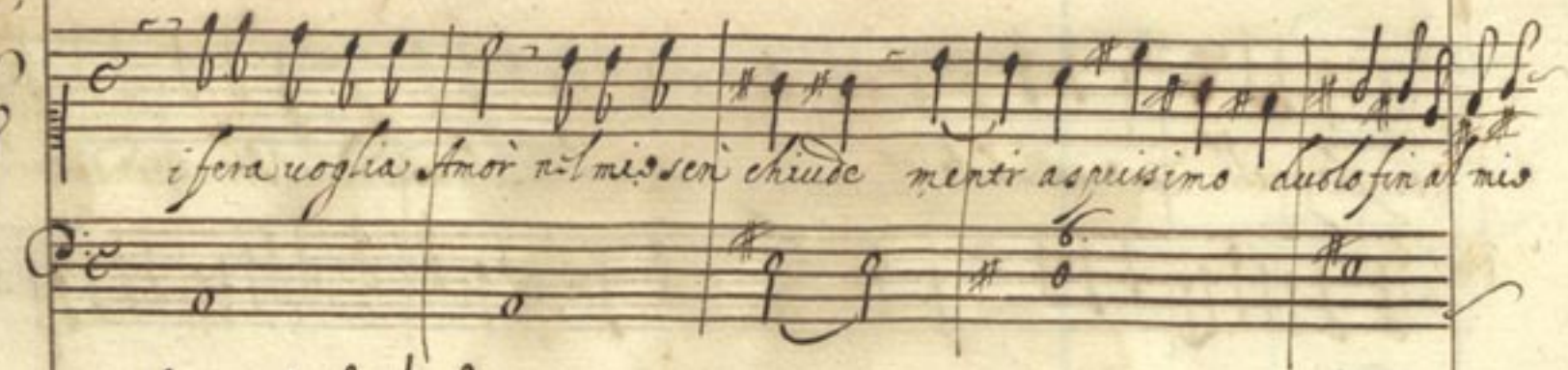
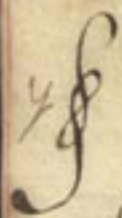
Additional markings: *gran mar to =*

C^u

Ma
tir, che quella voce amabile Ch'ogni fera piuria ch' in belia s'asconde. Potria render tacabi-

Ma
le Solz me ri = a mi faccia Olimo :: risolvere in

Ma
ombra ignuda ed in gelata poluer ::



cor ferir la mandesia. sembrami dir la bella donna mia
 u. 10

ferma ferma qui! empia man non uidi o stolto Che nel tuo cor

impresso è l' mio bel uolto.

co. u. u. 10



Handwritten musical score for "L'Espresso" by Giovanni Battista Pergolesi. The score is on two staves, with the upper staff in treble clef and the lower staff in bass clef. The key signature is one flat (B-flat) and the time signature is common time (C). The music features a variety of note values, including eighth, quarter, and half notes, as well as rests. The lyrics "L'Espresso" are written below the upper staff, and "L'Espresso" is written below the lower staff. The score is signed "G. Pergolesi" at the bottom right.

Handwritten musical score for "L'Alfano" by Giovanni Battista Pergolesi. The score is on two staves. The top staff is in treble clef with a key signature of one flat (B-flat). The bottom staff is in bass clef with a key signature of one flat (B-flat). The lyrics are written below the top staff: "dite nuova sorti di pe na e di tormento Mirati crudo affetto". The music is in a simple, melodic style typical of the 18th century. The handwriting is in brown ink on aged paper.

Handwritten musical score for a piece titled "Lamia dona". The score is written on two staves. The upper staff is in treble clef and contains a melody with various note values, including eighth and sixteenth notes, and rests. The lower staff is in bass clef and contains a bass line with similar note values. The tempo marking "Insieme" is written above the first measure of the upper staff. The title "Lamia dona" is written in large, stylized letters across the middle of the staves. The handwriting is in a cursive, historical style.

na crudel più del Inferno Perche d'una sol morte Non può far

saria la sua fera uggia e la mia uita i quasi una pergetua

Morte mi comanda ch'io uiva perche la uita mia di mille morte il di ritet-

tasia

C

Handwritten musical notation for the first system. The treble staff contains the melody with lyrics: *rudo Inferno aspra morte O bel desio Appod mio dui id*. The bass staff provides harmonic support. The lyrics are written in a cursive hand.

Handwritten musical notation for the second system. The treble staff continues the melody with lyrics: *uita Cchi puoti' aguagliar l'affanno mio Se non puoti' aqua*. The bass staff continues the harmonic accompaniment.

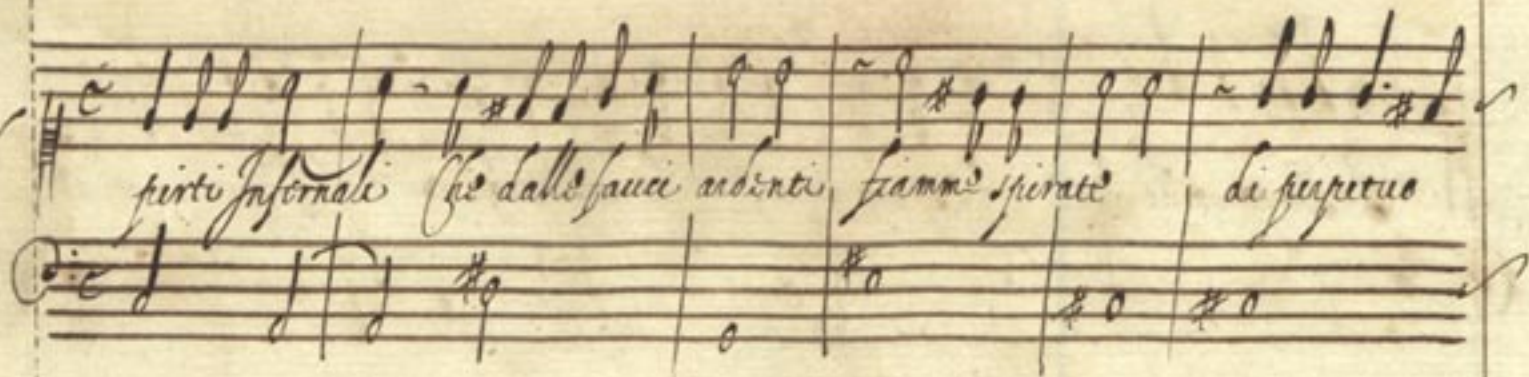
Handwritten musical notation for the third system. The treble staff continues the melody with lyrics: *glia pena infini ta Nesto puoi de uoi begl'ochi Oh Dio*. The bass staff continues the harmonic accompaniment.

22

Resto priuo di voi ne spero aita Che uel poggia dir più del mio martir

Resto priuo di voi *Senza mori-* *ai*

u. sc.



da
2. fig.



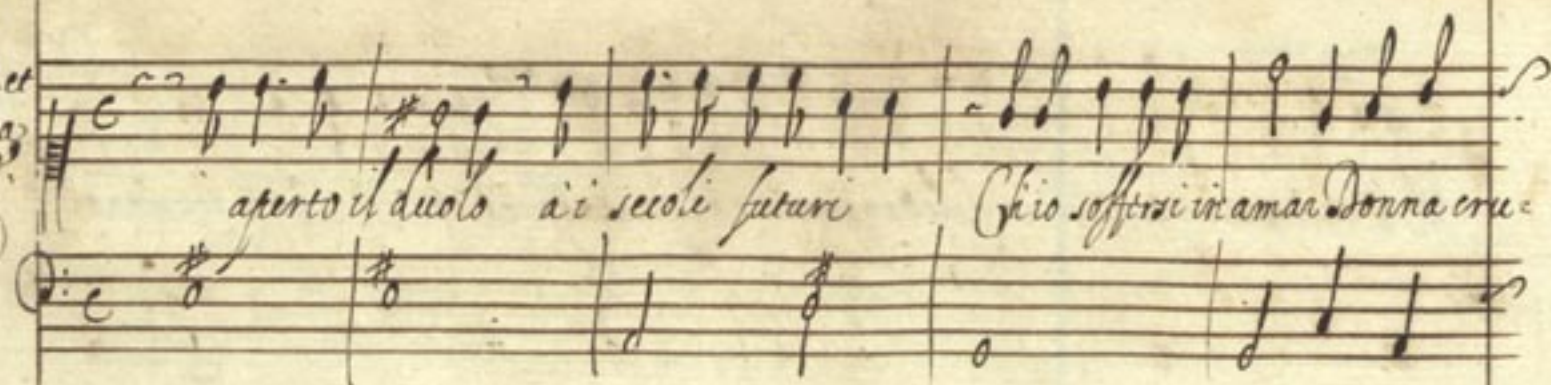
Il martiro e la pena un dolce inganno non punto equal agl' apprimici tormenti

a 3. pto.

dasi giù tra uoi negl'antri oscuri Il suon delle mie tragiche querels

Che già mi han fatto nel pensier eterno.

a.
q. fto. et
ultima



Q

che flue giorno Ohe lito ritorno aauuna cor già spento quanta dola lla sento

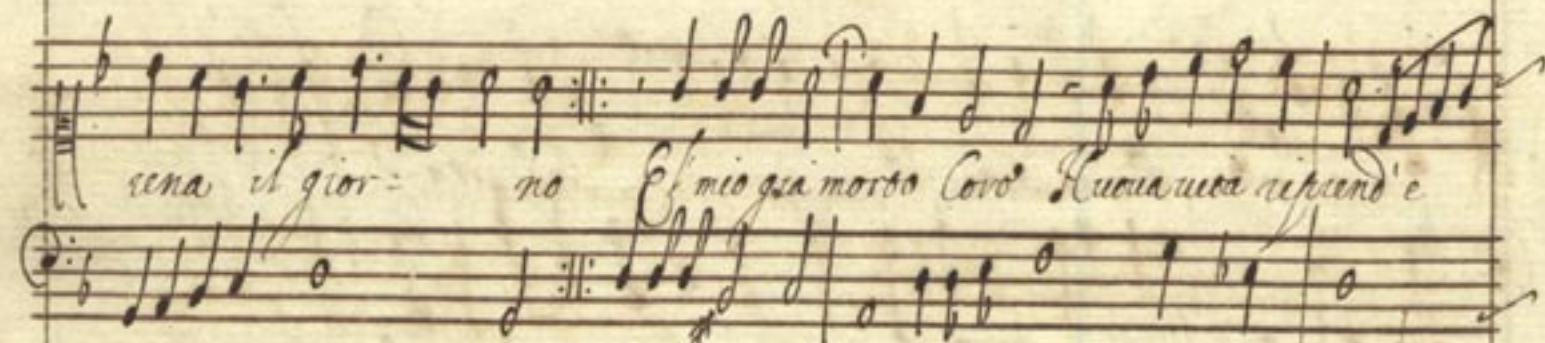
O mia lue O mia uita O mia gioia infingita

2. C'ero l'io ben a ritorno 3. Hor ben p'io io nel pello & Dole l'io mi uita aendo
 C'questo aui a torna Torna a chi mi a del l'io quel di chi i cari aendo
 C'questo aui a torna Torna a chi mi a del l'io quel di chi i cari aendo
 Del bil quando che i miro Mia alyce nel l'io Hor mi aendo il bil uoleo
 Ohi pelli belli occhi cari Torna l'io torna l'io Hor mi aendo il bil uoleo
 Ohe d'ol l'io chi auro Torna chi mi a del l'io Hor mi aendo il bil uoleo

20



Mimmi figli dolo al tuo ritorno Giois = e Gili si rase =



rena il gior = no E mio già morto Corò Buona vita riprend' e



no = no ardo = e Buona vita riprendo

e nuovo ardo 2

a voi partir uoglio. Qui lascio il cor mio mio

E portero per core. Ne gli occhi il pianto e nel petto il dolore

cam = me :: che da begl'occhi s'adito usito ad infiammarci gradito usito ad infia-
mar =

mi il petto En abruato il core Ohime :: non tant aron Ohime :: non tant aron

ouissimo ardore Setadi nel petto :: scordi Ch'è ar-

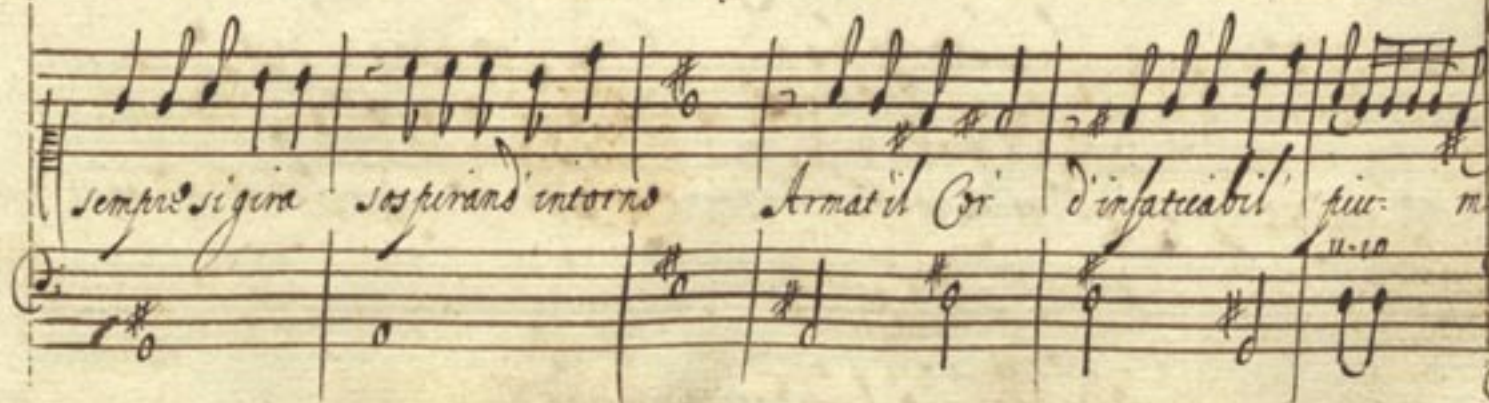
da d'Amor = re Questa fiamma gentil ch'ar = se il = mio cuore

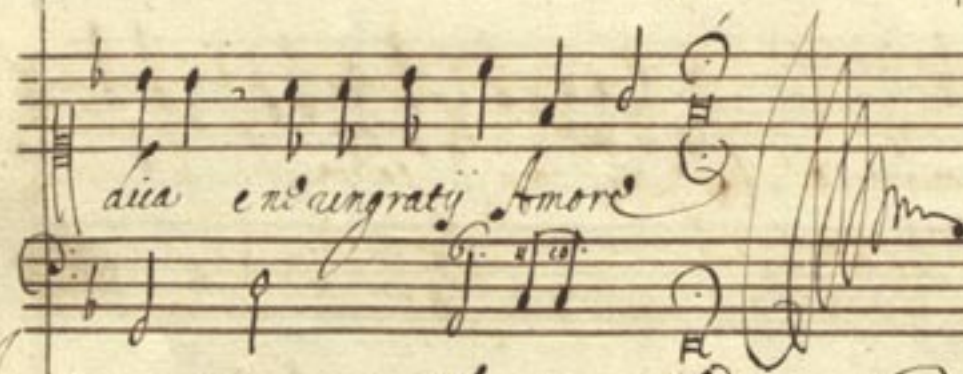
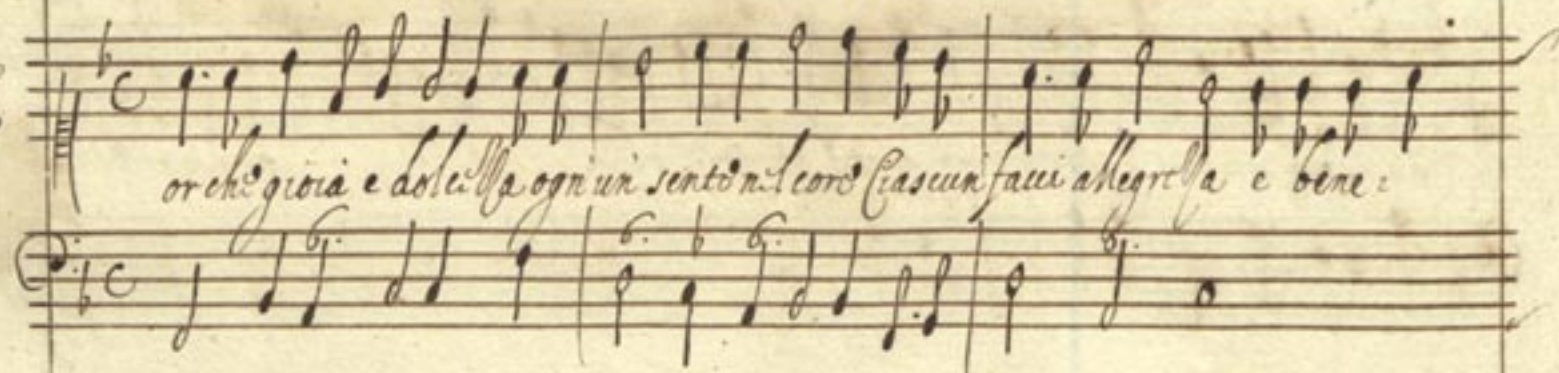


Il vago lampeggiar d'un ciglio adorno Che fa di te in quel palato il lume



sempre si gira sospirando intorno Armat il Cor d'infaticabil puer me





2. Io ui sarò pietoso
 Io ui sarò cortese
 Io ui sarò amoroso
 E farò liete l'amorose imprese

3. Chi mi segue e desia
 Sarà sempre contento
 Solo gratia mia
 La Donna sua ne li darà tormento
 Che io mi parto grangi
 Che io mi parto addio
 Godetevi e gai
 E in voi tulto il dolor canto mio

4. Ma tempo e di partirs
 Ed io di lascio amanti
 Seguitati a giova
 Seguiti i vostri balli e i canti

D
2

36

perché non posso com' tu spesso Amore uolar in sen del amai

I del mio ben so ch' a tutte l' hori scherzandoli d' intorno li uolli al cor Quel

fortunato giorno ch' fu principio a sì nobil desio d' adder men il tuo amor... e ha nel mio

ceos fur ch' a uoi ritorno Caroselas = e piagge amate Da quel Ciel fate bo-

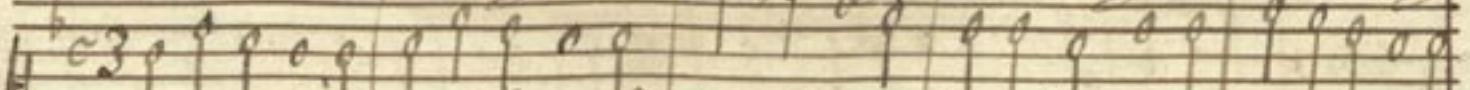
ate Peretti sol mie notti han giorno Ceos fur ch' a uoi ritorno Ceos fur ch' a

uoi ritorno

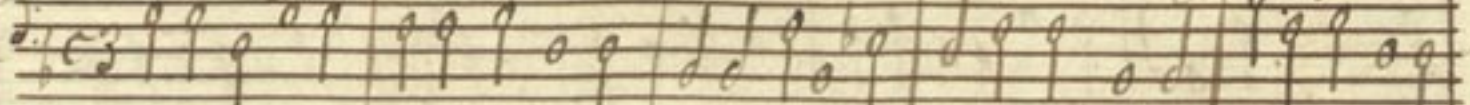
abca

33

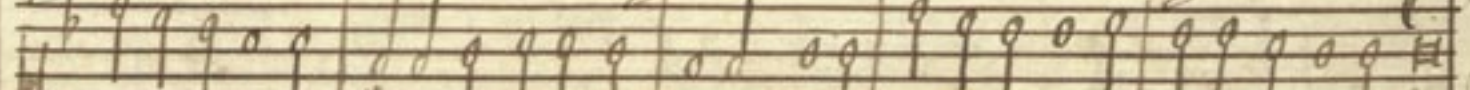
a c a g a c a h h a g h h c



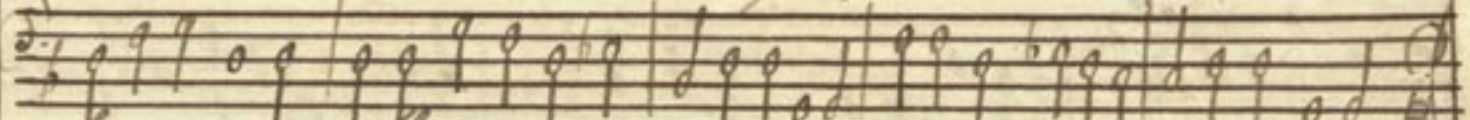
Il fonte al prato al bosco all'ombra all'fresco stato ch'il caldo sgombra pastor correre



c c a g b c a c a g b c a



cià seun ch'ha secc'cià seun ch'è stanco ripos'cià seun ch'è

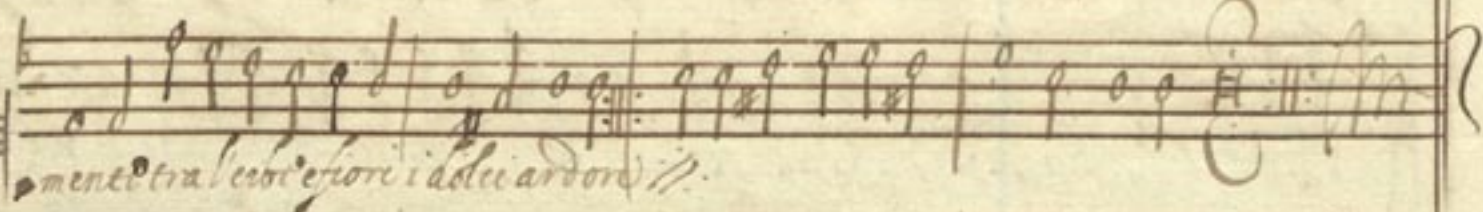


Guglia la ncia
Guglia il doler
Sol raso e gioia
Sol caro amore
Ch'io soggiorno
Che l'età m'è
Che s'è mai
Querele o guai

Ma doler canto
In uaghi angeli
Sul verdi mare
Sull'arbuelli
Risueona sempre
Con nuova sempre
Mentre ch'att'odi
Ceco risponde

C' mentre all'ora
quanco più puoi
La cicalata
con dolce note
al sonno doler
ch' il caldo male
Noi ci dargiam
Sul verdi piano

op. 10 n. 10
et la cicalata

M
y

38

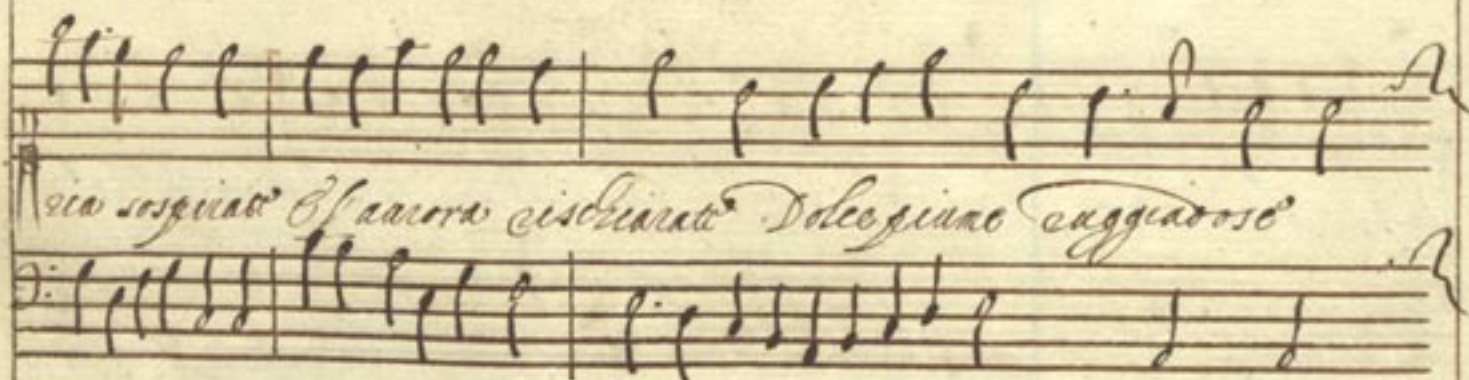
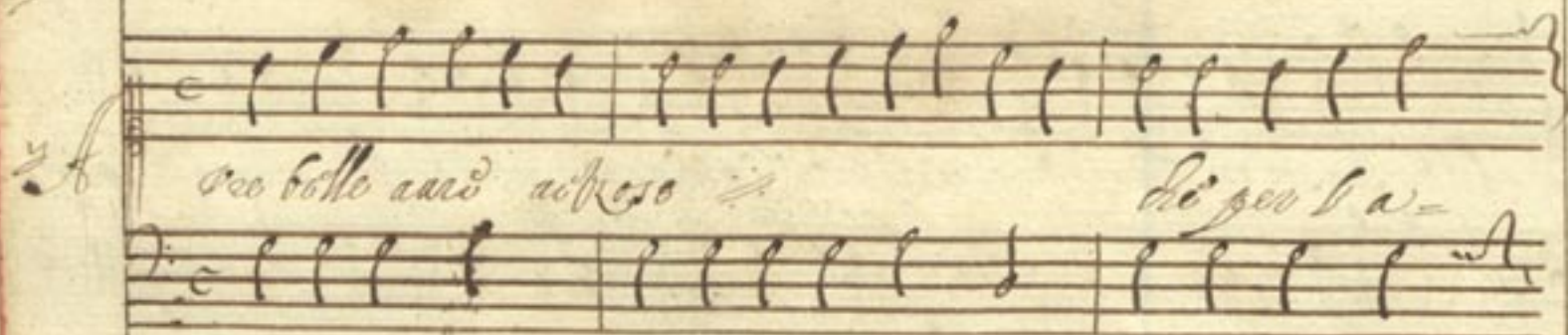
ed ele d'Amore ch'in fronte me miri i graue martiri ch'ancidong il core

Se d'un che se more preghiera tu senti che conta ch'anciso m'hai pur col bel viso

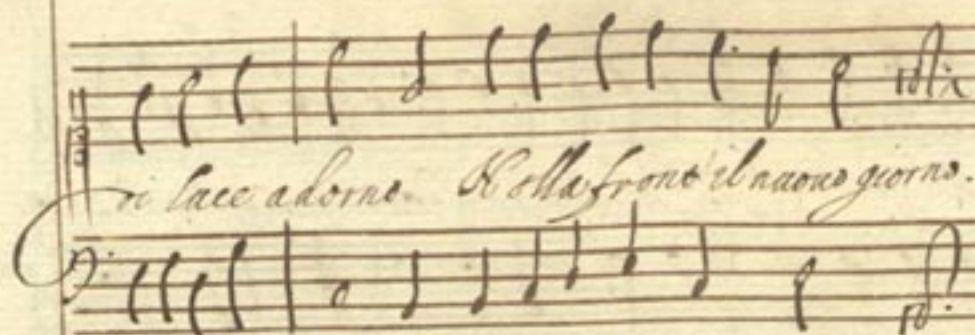
begli occhi luanti   *segua a 67*

18

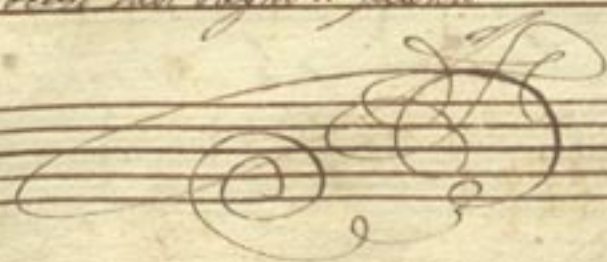
67



Spontan di laci adorno Nella fronte il nuovo giorno



Sapevo spiegar d'amore
 Come io vedo all'orgoglio
 Accogliammi in quel giardino
 La mia fiera, il mio dolai.
 con dolci nomi
 Pallozzo il mio mio
 Che se mai poi volgebbi
 La cagion del mio tormento
 Oggi more il mio lauro
 Dicammi da che mia fidi
 D'amor men credo al quanto
 Gli occhi tuoi laggiù a piano



y

Ombra mio d'un infelice Amaro. E p' giuga d'amor giugendo a moro.
 Non men uole errare. Piangendo il mio d'essi e la mia sorte.
 Piangendo il mio d'essi e la mia sorte.

Suggo di la luce a me ancora

Al non e più conforme al suo valore
al suo è mai non posso

das ist mai noch rosa

Spera confuso al cadaveri orrori

ni miedu Tschelak mactomand'i Dens

faa longuissima percola unde

Прислонившись к столу

meno con ogni uolo il Ciel m'ascond

Adi. ga. lici in amoris ardori

Chelidonium majus L.

Вик и Шарден. Вик и Шарден

Магичній Віслюка намо Вліш

De la fin de la guerre de 1812

Neas advised credit 10/17/70

and critical method

Pistia glauca mis. (acid. lan.)

Rapido Legno del Cai conca Viola

sergeon in chief of the army family

Q. y.

onde se encontra a ilha de St. M.

non si sogna ne getta mai in fallo

Anallaxis *Episcopus* *Alis* *Proaco*

Chafre insignificante e menor

che è di fiero orgoglio.

...infra p. 100 mi ogni ora...

Ad pietati tuae compellamur

mai sospicand'encor al Re

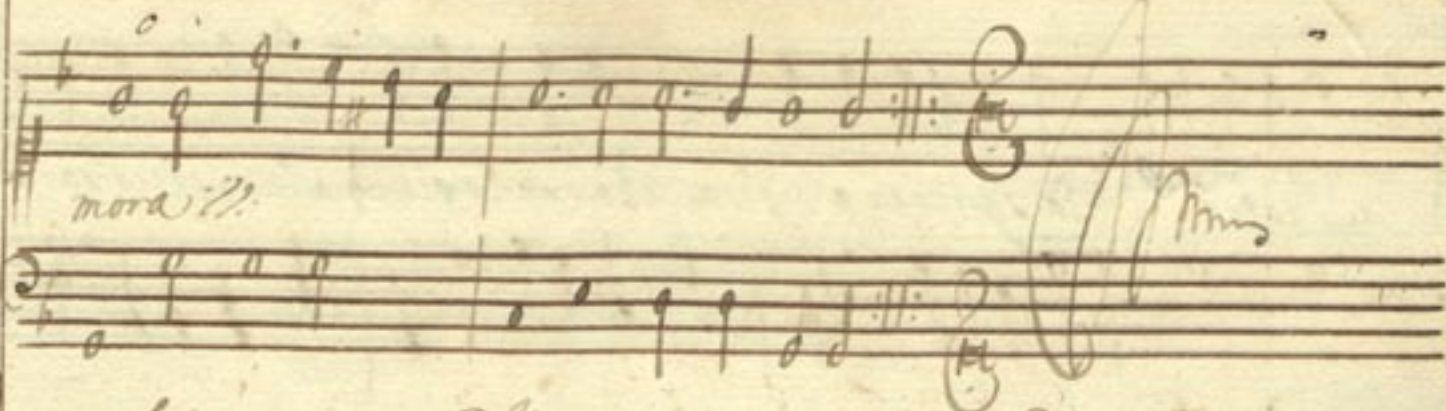
cala golden mine

иго отъ насъ Сидоро Симеоновича

40
a b c a

Handwritten musical score on aged paper, featuring six staves of music. The notation includes various note values (minims, crotchets, quavers) and rests. Above the first staff, there are handwritten letters: 'h', 'n', 'g', 'h', 'h', 'l', 'g'. The lyrics are written in Italian, with some words in a cursive script. The paper shows signs of age, including discoloration and wear along the edges.

on ha il Gil cotanti lumi tanti stelle mari e fiumi non ha Agri lo glie uo
tanti raggi non ha il sole quanto ha doglie e pena ogni ora cor genz
il che s'innamora quanto ha doglie e pena ogni hora gened cor che s'innam



Pensar lungo e pioir corco. Vne al sole e nebbia al vento. Ben s'è il ch' il moria solo.
 Mon' uiso lo uoluer morio. E d' amor gioia e cantando. L'io garbato al mio gran d' uolo.
 Come incerta e un desiro. Delle affanni e delle pene. Ne di uoi già mi d' alio.
 Meri poca a gran languire. Ahi ch' al fin già mai induiene. Del mio boato acerbo e rio.
 La si usi e uer pianti. E di di morti estingue ardore. L' al amor furanno acuto.
 E l' uita dell' Amador. In un alma accende. Amore. Vieni d' uoi ne senso.

235. *Al uiso che pieno di luce tranquilla. In guardo amoroso se lieto non rido.*
Neg' oech d' uolta sereno sereno. Non pur non anedi ma più tenoroso.
Che scendi nel seno con raggi cocenti. Ineludio gioioso tra uigilia uolenti.
Da fiamme più uiue et ille describe. La fiero fa forti p' piaghe e p' morte.
Neg' oechi lucenti.
Neg' oechi lucenti.

a Pastorella mia spietata e agrida che notte e giorno al mio soccorso chiamo

la e sta superba più che ghiaccio frigida e sta superba

più che ghiaccio frigida

D oue potrò mai più tanto lontano ch'io non senta d'amor l'acuto

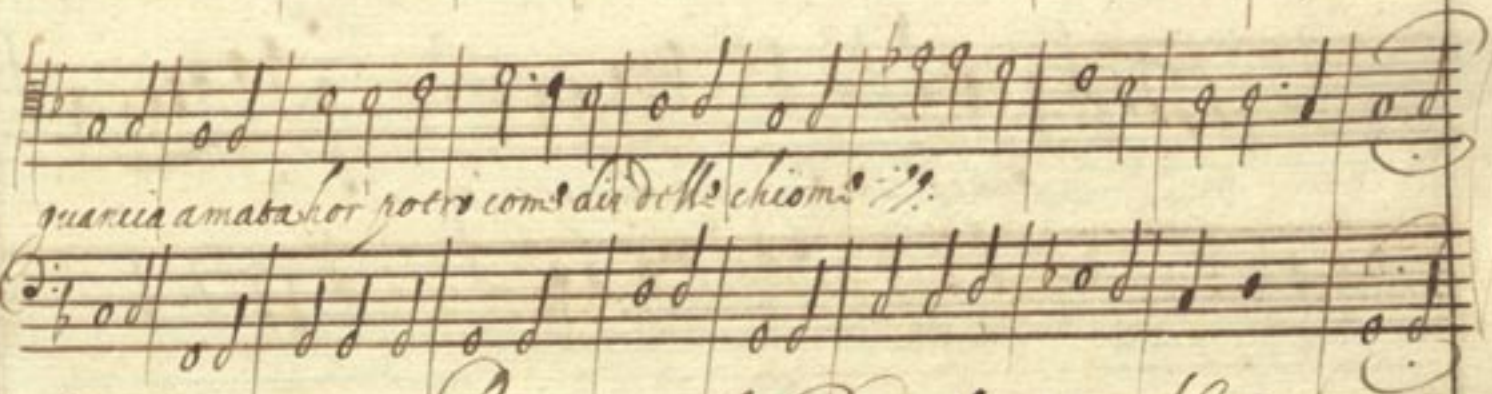
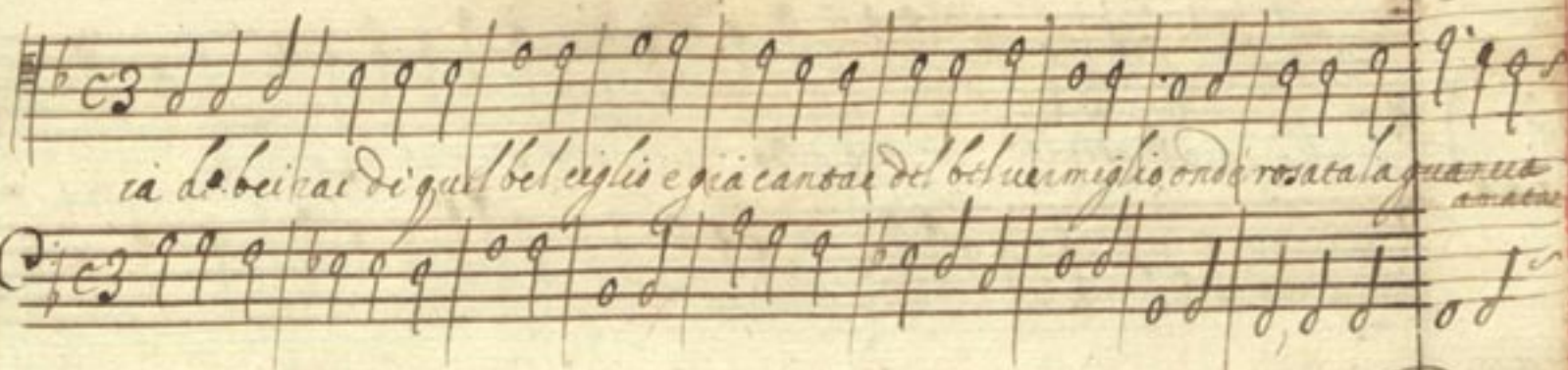
sorale doue mai fuggirò tanto lontano che non sia in uano
 dinanzi a quel

ch'ha sì veloci l'ali.

Doue ne andrò ch' quella beata mano
 e quei begli occhi doue amor me
 ne mi van sempre tanti e così. *quale*
 sì ch' ardo più più più fuggo il fuoco



La bella donna mia	Car' amoroze stelle	Chim' che tristo e solo
grati cortese e pia	ubi tua cortese e belle	Sel io sent' il mio ducolo
non so se che	con dolci sguardi	l'alma so' senti
so ben che mai	tenesti in uita	Sentilo l'Core
non uolge a me	da mille dardi	e la consento
quel dolo rai	l'alma ferita	in questo amore
et io pur uita e spiro	hai che rai non ui miro	amor sel uider e fac
sentiti che martiro	Sentiti che martiro	et ha pur uita e fac



2. *chiome non d'oro* *Pero se sciolto* *Quella di amata* *Al che più tosto*
soavità ascon *aura li spira* *Della e suavi* *il cor son nato*
ma d'un tesoro *d se ziaolo* *i rubellana* *ed a via mora*
più pretioso *reto li lega* *aceto e gravi* *il mi graffi*
ch'adopri amore *chi gli lumina* *la pronto corsi* *etio doler li*
sed di splendore *arbo e posura* *e lica pona* *ma diamme a d'ork*
nuof far capelli *d iuc legarsi* *il collo e il piede in sa pena*
più d'oro belli *ce rilegarsi* *na qual m'incide* *mi dolgo a pena*

D

alla parte d'orienti lampeggiando in cui uscia e le nubi colorisca
 e per ha: re nuggiadosse aprir cigli e spargea ros:

Quando il loro almo sereno
 discendendo ai nri campi
 udi aprir più nri camme
 d'altra luce a loro sereno
 e portando altri alba il giorno
 all'equar la notte in ombra

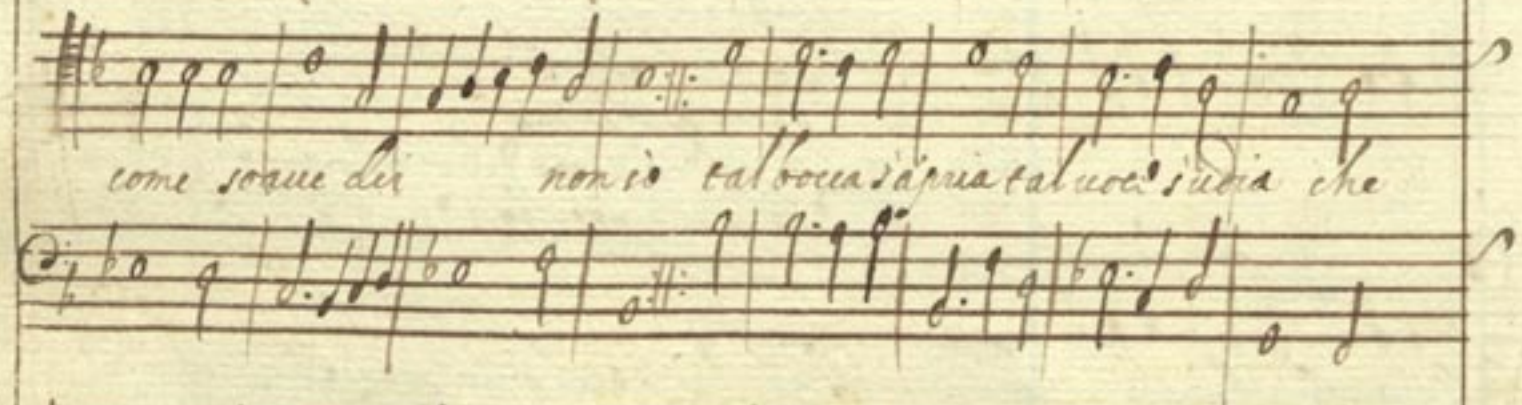
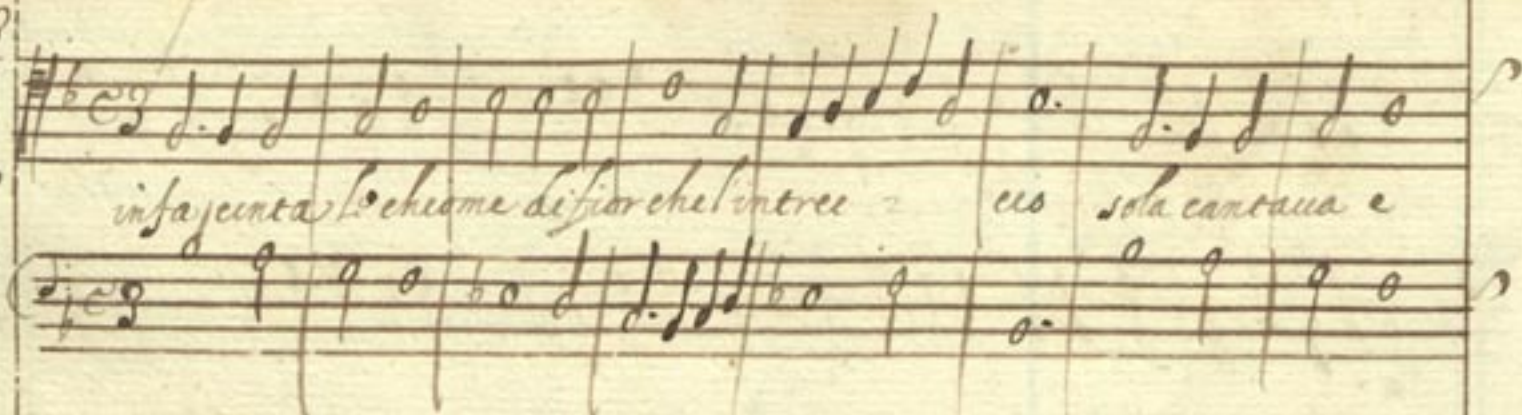
Segue

usa amorosa che dolc' mi spiri al bel lume natio sorge l'aurora Dhs

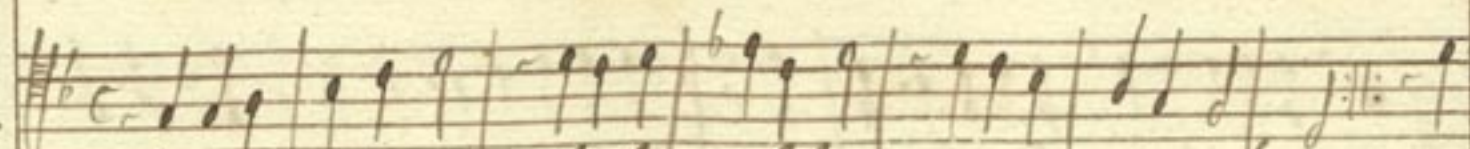
Porgami oes
dal celeste sereno
di perle un uago e dilecto uol' nembro
de fiori in grembo.

Ch' a sgombrar l'oscuro uolo
giulio soau' nell'aseta
una uaga giovinetta
auentea le ren in lieto
e di fiamme purpuree
geria l'ante ha uatine.

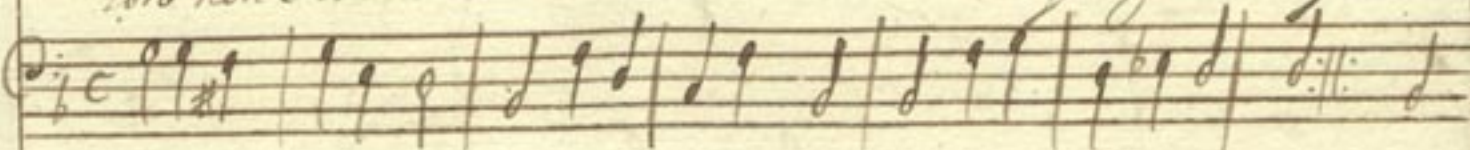
Cravil erine al auraspars
onde l'oro paria sul viso
e le penne del bel uiso
dolce porpora hauea spars
ig del collo alabastrino
biancheggiava il schiumino.

4.
H

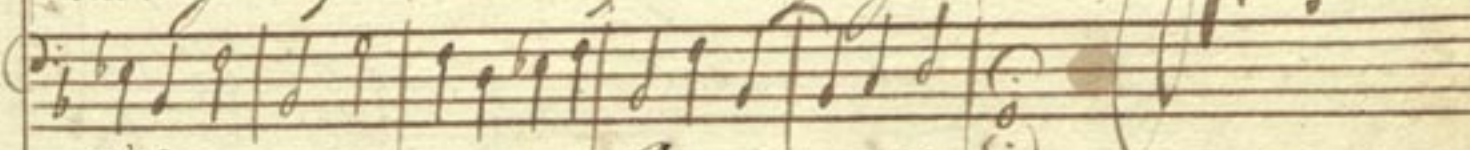
y
A



loro non e' il mio cor che dera e dolor ciascun pianga al mio pianto ma



che languir mi fa sorda come a questa s'io piango o canto



segua
B

ella dicea mirati
graz mia gran belta
non con un pensier
come raga s'ua
s'ella no tien fo
e se ne legi a se
bella laquea bella rde
e no tien fo

Sopo mirato nel celo
vera belta se suo
quagghia s'ora alean tolo
si cerchi quagghia
sentien d'ella sa
e po' al mondo i gioveni
vera belta

y
6

ancor piango e il mio doler canto su del incenso mio gioia e conforto

Hor di lacrime gli occhi il cor di pianto Vo sol nascendo sbigottito e morto

C'è già fui contento hor altrettanto
 Guardar il duol quanto il pianto fu posto
 A quel delirio che hebbe al fugir l'ale
 Son fatto all'occhio d'infinito male.

51

o uisi un tempo In dolci libtro ad: ch' a miei dilette alle mie gioie intento tra risio.

canto consumai beato le notte e i giorni in me pago e contento.

y A

I uago lampeggiar d'un ciglio adorno Chesa di Jeco in ciel patido el lume
 sempre sigura sospirando intorno amati leor d'infaticabil puer me

4 *udo Arretrato che si altera Vai giocando e scherzando Tu che cori ve-*

cidi e struggi Via lonta no omai con fuggi

*Non tardare
 In spegare
 Ver la pelle
 Lati delle
 E poi ci si era Dei imponenti
 Para l'arco para li sonati 2.*

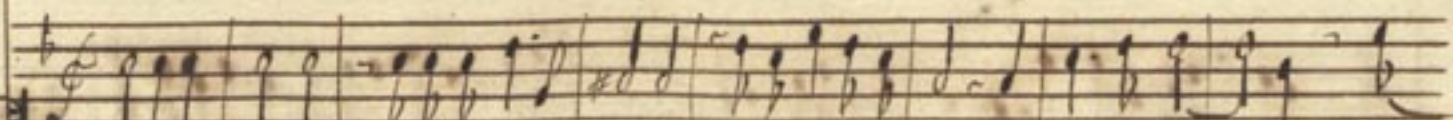
57

y R

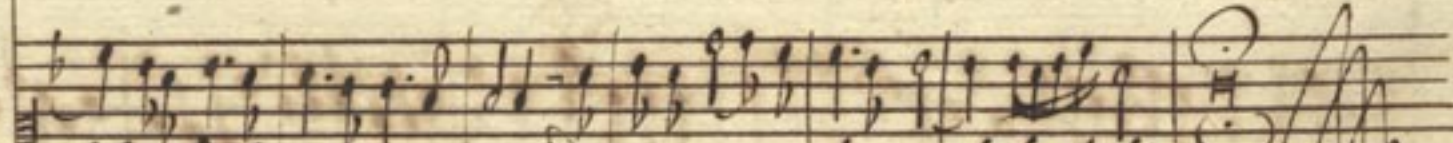
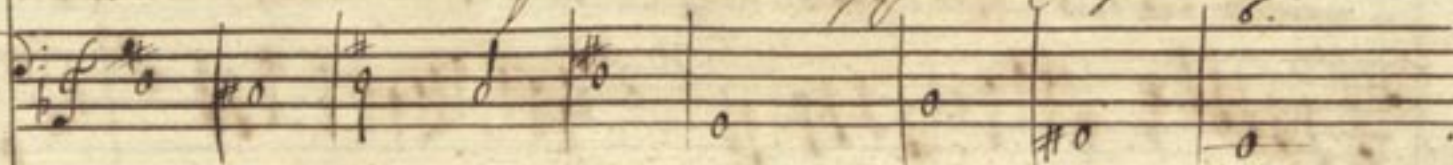
idono i prati e quasi emuli al Cielo scoprono le lor scelle al sol nascente Volano i uaghi
 angeli

distolo in volo careggiando in remi sua z z ue mente

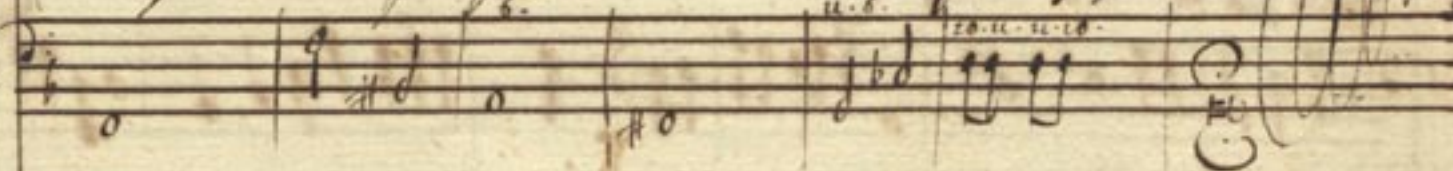
Corre d'argento riuo il nie di gelo
 L'io sotto / non consuea all'gento
 Onè arto labbro et infiammato core
 Sempre nelle fresche onde il grand ardore



uinto alla Tomba ou' al suo pianto uino Dolorosa pugnion il Ciel prescrive Pal-



lido freddo muto e quasi guiso di movimento al marmo gli occhi af-fine



50

4 A



marillide mia dirò mio sole. Nonò ch'è mi è giorno orai. Puse re na ziu valleggran nò: curi



Dirò mio cor' mia uita. Khikhich' nò uste ne quò ne può d'elizaròle. Formar lingua dolente. Dirò ue



ua e molo poco del alma mea ch' m' aue struggi. Displondi agl'occhi almonisplanti agl'occhi almen sel cor' d'auigim

ouetemi a pietà del mio tor-mento Ed ora pian- to ch'aspi-

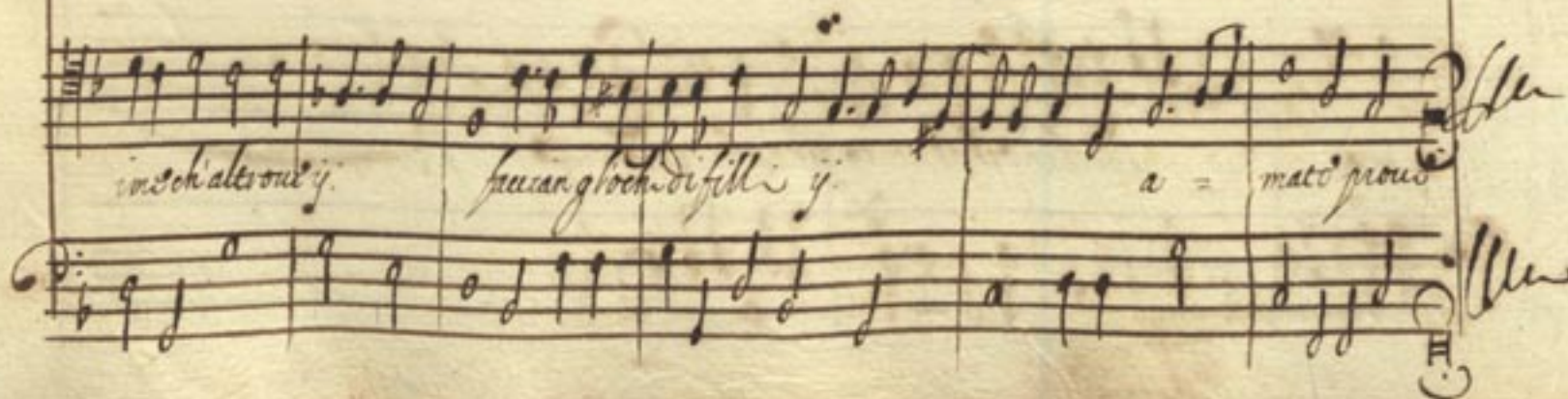
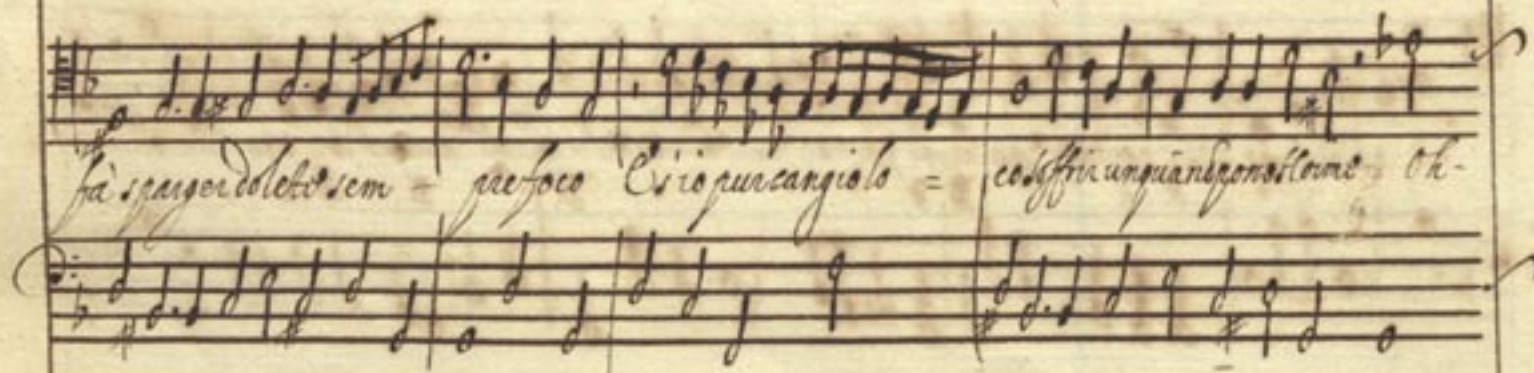
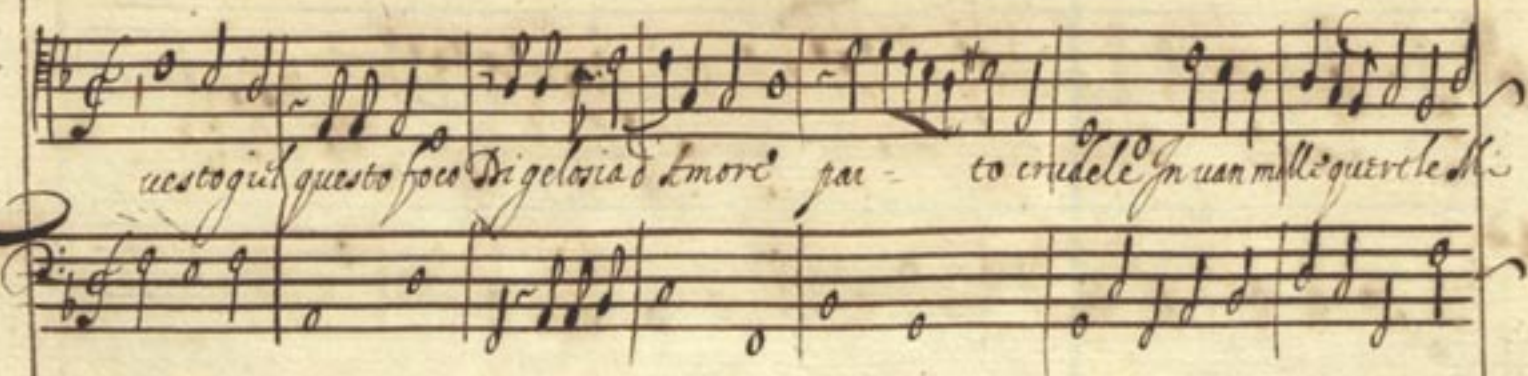
u. ro d.

car non giunge. Che portate via lunge portate via benigno il mio lamento. La sua chi è pregio il suo, e non a-

u. ro d. d. d. d. u. ro.

uggio mo - reni ch'io ch'aluente aita chi cggio

u. ro u.



u dormi el gese sonno dilusinga con li Mi Aura uola- to Re muove obragia mai

ta- uti pianti Jo chend'ho rigo so senò quanto dalumies con torrenti è fuo-

mi Cuo alnotuaro sola- mi gio- ioso Tu lo splendor degl'argenti vai non rimi-

60.

ni etistai sorda al duol che m'auora Jo ueggio e sento ogni hor l'aura e l'aurora

segue.
la. 2.

Cio perche a uoi ritorno far seluo e - piagge amate in quel ciel farci beati per cui sol

mie notti han giorno Cio perche a uoi ritorno!!

on l'arco d'humiltà m'impres - se lomo - - Donna il bel uoto tuo non sen uia -

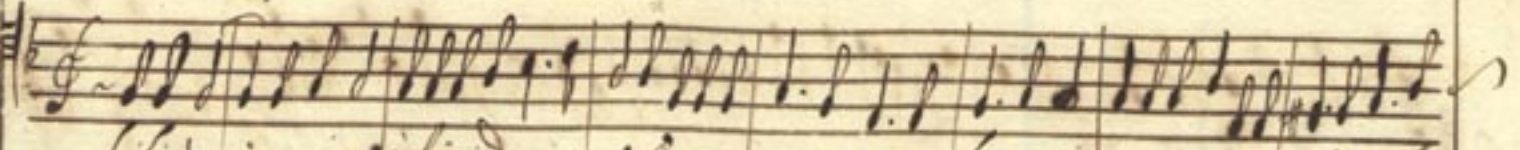
ce Ma con tradisci l'incendio faticato dal fiero tuo cinto - so cor

Ma chi mirando ilangi e lo splendore
Della cara beltà mia di gais
pensai mirar per me serena fars
Ma quando non potei se non rigore

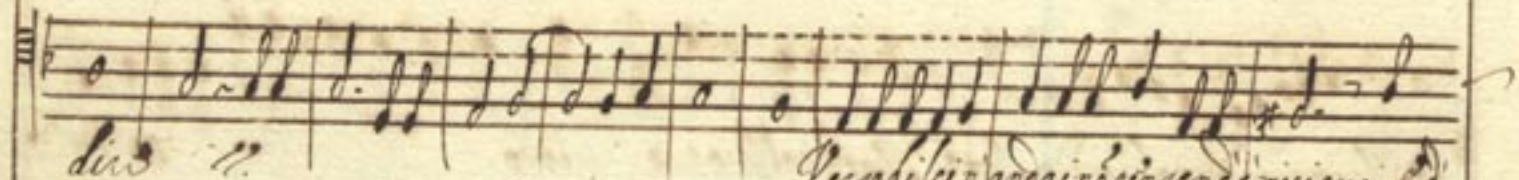
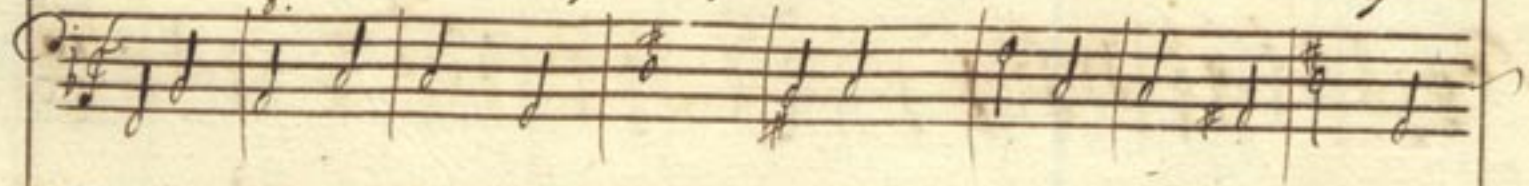
Arde l'anima e si strugge e sempre aita
Chiama da lei chi l'ha la guida beata
Cin casno chiede d'el saluto e uita.

Perchè ella ogn'hor di rigio ella amata
A' pianti emersi e d'amor inuita
Ne uiso pietà sentia ne uoce amata.

62

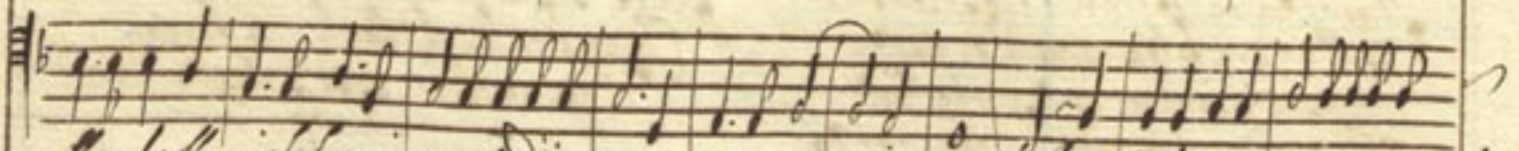
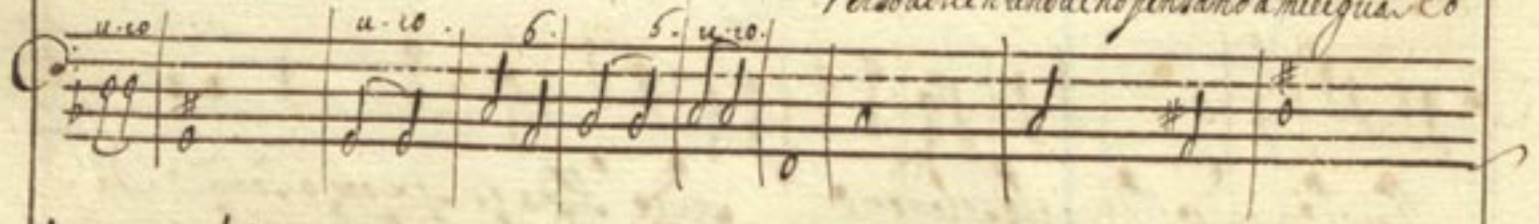


bisio' mi conuient' achi mi dona peni E se pur certo sono di moria non mi curo morir o be

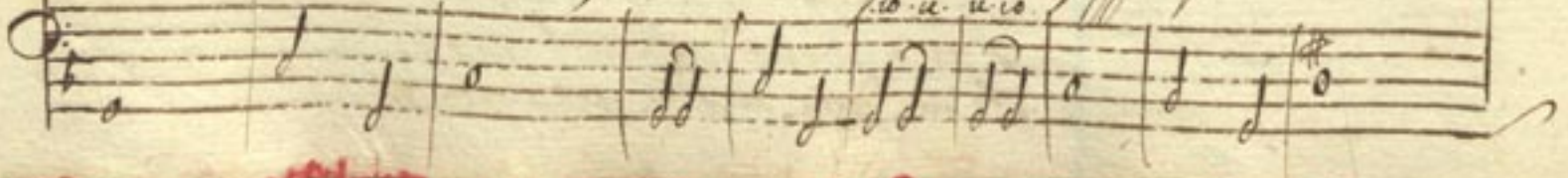


dir 22

Però dilei in anco a inò pensand' a mi uiguar Ed



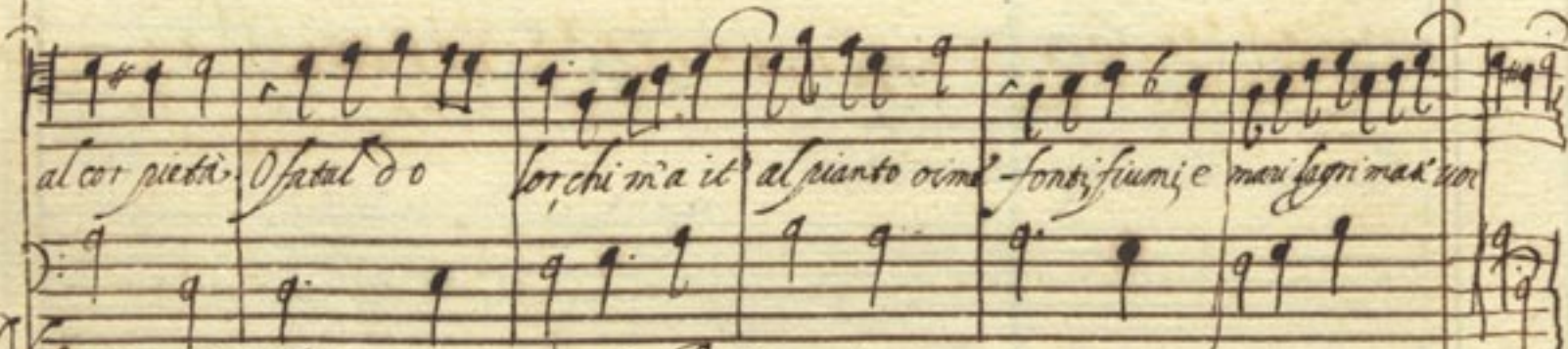
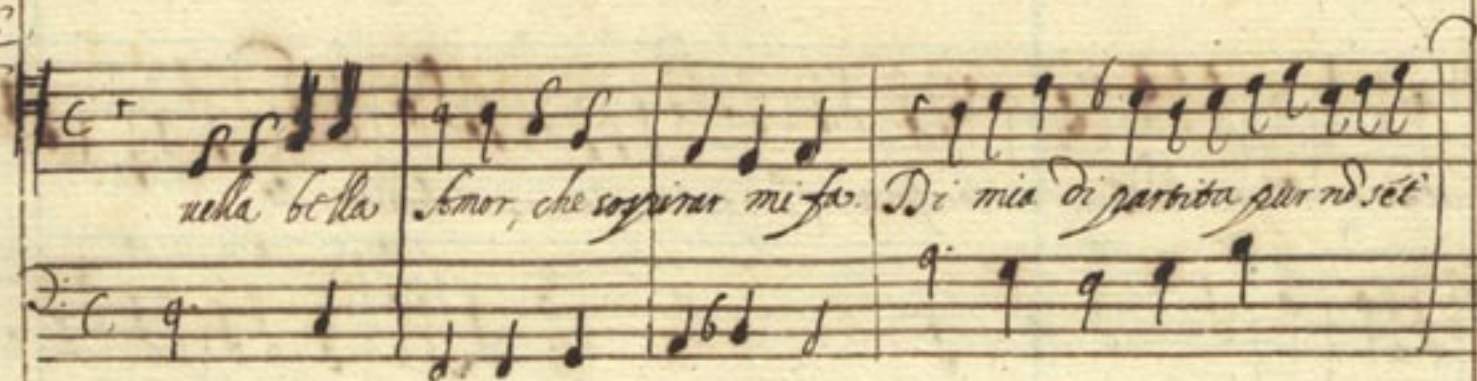
ella al collo mi le braccia pose Ondio pensai morir tra spine e rose fuggir sfiorommi il core e scoll'alma



uitae cori potius ad Amor certoinfinita Chie pastoscula cor senla alma ita 2.

6. 11. 10. 11. 10. 6. 11. 10.

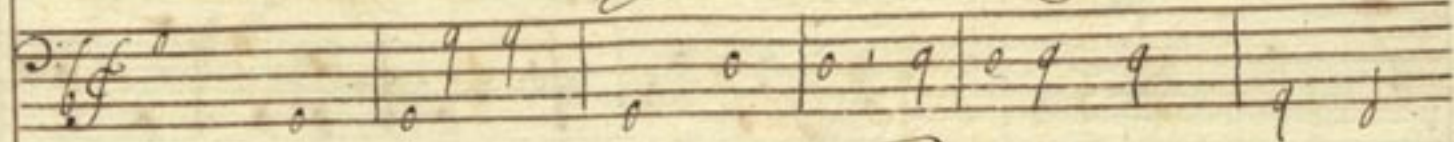
L



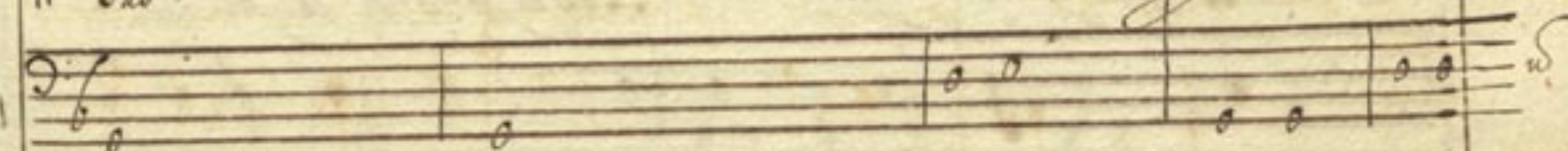
2. Dhe non consentir
 che del mio gran ardor
 altri goda i rap
 spio ne porto acceso il Cor
 Al mio gran nasser
 non pagar giusta mercede
 sì che almeno sia
 del mio fero amar la fe.

3. D'aggrar
 più lo consense il Cel
 o mio far rio
 che mi giura esser fedel
 So che marim
 non in dolce mio sen
 questo mi destò
 che il mio cor si uina in sen.

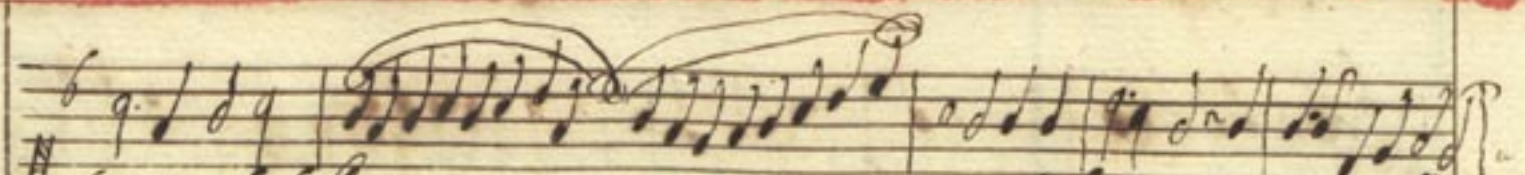
S *crenissima* Donna il cui gran nome di mille regi adorna alto ri-



Suo - *na della cui ^{regia} ~~regia~~ ^{man} delle cui chiome*

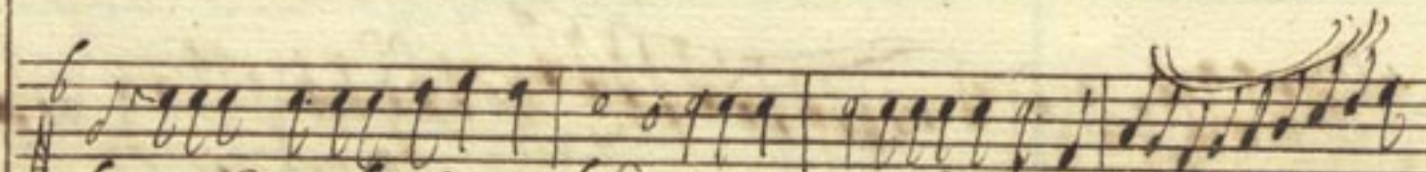
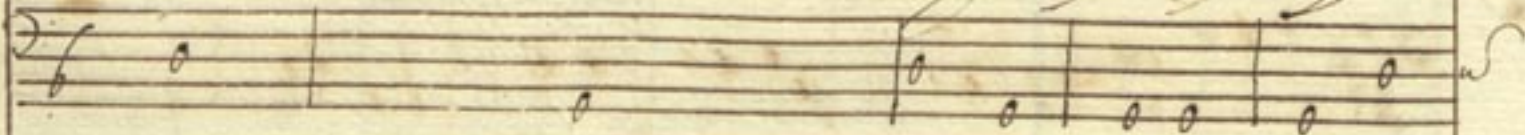


A degno il mio no ha scetro o co- ro na stane et oppresso ha mai callegare come del furioso

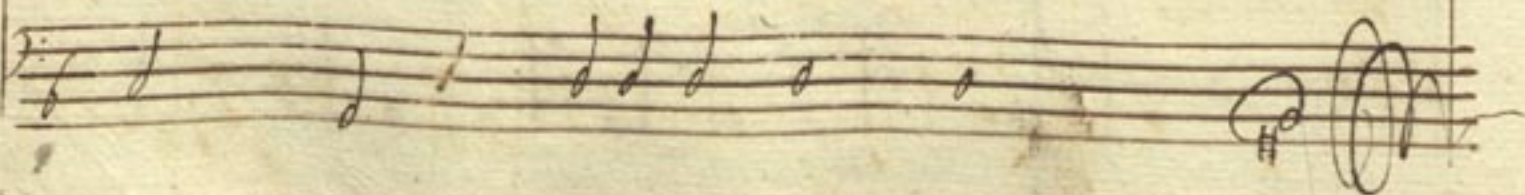
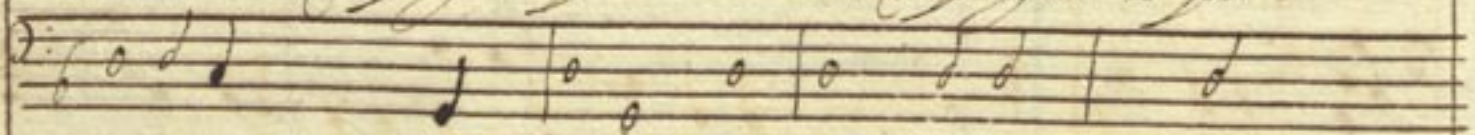


Mare' ed è bello =

ra vaghe di pace a più tranquilla se =



de monia Donzelle peregrin il piede monia Donzelle peregrin il pie =



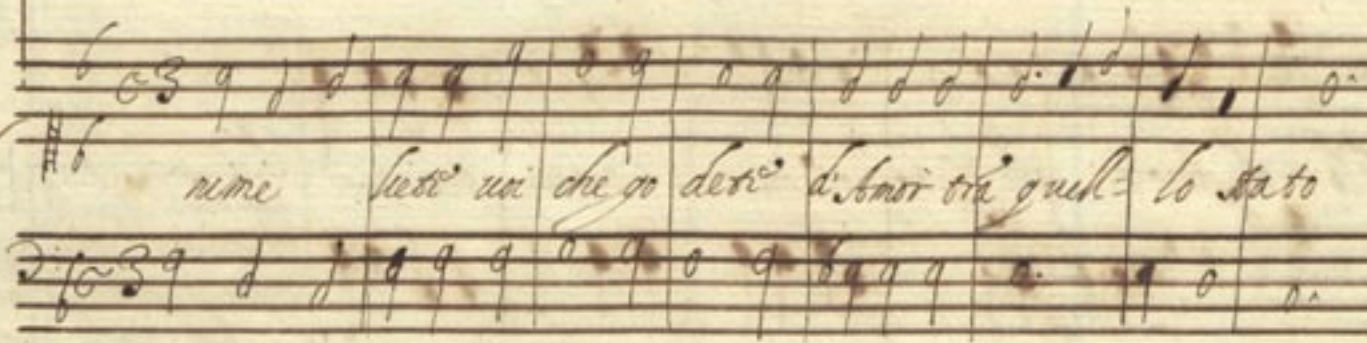
f *Adelò e d'Amore che d'fro nte' mi mure i graui martiri*

2^a
 Desuio q' p'ore di face taglia
 nel occhi spauila e non serua
 che scende nel seno co' raggi conca
 di fiamme più uive, e più desuio
 begli occhi lucenti.

ch'ancu d'oro il core se d'an che si more preghiera su senti d'he

3^a
 In amato Amato scieto no rido
 no par no anede, ne par anade
 in odio goroso tra ciglia uide
 in fiamme forti per piaghe e
 begli occhi lucenti.

coia che uiso m'la par col bel uiso begli occhi lucenti begli occhi lucenti.



 nime siete un che go dere d'Amor tra quell lo stato



 uenite al prato uero e fiorito fuggi a inuito a dolci canti

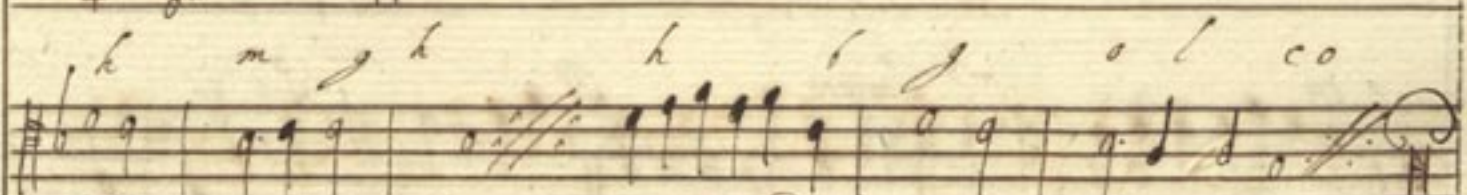
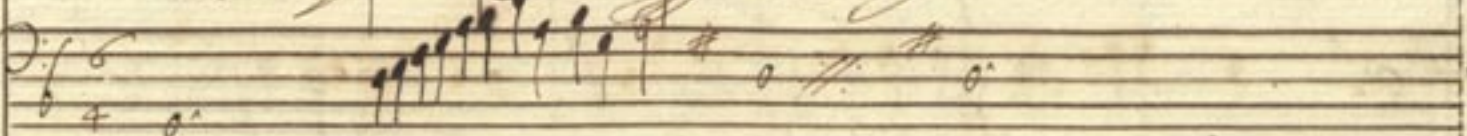
2. A. dolci canti	3. Al cantar mio	4. Il Ruscignolo
venisse amanti	mezzani il rio	fermati al volo
aperta che l'aurora	dolce accordando l'onda	canta il bel giorno
le cime indora	eco risponde	del mio ritorno
li questi monti	ne piu s'ignie	ueso qui hoggi
venite pronta	per le campane	tra questi rami
al cantar mio	il Ruscignolo	il mio bel sole

molto
2.
Q.

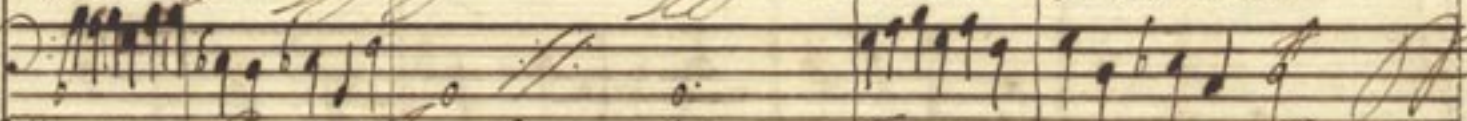
67.



coroscanzella che mi stringgi se sei uaga se sei



bella perche fuggi non fuggir oche se ro ch'io mi moro

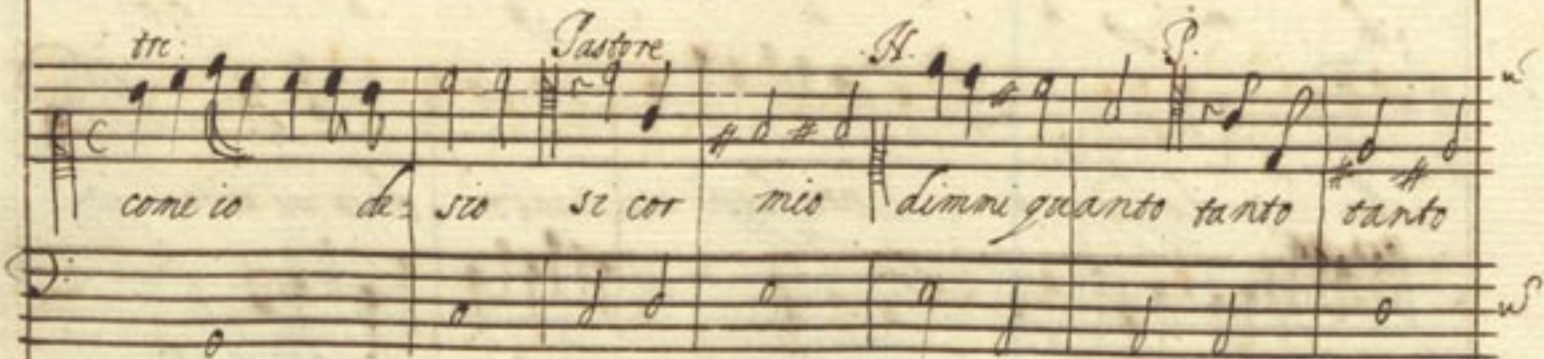
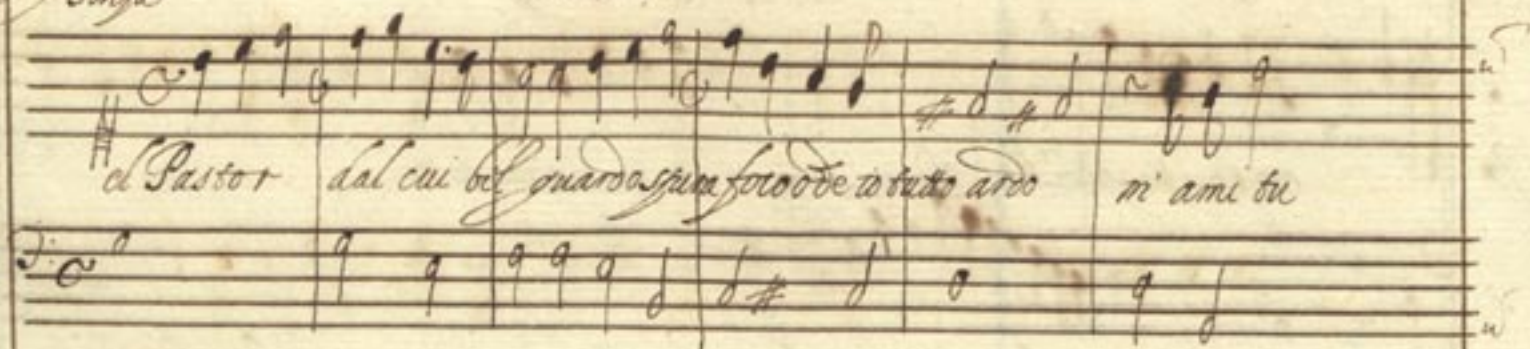


2. O dolco mio bene 3. fermo il passo non fuggire 4. Face l'hara rade d' Moni Lasterella d' uchi loco
che mi accia se di pramo e puto piange il loco che mi stragria poco
se mi non in tanti pemo se si, chiama col mio rianzo per d' uchi loco
per chi non gia no morta la mia foca moro l'uso fur che senti solo uchi a se querele no uchi che piti moro
ta mercede questi accetti se radele chi t' adora

5. Lasterella Amorosetta
a penate
se di amare era t' allena
dado amore

Amor homai d' occhi sereni fines
d' amor pili

B





tri:
 lami amar non voglio d' morire non soni ancora la belta che se mi acco =
 ra || come oh come ti' pastorella tutta bella fa sedermi a loro parole
 se parrai d' io mi coroli in ami su come la vita Oh ch' afflitta e soigot =

75

ti sta d'odio e degna e non d'bmor ^{alber} fatto go di color p mirar dua uaghe

che troppo oruo e e troppo belle | come che come se pastorella suda bella

Ni.
Pro mi dir piu come se' diammi io l'amo come me

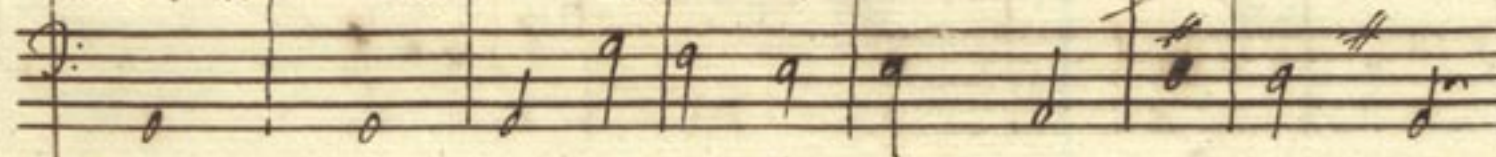
74

P.

N.



Sch'u steno odo me steno des se m'ami dimmi spresso come che



Boschi ualli di rupi fiumi e fonti colli seluaggi e monti noi che sentite ogni

hor la pena mia pianger sua sorte mia saprai che ^{cagion} della mia ^{te} morte

2. Ecco gentil che quieta tal ora
 mio piangesti ancora
 che poi il suon de miei duri lamenti
 fermar nell' aria, i Venti
 saprai che c'è cagion del mio dolore
 la bella Diletta che n' ha tolto il core

3. Ospiti afflitti, e mesti ch' al inferno
 vivete in feroce eterno
 noi qua furati e più tosto male
 ne dà pena mortale
 ne to preschimo più mai peccar
 se no che crepa la mala Donna

finis

i i e o o a

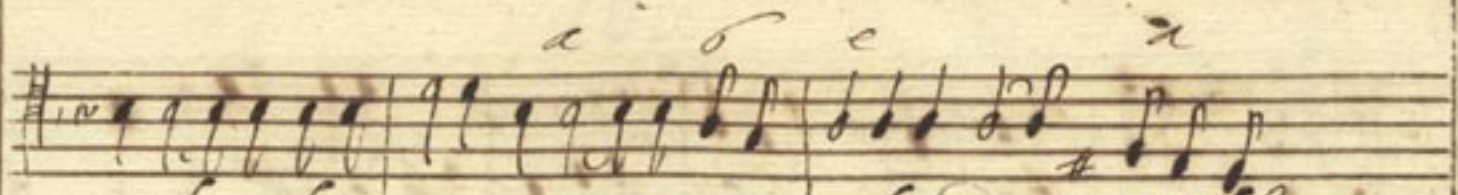
Sine oime begl'occhi guato di mai piu rivederui ha =

e e e i

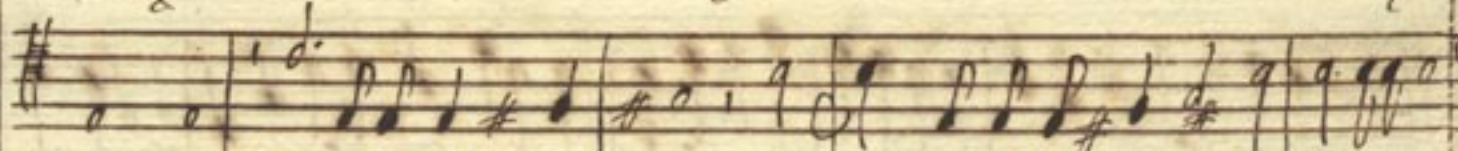
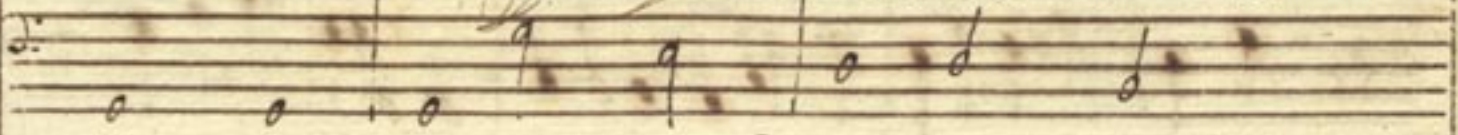
no spera za poi che pensando al tempo del partire io mi sento mo =

i e e e o

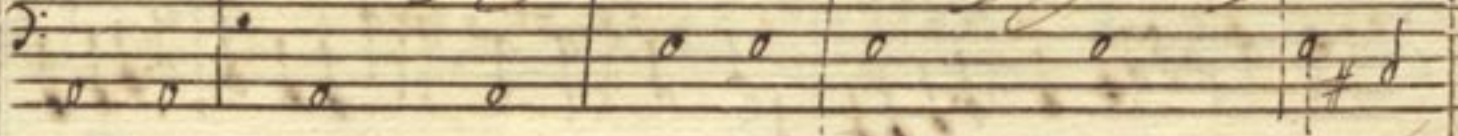
vire spendero lacriman = do questo poco di viver che m'auola



e in dura lon- tan-za per sempre in un bramando iuri dolci

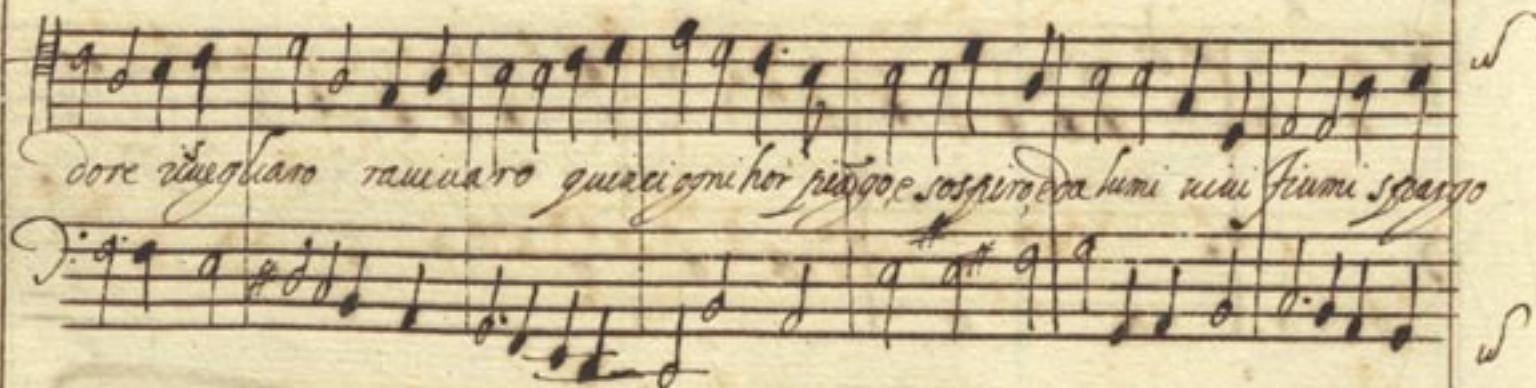
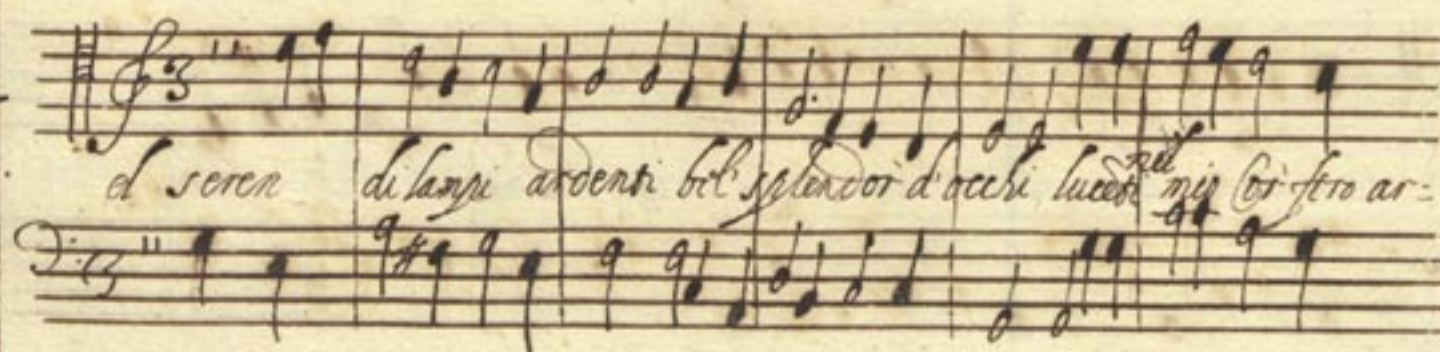


rai tanto vi piangerò tanto vi piangerò questo vi Anai.



[Large handwritten signature or flourish]

2 B.



D.B.

A

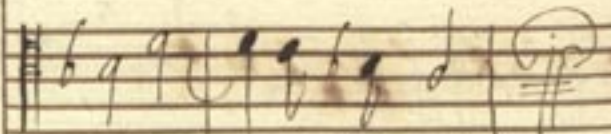
ure dell a- ria al-bergo-ri- ranti Angel delle Sel-
ne an-gei ca-no-ri scog-lier' il uo-lo cui gen-til An-gei cin-gen-si il
cuor di più leg-gia-dor-i fio-ri cin-gen-si il cuor di più leg-gia-dor-i fio-ri

88

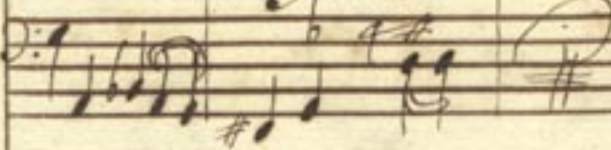
Handwritten musical notation for the first system. The treble staff begins with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). The melody starts with a quarter rest, followed by a quarter note G4, a half note A4, and a series of eighth notes. The bass staff begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a common time signature (C). It contains a series of eighth notes. The lyrics "Movetti a balli il ree = la uo" are written between the staves.

Handwritten musical notation for the second system. The treble staff continues the melody from the first system. The bass staff continues with eighth notes. The lyrics "ce ai cga = ti el corhammeggi ne beati ardo =" are written between the staves.

Handwritten musical notation for the third system. The treble staff continues the melody. The bass staff continues with eighth notes. The lyrics "ri ecco Maggio ecc l'alba o di gio = doo de fso re d. Amor" are written between the staves.



ricco e profondo.



82

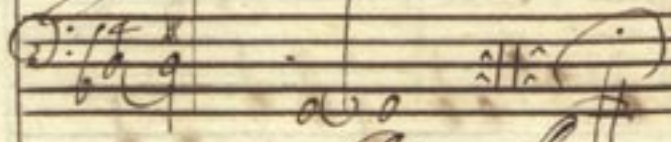
oi che l'ha mi'l caradna raccolse il buon Die =

sa dolce cantar Osanna nel alto uoto fu

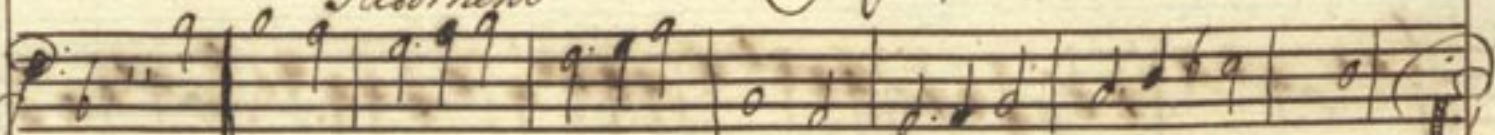
il suoz che unqua no sen = sta noi la mor-tal'



gen: fe.



Ritornello







M.
86

Mor chi ne nol'ac di' a nati lumi di n' mi n'acced

to il duol del alma nel pallor del volto e sin tol petto no

i spiro fo co d'A nor' Chia celo di serg - - - no no fialmo cor d'und' deo gaur

Vindino spanti' begl' ochichoma' # trasi chiara gho' do' si # endi' ra

i. chandio aos to se no nir mi faa' # no mio sarat' # dudu' sarat' aos

trillando

M.
82.

Prima Parte

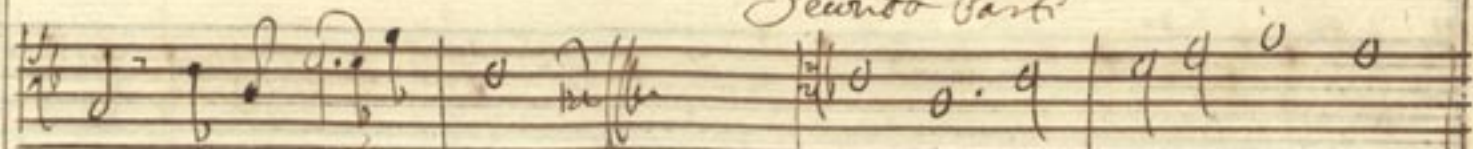
Did di belli par ti re ha' ch' se ne fu ques ta satto chid' il suo

ben pri na to resta ma peggio fu ma peggio fu

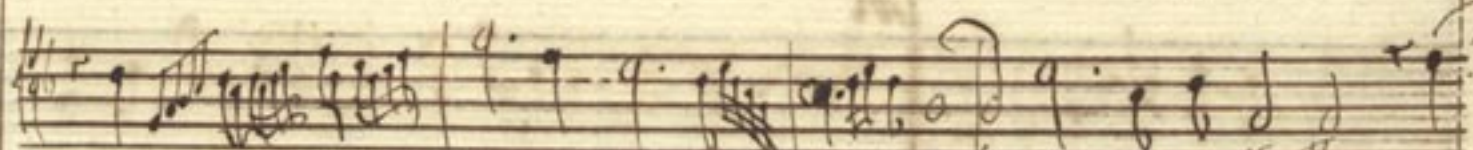
ch' in tant' ahan no mi o con' un sol guardo no mi disa' di

Secundo Parto

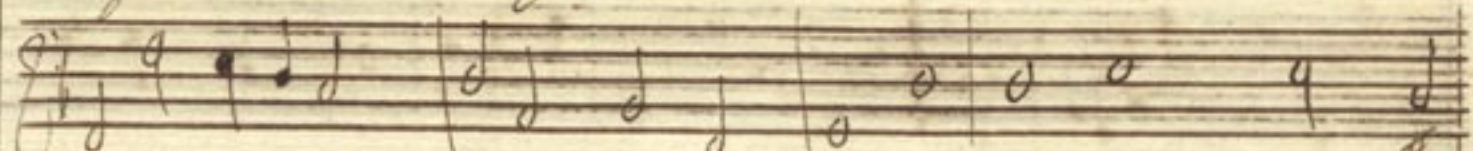
102



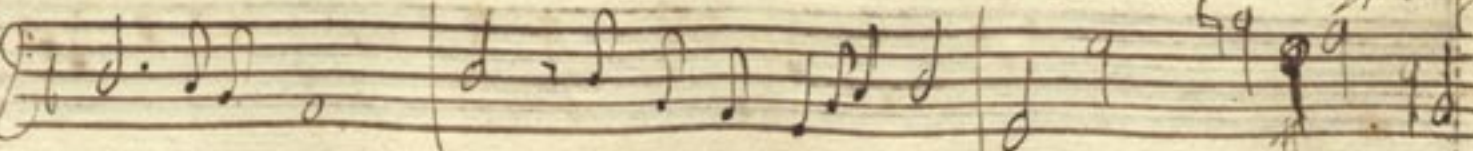
o ad mi dis a di o dispo la Tiri nel mio parti re



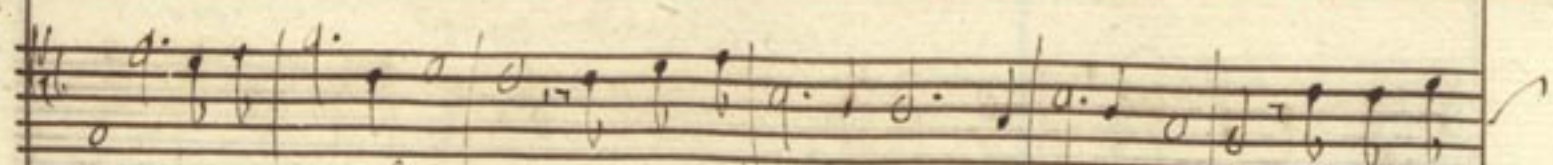
mi diae - - - - - gel tuo do lo re che uddiche ra la =



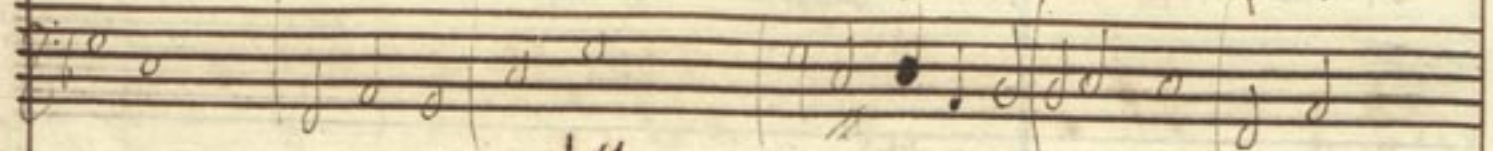
crine da re H re e ce no dis a di o l'ua stre il cor dal tro p'ia re =



90



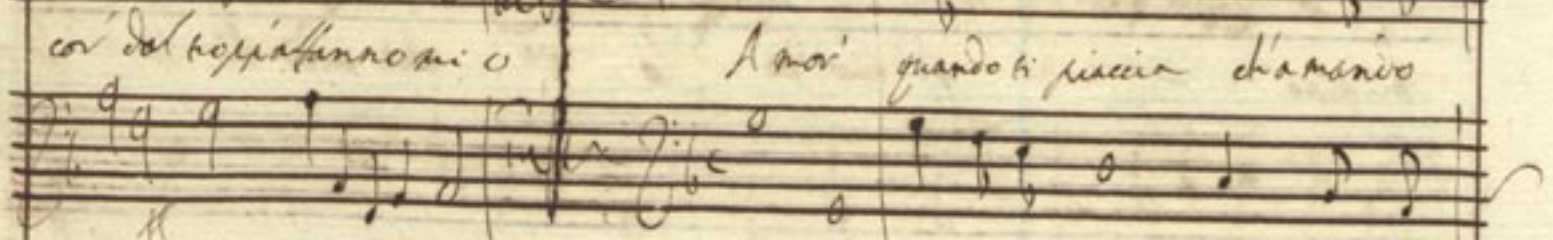
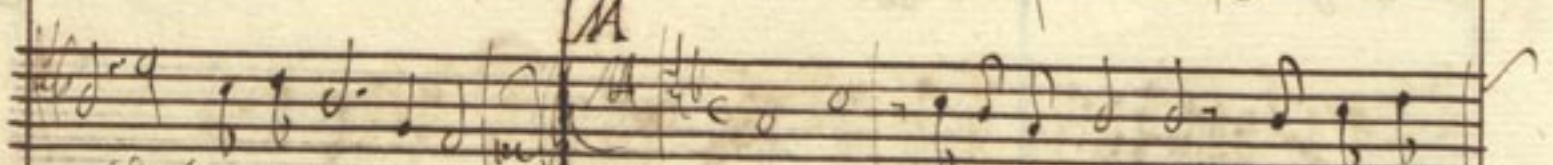
o c'end di' a di' o fuast'et il co' del corpi affannosi o fuast'et il'



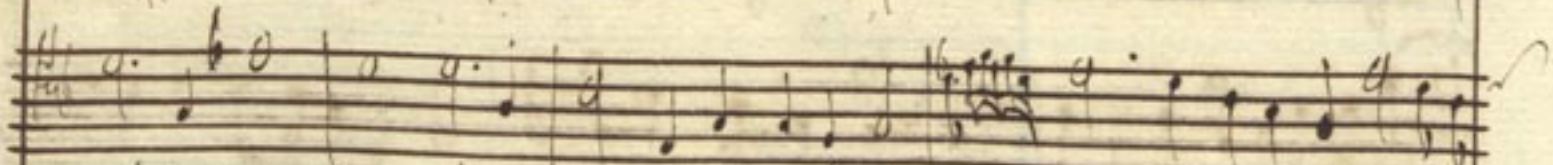
co' del corpi affannosi o

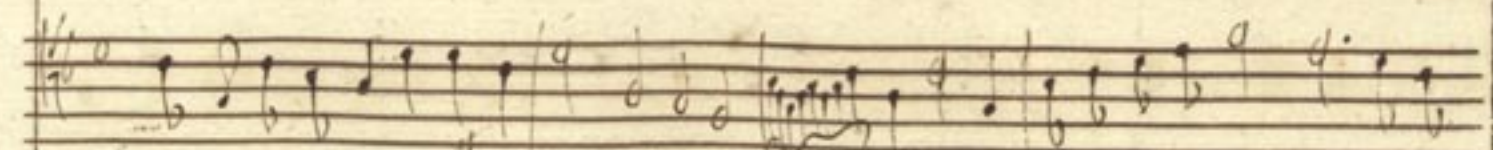
A

A noi quando ti piace ch'amaro

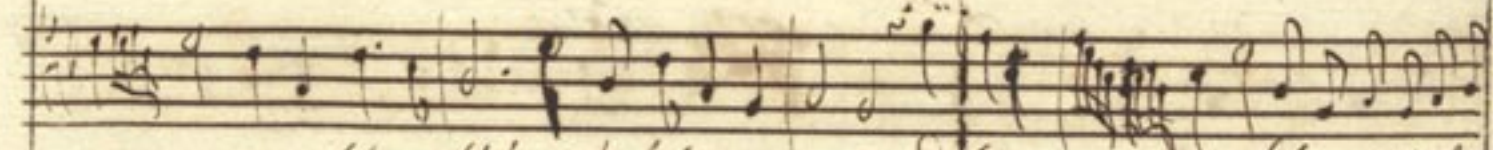
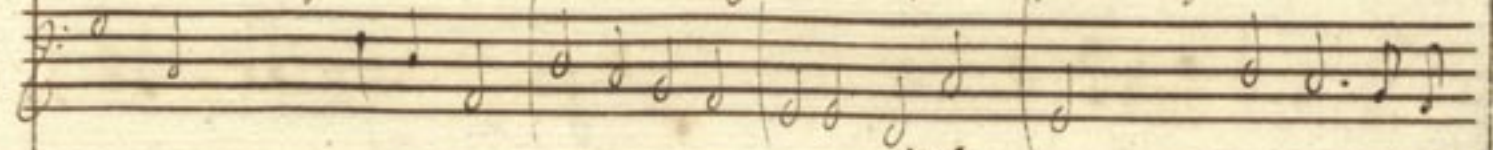


per'io no ia il mo vir' mi fia gio' ia no sica' sepolchri athen la mar'

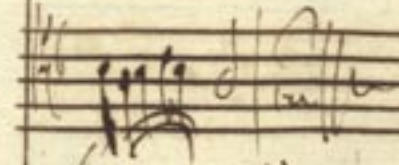
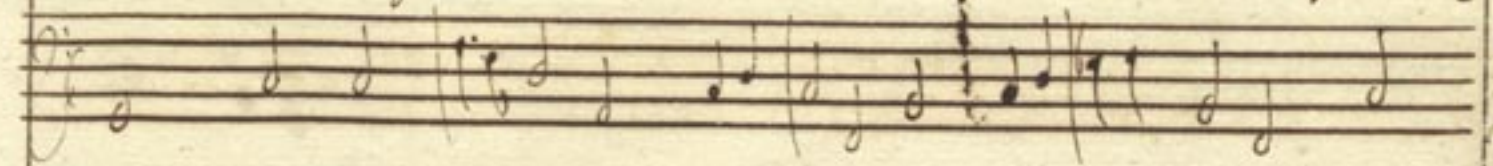




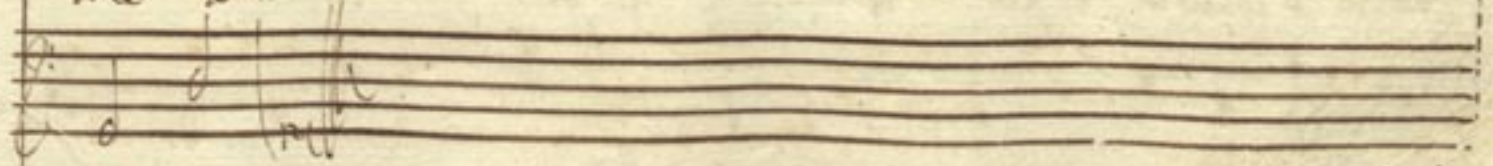
braccio che di' si poss' alme no mori di gio- i' e fida non m'el cono' p'alt'o dolce



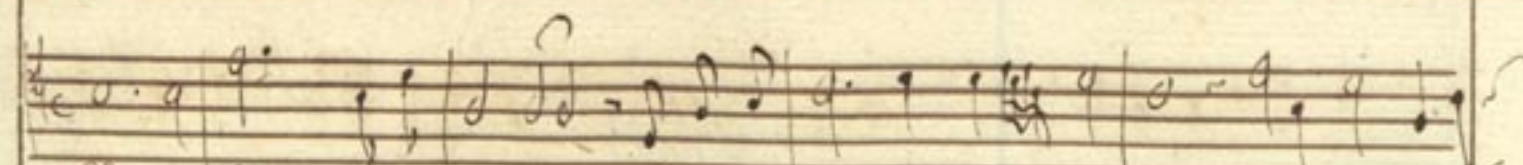
mor ti o b'el se polch'o ch'elice sarai o dolce mor ti o b'el se polch'o ch'elice



lice sarai



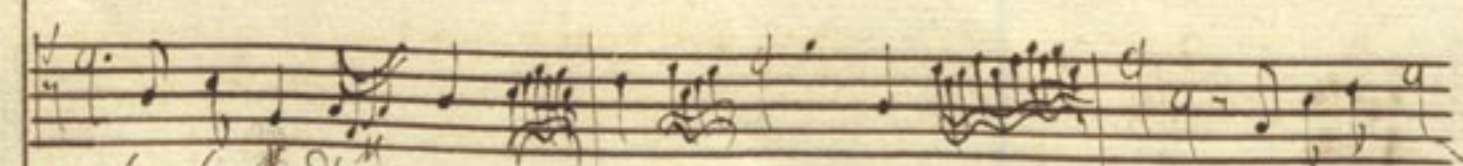
92



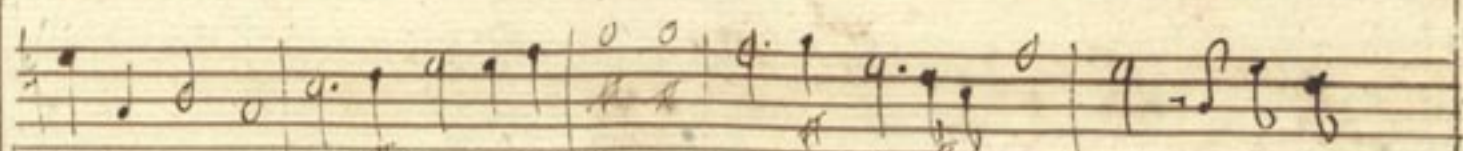
Or la nina mia già press'al ultim' ho - - re e lingua co-



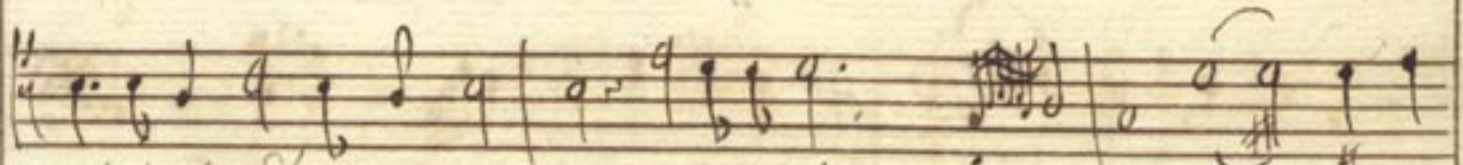
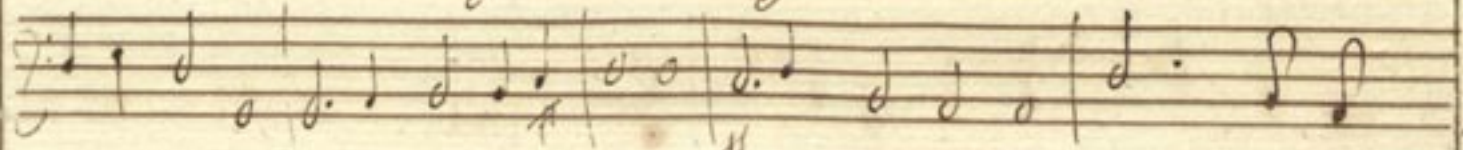
me lingua al ma che no re. quand' a ni no più bella e più gra di sa



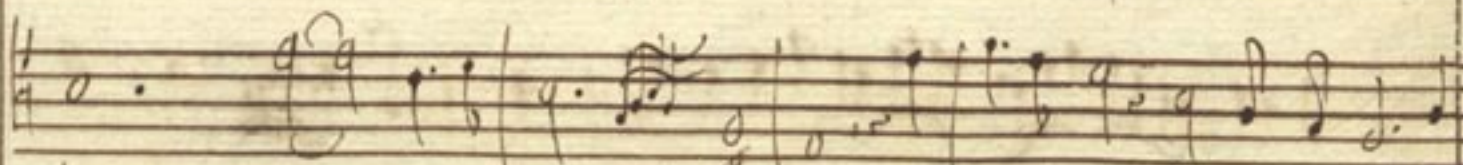
volse lo sguard in si pie to - - - so gi - - - so oh mi si ha-



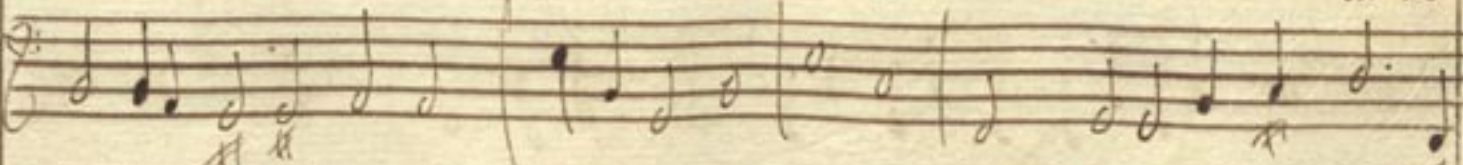
l'innata Pa rean di v'ne be' lami Del p et ti ca sa mi noi n'e si



car' il cor ond' io res pi ro come sei tu ben mi o se mor' chi



mi non mori tu mor' io o se mor' chi n'e se mori tu mor'



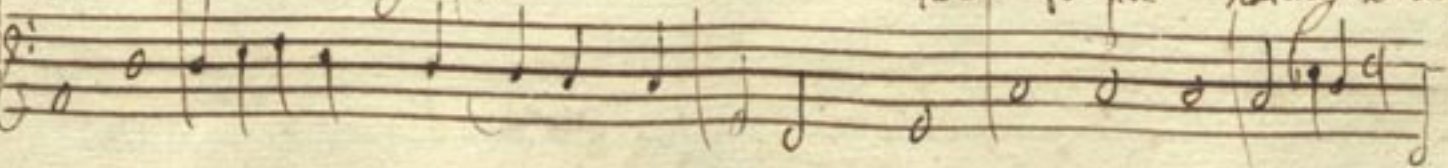
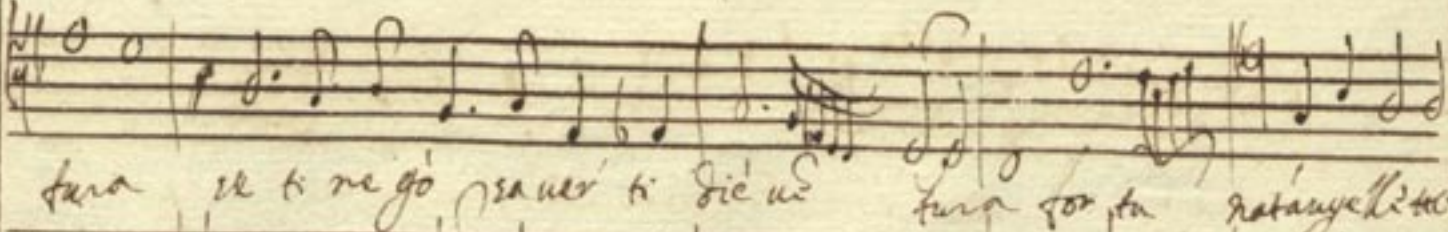
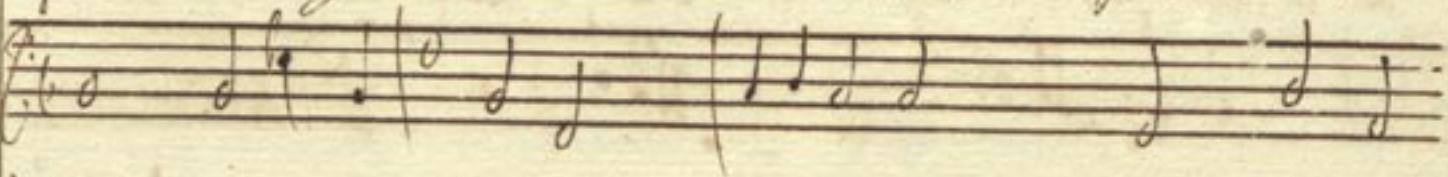
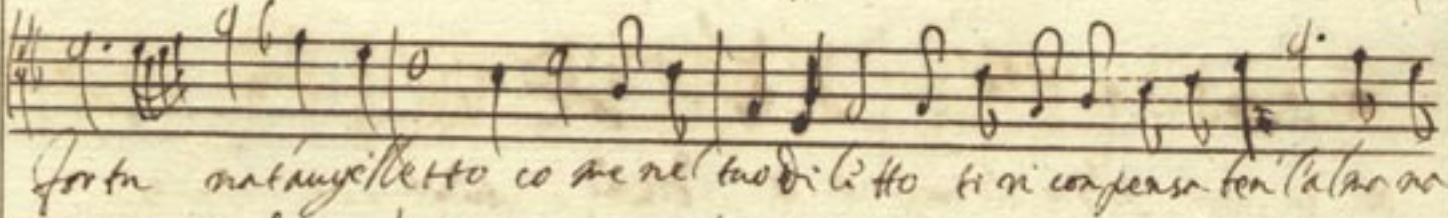
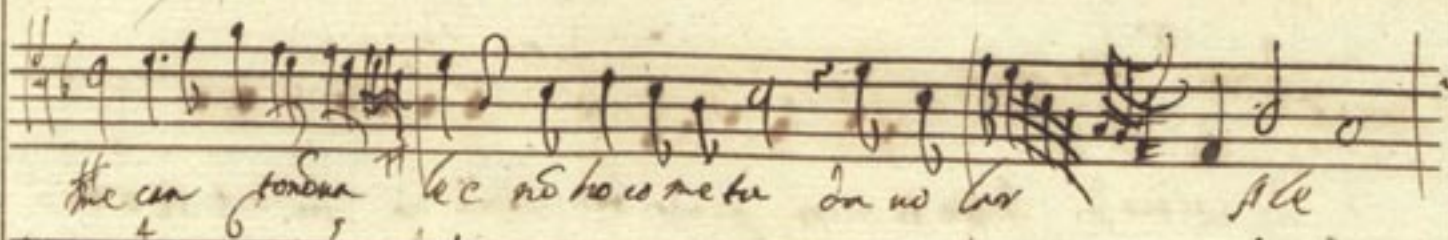
94

i- o no noni tu nor' i-

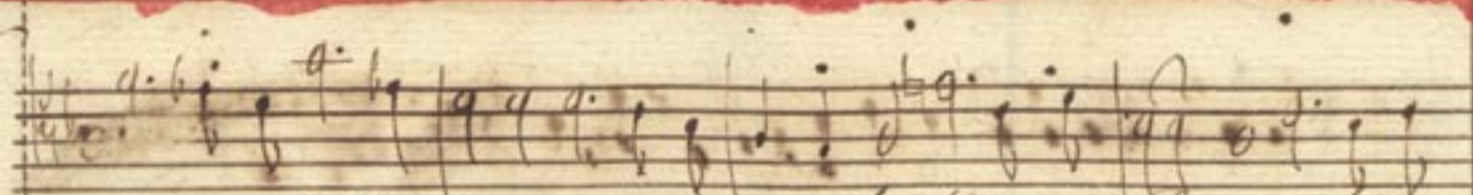
M

Ole cissioni Psi E gaolo tu chiami la tua casa E pag=

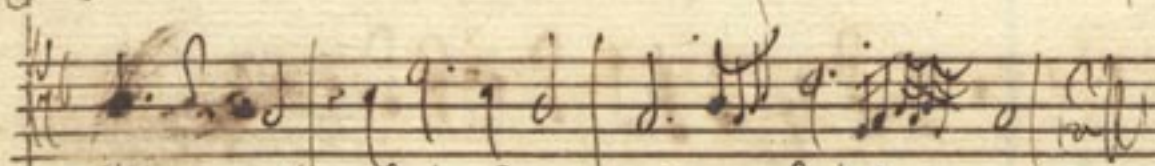
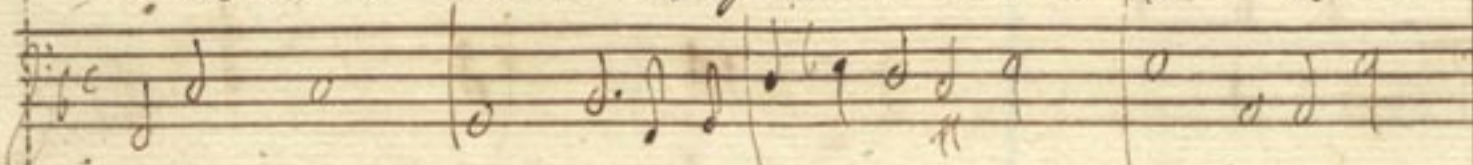
ni a canton do ricai uera ni a mi a a



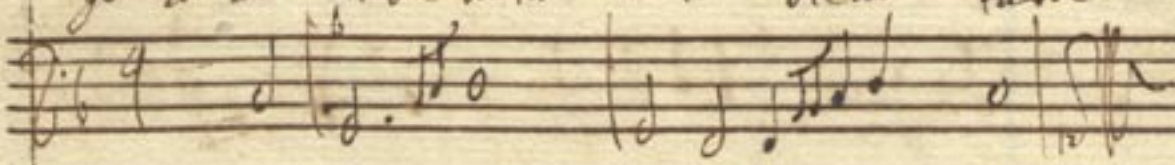
70



co me nel tuo di letto ti ricor pensa ben l'alma ha tu ra se ti ne-



gi ra uer ti die a'tor ra ti dieu' fura



ceie
+

O

Handwritten musical score on six staves. The lyrics are written below the staves.

mbra sorio d'un'felia ce aman - che giuged' amor

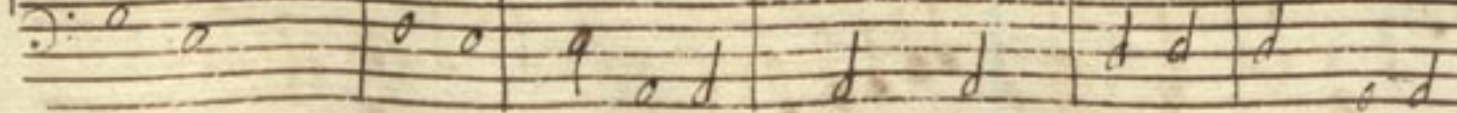
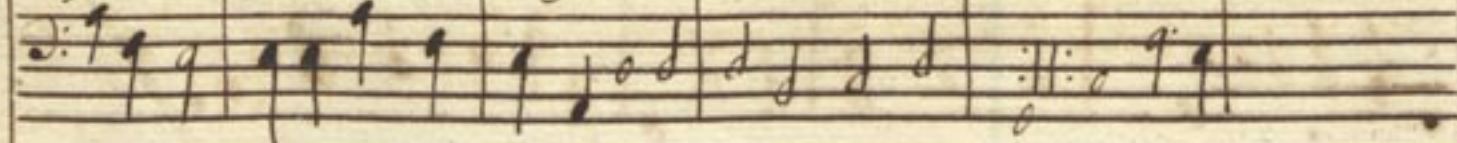
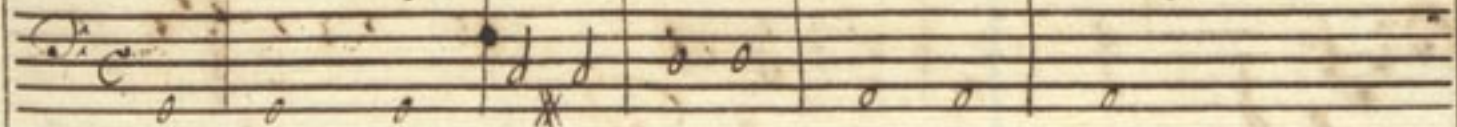
giugendo a mor se hor n'uo sol crad se giugendo il mio destin e la mia sor -

se giugendo il mio destin e la mia sor -

78

A

ADG



e non gli chiedi aiuto che che degli alma in budo di un deuoto sospir d'un'Ho =

lo che in premio haurai da sua bonta- del Cielo.

C

hi mi co'sort' ahime chi già con- so la mi. Horchel mio sol chesi beti

mg gi adorna il desiato lume ahi las- so duolami il desia- so

lumi ahi las = so duo -

101.
2. *La bellissima. Tu non puoi d'addormentarti
Alle notti in questi tempi ecci abbandonarmi
Ne pensa, che questi non torneranno*

3. *Quinci. i. triata. i. cor. uore. misurami, ppp
che tutti i miei pensieri d'addormentarmi*

4. *Dirà che gli occhi miei tanto desiano
Che non può uagheggiare ogni un si torpore,
che dal mesto Sion li si desuiano.*

fine

illide mi a se di bil

ta sei uaga
11 X 10 D'ogn'al tra cura o mai

disson bri'l core
4 X 3 Ad di d' amore Ad di d' amo.
6 X 5 11 X 10 11 X 10



2. Ardi d'amore nell' amorose fiamme
 risplendi di belta' alto trion
 Qual gemma in oro.

3. Ardi d'amore Amor pitorre accorto,
 sa far le guance di color d'aurore,
 Et crine indora.

4. Ma tu dà amore ogni fiamma spenta
 al campo, al gregge sol pensi, et affanni
 nel fior degli anni

5. Nel fior degli anni alle canisole giure
 reuolto i bei desir negletti, e in color
 lami il bel volto.

6. Torna deh torna alle dolcille prime
 non ti souera cor mio de lieti giorni
 per che non torrai.

7. Crede cor mio per troppo senno e follia
 chi pensando à di man pava dolente
 et di presente.

8. Ogni pensiero ogni disegno altera
 souu' il goduto ben sol no può morire,
 o fasto, è sorte.

9. Fatti, che pensi che come stiale, o uento
 si dileguano i giorni, e fuggon l'ore
 Ardi d'amore.

107

noia

A

Handwritten musical score on a single page, featuring six staves of music. The notation includes various note values (quarter, eighth, and sixteenth notes), rests, and bar lines. Above the staves, there are handwritten letters and symbols: 'a', 'b', 'c', 'a', 'h', 'b', 'g' above the first staff; 'l', 'c', 'a', 'f', 'c', 'i', 'c' above the third staff; and 'h', 'm', 'c', 'h', 'h', 'h', 'g' above the fifth staff. The lyrics are written in a cursive hand below the staves. The first system of music (staves 1-2) has the lyrics 'alle Gioie alle Gioie pasto: ni a diletti a diletti agl' amori'. The second system (staves 3-4) has the lyrics 'a diletti a diletti a gl' amori Ecco che surge già l'alba ridente di'. The third system (staves 5-6) has the lyrics 'mille auz giletti il cantare si senti su su su no' dormi Pastori all' gioie a di:'. The manuscript shows signs of age, including some staining and wear at the edges.

alle Gioie alle Gioie pasto: ni a diletti a diletti agl' amori

a diletti a diletti a gl' amori Ecco che surge già l'alba ridente di

mille auz giletti il cantare si senti su su su no' dormi Pastori all' gioie a di:

o l e a

Letti a gl' amori

Handwritten musical notation for the first staff of 'The Rose Tree'. The staff is a single line with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The melody consists of five notes: a quarter note G4, a quarter note A4, a half note B-flat4, and a quarter note G4. The time signature is 2/4.

2. Ecco l'alba, ecco l'alba, suynoi
 ecco l'alba, ecco l'alba ridinnoi
 già i ualli di chiani sprinnoi
 pascendo sen uanno le greggi, e gli armennoi

3 *De mirati mirati il bel giorno
che s' vien che sen vien tutto adorno
che s' ha in raggi dorati
di rose e di fiori adorna i bei Smati*

7. *Salutiam salutiam l'aurore*
che le piogge le piogge ne indora
e con alenti del furo gindora
lodiamo il giorno, che l'alba c'inuita.

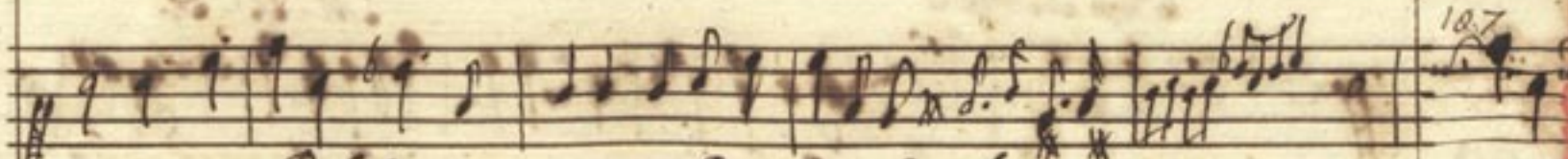
five

120.
J

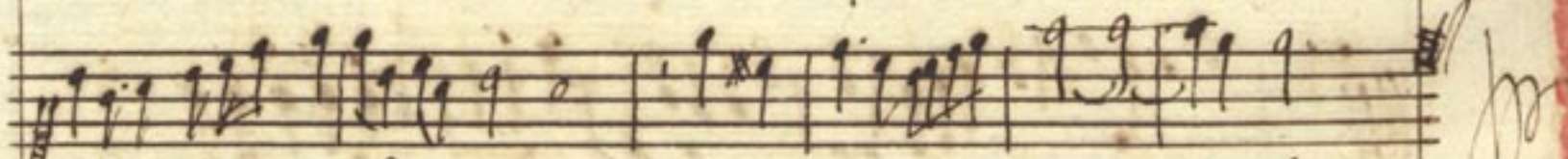
o disle- g- f' Ha hai ou da noi rogati la'

gnd mi dar mercede se no ~~basta~~ basta languir re

proua mi proua - a mi al mo ri re e se ciò mi re



gan per ch' lafe ne ga: re ch' proiar no uole
J: 0 0 0 9 9 0



nan ò creder o spual: re o creder re
J: 0 7 9 9 0

fine

Pregho alla Vergine

M. D. G.

onna che del Olimpo il polo eterno consentelle d'Amor poggiando il do-

ri mira mira come d'horrori e di che fiero Inverno mi mondan a'

bissi il Ciel il Ciel s'adombra mira che mira il cor qual duol n'è gon-



Ma equal orgoglio d'ano porta il desio dal suo signor lontano

quasi
triale
uanno
à c. 36

6 spemiale, e bei denari

sono chime dotte e martiri

il riso et il canto

ricordo in pianto

morendo in uo

doggi tra pinto

7 Del mio amore la piuma fide

che ha più galia o mercede

recherito amara ni uado errar

che in mora non si agna

tormento e pena

7 Occhi un tempo anima e vita

dal mio amore che dona e ita

quella pietade e

che hor m' negan

chi me la fura

chi uol dar

8 Voi pur sei occhi miei quelli

non pur sei occhi miei belli

che il mio dolore

uerran fore

a mille a mille

dolenti mille

9 Dove fuor' mio cor si agna

crudel' tra brida fa e regna

marcha la speme

restan e pena

che far deggio

morar cor mio

10 Della dolce mia nemica

dolce amor la fiamma arida

e l'alta fiamma

glia uento e rancore

sempre mortale

l'ultimo orale

iesu mi ubi mi lasciatt *Giesu mio chi mi u ha tolto*

se merce uoi mi ne- gar sconso la- to a chi n' uol- to s'io rimiro a

fatti tuoi alma mia alma mi- a che fà di Koi.

Se io t'offesi o Gesù mio,
 Se io t'offesi o Gesù mio,
 Se io t'offesi o Gesù mio,
 ecco un fiore a d'ogeli inuio
 ecco il humile e uergoso perdono
 ed il pianto, e sospir mio
 Gesù mio se padre sei.

D.

M. D. G.

ergine Vergine a cui a cui natura el Ciel s' inclina se stillo

sangue O: nodo il mio Signore dalla faccia divina //

nell' or to che s'efac' un' tant' Amor d'innata Cani-

5a

5a

tà m'acorda il con' e m'acorda il

co=

re

Ma. Da G.

E

ecco ch' in mortal veste a uoisimile abitator del mondo scende dal l'alto
 soglio il Re celeste mira col giocondo miracolo d'A
 mor' d'un fragil uelo uestirsi lui uestirsi lui ch'etee eterno il Cielo



S.



2. Onde mai spero pœtà

ò sventura empia infinta

scatti a Dio somma belia

mia spera alla al vento è gita

S'io men uo

3. Dhe se uoce di merce

appo uoi fu mai sentia

la memoria di mia fi

Sul partir no sia schernita

S'io men uo



hi mai tal cosa d'oi b' l'alba m'appari quod'el giorno n'uo- re Ne



prima la mi- rò ch'ca fuor' e fiammà d'ò dispie sil com re. Ne=

2.^a Ne preghi hebbe p'eta
nel sen della b' l'alba
hai perueni desiri

Dunq' si targa f'è
alor' p'uar nò de
saluo i marin.

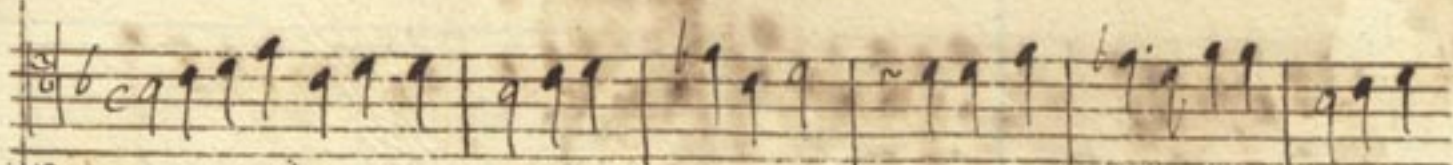
3.^a Ne preghi hebbe uirri
ne p'gi p'omari f'è
fora d'ò immensa pena

Ch' un horn d' un sold
l'alba ch' m' appari
fine serena.

4.^a Ma lieto io soffirò
ma lieto a morte andrò
amor doppia il tormento

L'alba ch' m' appari
col lume onde io mori
m' fa conno.

N



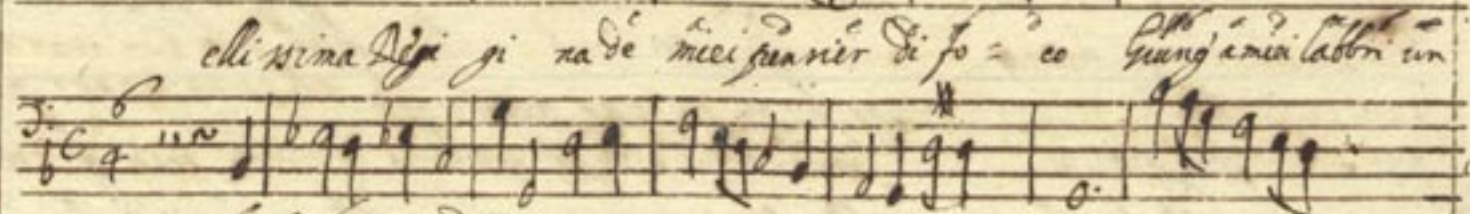
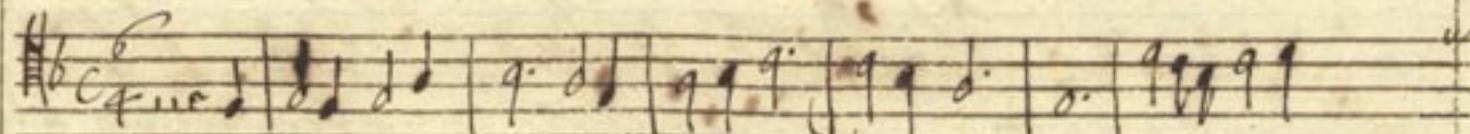
on mai si uaghiore p prima uer' apri' come p max d' amore tua pancia al

naifion' coallhor ch' ei min fiammò tutto lieto il mi giarò

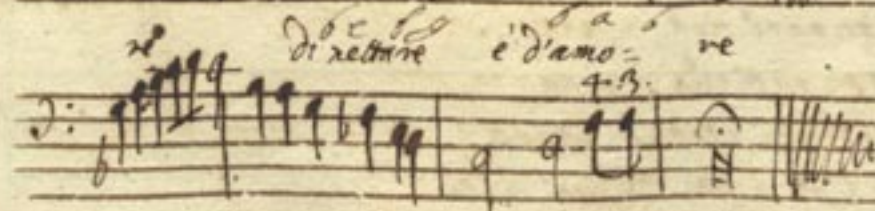
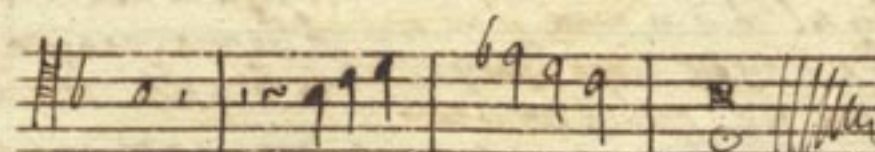
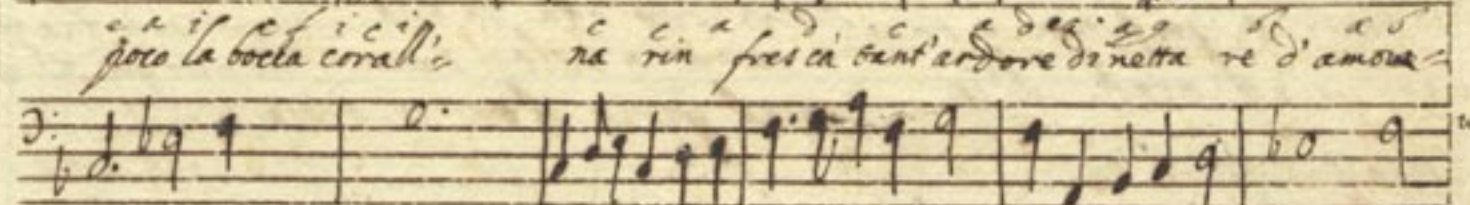
Quinci dove io rimiro
~~ma tua bella~~
 fra non opo martiro
 surge da me senaa
 Ne tem' io ch' ei neda più
 se da me nò fuggi tu.

O ora al cu governo
 mia nam in pecto entro
 O aora oho il mio uerno
 In sol April torno
 S' a mia fide amor si die
 Dhe ca me nò corre il pie

B



6 2 5 4 3 2 1



Gegam al collo intorno
 le caridee ~~le~~ braccia
 baciarmi e notturna
 Baciarmi notturno
 solenne qual bel viso
 mirarmi fiso fiso

Segue nottando

La chi al lume sereno 4 Bella, miga le balle
 fin più del sen discendea ch'at sol ne p'occhi nostri languia tu in sen mia vita
 e l'auampi e incendea facia i baci nri ma tra lingua ardita
 che d'amor uanga meno scien quanti o ciel le stelle quel mto b'n dorme e pro
 o suaua motion quante in mar p'occhi e qnti sch come ancor nel brio
 per sovrachia gioine bali. Ania. Ruge uolant fra que d'occhi pona

6 Ma riuo, r'ich' baci 7 Bella semica mia Non e mortal povera
 cor mio per far p' aprire a miei sospir meschi nri fennar uolpe, e furon
 ch per far n' languire. Ma quel dolo, r'ich' nri se grande in un due con
 d'amor si p'inghi e taci bala odorata in uia Vuer ora fram mla d'ia
 Apr' que d'occhi d'io o cara o dolce bocca che uanga ch' mai p'ual
 me strappo di desio quel gioia il cor m' tocep. (hona)

2 ferma il par d'ore e uita 4° Scatiro ben qui nel sono
 No morir d'auanti a p' fosa tal ch' u re morro
 Hach intat alla parma B'gi o proprio ardon in nero
 pigge il cor no men ch' il p' que b'gi occhi e tra loro
 3 l'oro chine del biondo cune 5° fagninose occhi dolenti
 che si dolea il cor l'eo lagninose ella sen na
 bella perle peregrine vaglia cecione spena
 fra b'gi nri mero scada i na di sua b'la

6 Ne uopro la nar di rose
 ch' aurora in aiora fa
 na la cipia teminose
 doue amor cont' arco sta

N on sà l'era dolor ch'è no ha il mal d'amor sott' il bel seren d'am-

c o g h e | o g e | c o | o g h e c o

mirabil beltà nasco: sò uelen qual tra fior serpe sta: no sà c'

1. Veleno ouellet Ch'andàc' ogni piacer Che sparge di s'ul ogg' d'olte pnsier. <i>Posa</i> Com' è ciel b'aler ogni nù b'n spari poi che il cor nel sen Arco d'amor ferì / no sà	2. Splenda l'alba in ciel. o o caschi i sol nel mar per faze, p' per o'ul no s'è che s'agitar / no sà Si tra rei martir mea vita al fin pren' e ne pianti e sospir	3. Per me sul mar Rosè l'alba no ha per me l'augelin in van can'tando uà 7. Ne più ride il cor delle bell' gade al quon che schiavo d'amor nulla odo, e nulla son	4. Cara libertà ni edon' io na più Dolce libertà quando tornerai più fine
---	---	---	---

aro labbro vermigliato, uolentieri chesi ca- rò à gl'occhi scorgi. Leho poggia quelle uoci

sifero ci ond'a morte & honai mi scorgi ond'a mor se honai mi scorgi.

2 Io sò pur ch' una amorosa una rosa. fin dal sen dell' alma barona si colora. Il sangue puro che si tinge m' adorna il suo tal hora	3 Io sò pur ch' el puro sangue & Derco dunque si degna to' un anque celi all' hor ch' si fugaci se sue faci fuggir senti faccia adorno col fuggir de casti faci	si ritrae scorgi al fine quella par che consola il mio languire col morire e dal petto il car mi inuola
---	--	--

1.^o Cari labbri uer miglietti
 dolci diti
 dolce suona Mandate fuori
 che rigore
 non ha sede
 dove uede
 Pur tra rosa, e rosa amore.

6.^o Ove l'oce il cor mi detta
 di uer detta
 uoi, uoi labbia p'pueca
 uoi quida
 m'ha fieroci
 quelle uoci
 tra le rose v'ha morato.

fine

f *uggimi pur se mi oru del'è sera fo de, ch'io ^{anch} i fuggia ri se fuggira =*

i tu fuggimi, odiando io fuggirò, amando, tu fuggi uiuendo io fuggirò mortuo, ma

tu uiuira i leale et inconstant. et io morrò fidele è ueramente.

2

fuggiam quanto uoi
 che uiam m'è uero
 l'anima mia, sol ne begl'occhi tuoi
 Potrai ben trasformarmi
 ma tu no potrai fare
 che io ti resti d'amare
 Cio' auuerrà per sempre fele
 sarà a te solo l'isola mio fedele.

hè m'ardi non mi curo.
 più che disposto io sono
 d'usarti in amanti e te lo giuro
 tu nel darmi tormento
 io nel morir contento.
 tu nel darmi martire
 io carrendo al morire
 Ben dirai equalm^{te} tra mortali
 che sol uengon da te sacri e strali.

3

In dirigi. ch'farai
 de strali; e de tuoi sdegni
 s'io tanto t'amerò quanto t'ama:
 lascia la feritade
 habb' di me pietade
 non irritar amore
 con tuo rigore
 giorno verrà quòd meno s'aspetta
 ch'egli parli di me ~~giusta~~
 vendetta.

1123

1424

D

oggi che tu mi vuoi tradire già re lo quire non

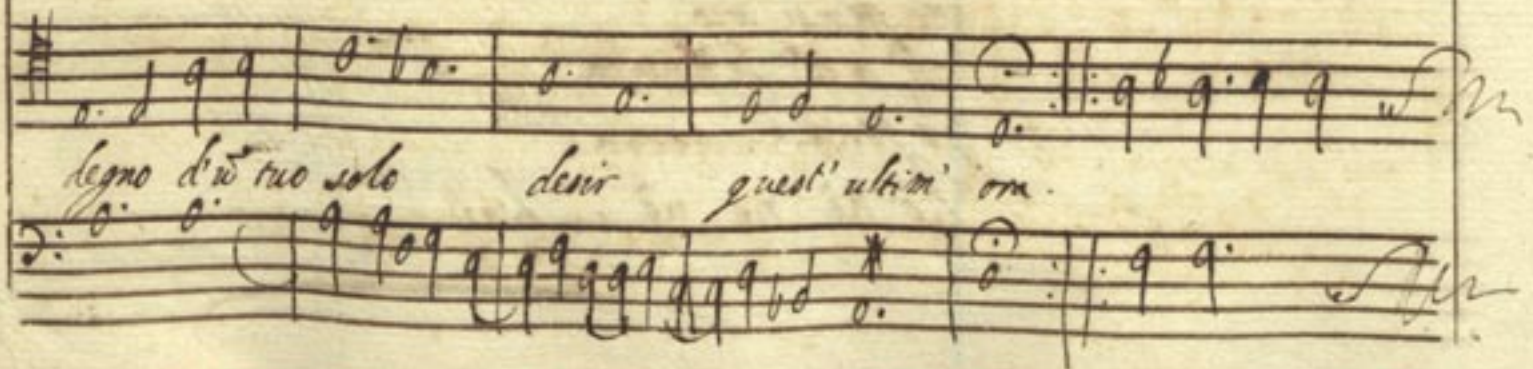
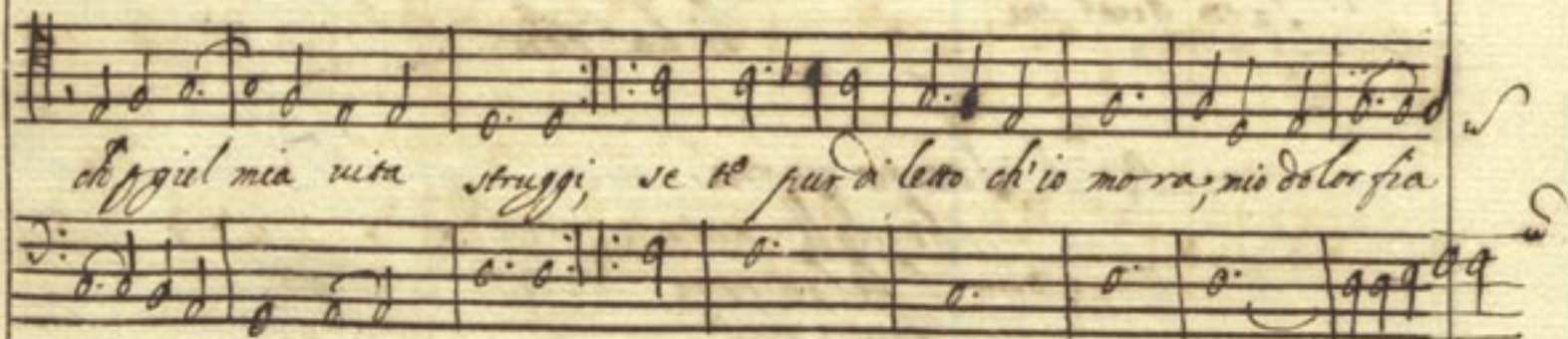
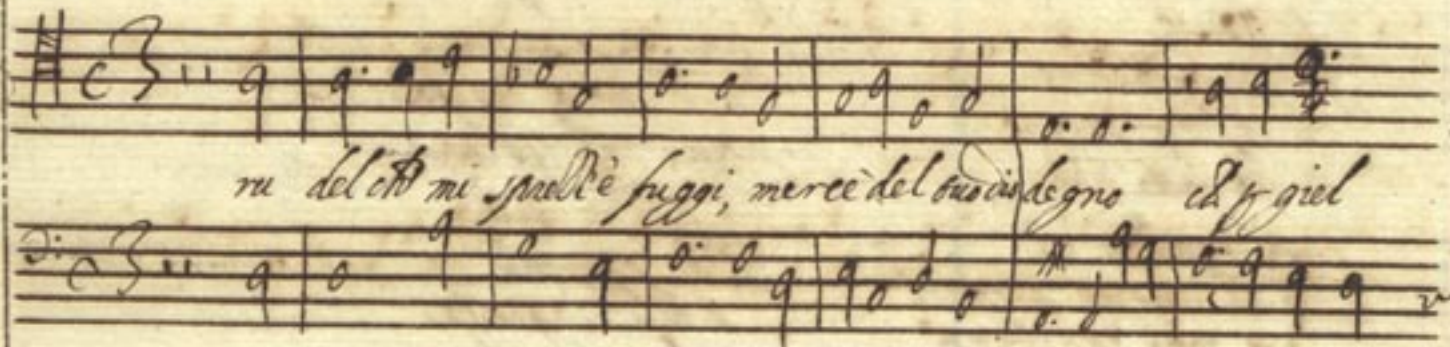
voglio più boick la f. e giru neri son già mi speti. parto da te.

Ritornello

2. Tutto sò
 felice inganno
 ch' il vis garro
 m' ha fatto pro
 ma guarda uè
 ch' el nuovo amanti
 già mai costanti
 sarà qual me

3. S' en s'io fioda,
 bin d' una volta
 nave tal volta
 in pelli uà
 che piglia di
 i bell' ingrata
 ch' consigliata
 ti ha con.

4. Tempo verrà
 che dell' errore
 il falso core
 si pentirà
 ne pessi mò
 ch' a li signora
 so fornì ancora
 Nò nò nò nò. fin



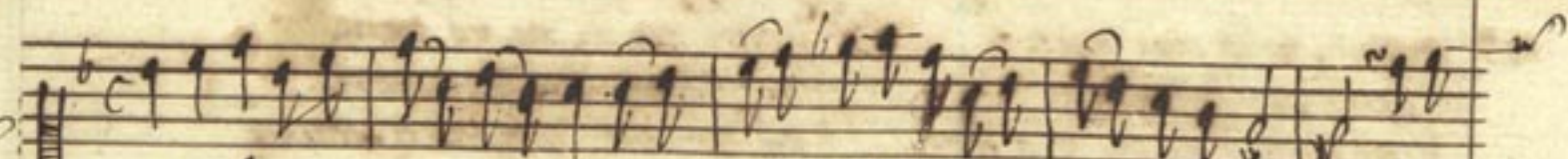
2. *Languir senza mai mercede* 3.^a *fidel più di me no uive*
Esperir senza pagade *no tu più di de amore*
frangera l'altra mia fede. *co' m' cor sempre ti seruire*
Ogn' hor il mio cor più s'indura *Se tu in cenerir mi uedrai*
ondeo spietat *leggerai nel core*
è al ciel le stelle et mia ventura. *Quant' io più fidel quant' io l' amai.*

1. 2. 7

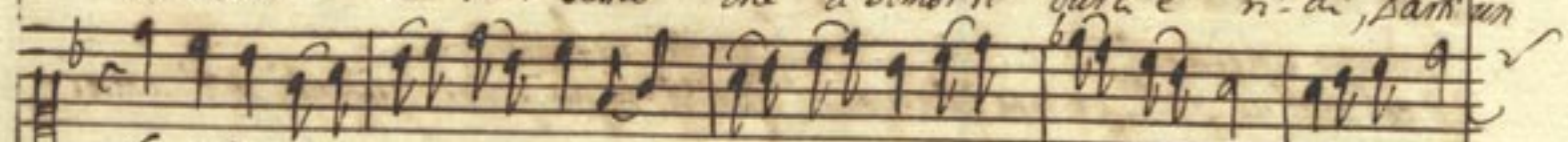
Fine

I

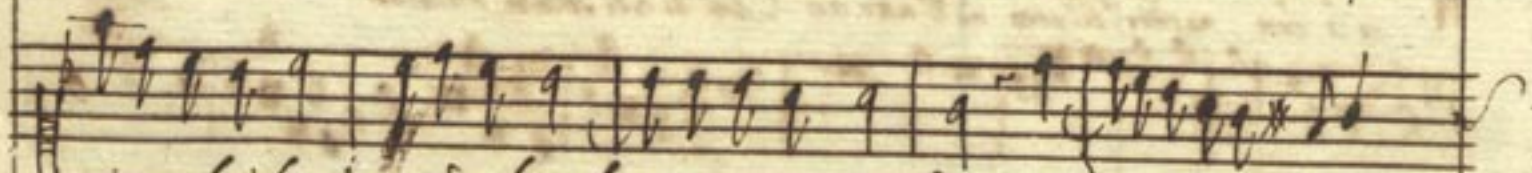
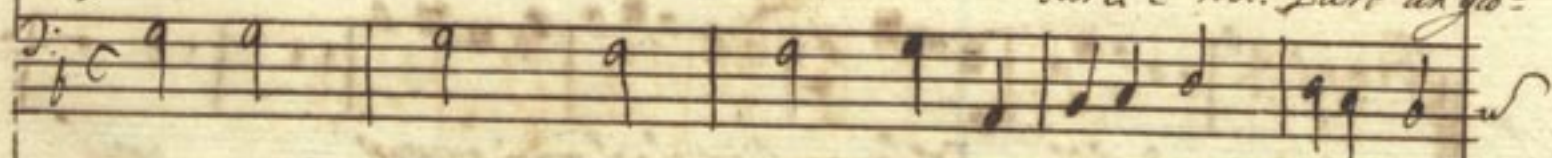




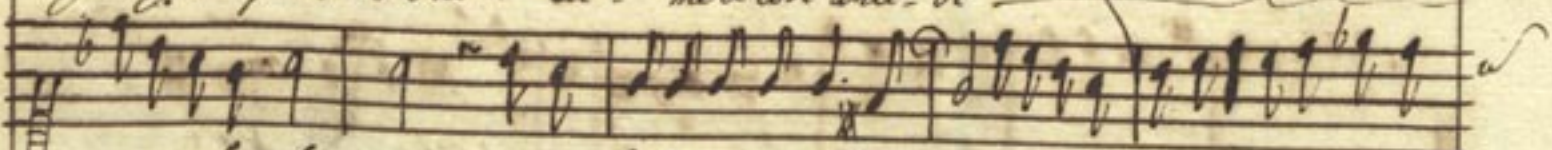
f fanciuletta ritrosetta che d'amor ti burla e ride, Part' un



fanciuletta ritrosetta ch'd'amor ti burla e ride. Part' un gio:



gioco geloso e fero: o onde l'alme ei con anei: di



co gelo e fo: co onde l'alme ei con anei: di.



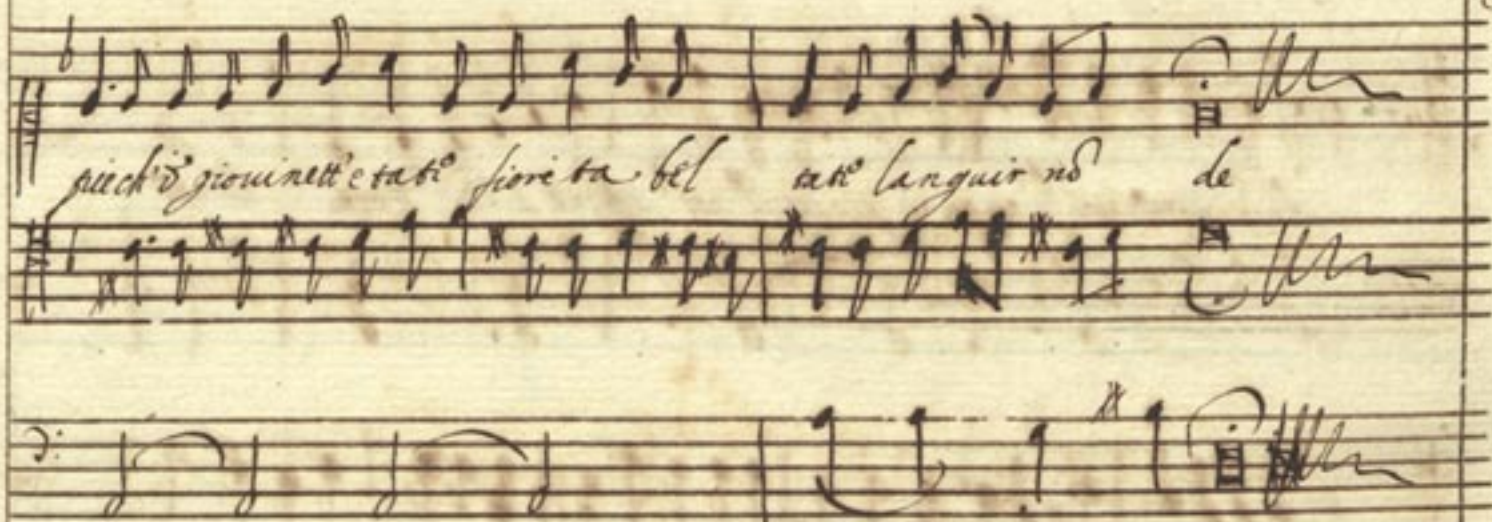


Quel sospiro
 che tu mi vi
 dal mio sen di fiamme uscire
 messaggero troppo vero
 come nome del mio morire.

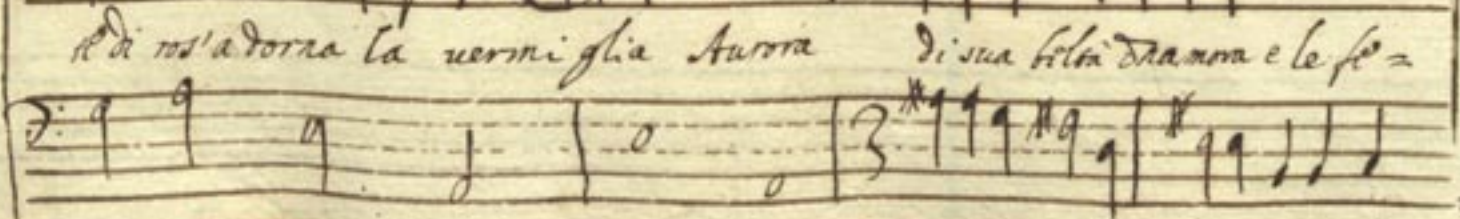
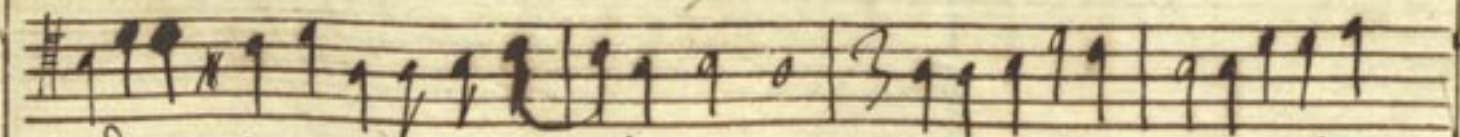
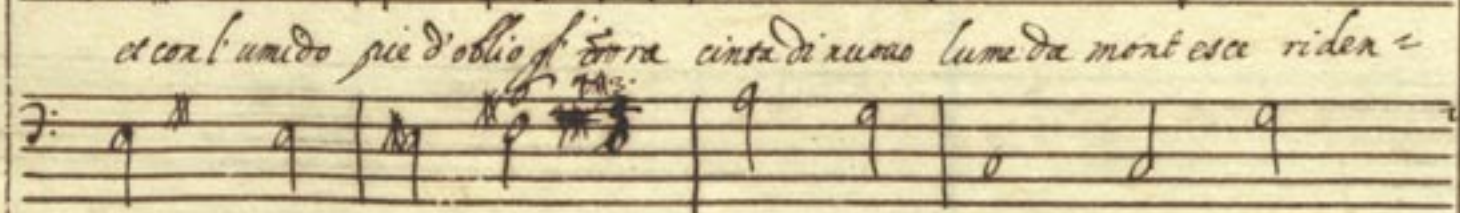
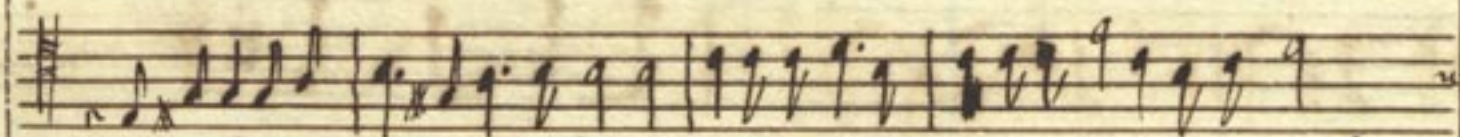
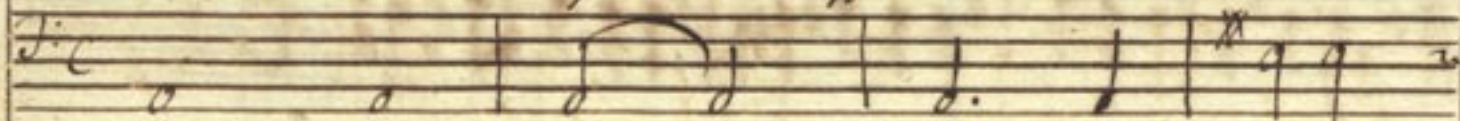
3.
 Quel che morto
 mi ha ucciso morto,
 Io fin io se piangerai
 Dove amando
 se constanza come me trovar potrà.

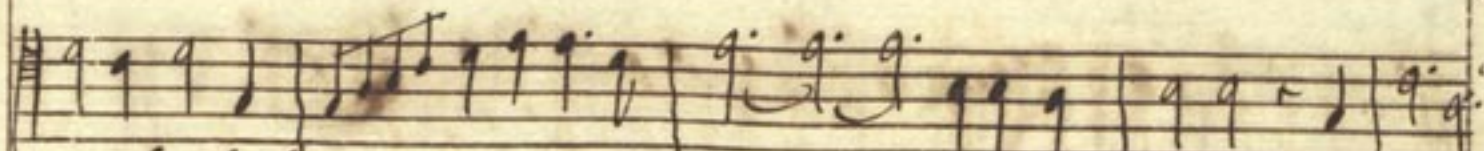
C

Rose pastorell' e ardor di mille co- ri su su leggiadri nel-
 le uenite à coglier fio- ri hor qua hora scerle d'ondando e cantando mouet il

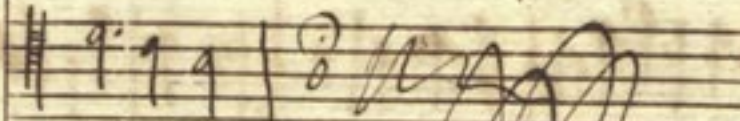


P.





re e gli angeli el' au - re è fio - ri. gonna de pirati et pregi.



degli honori.

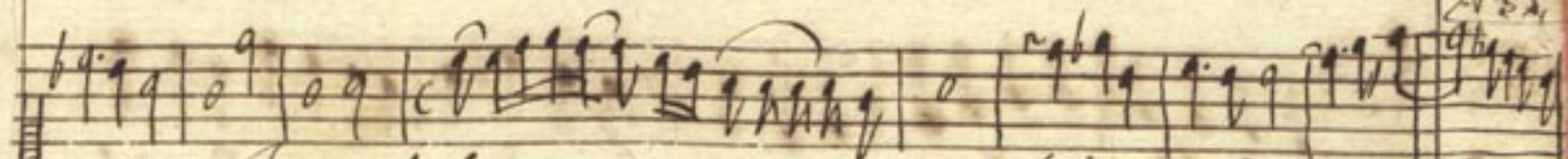


P

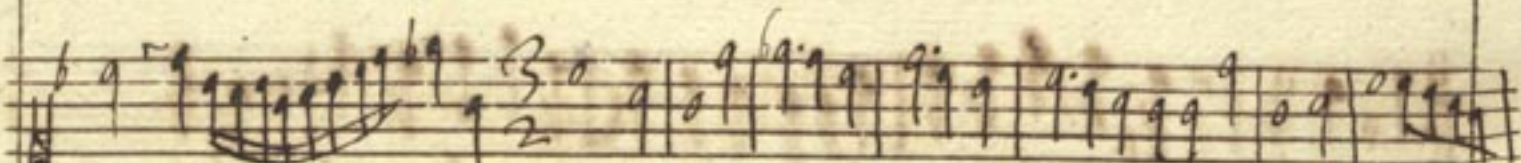
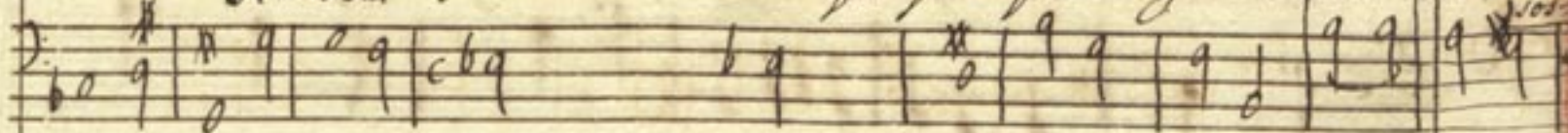
a storte uate sù clini ci tarda il pœ Oggi è na to lie =

su lie: sù il sonno Ae. Nella caganna humil'

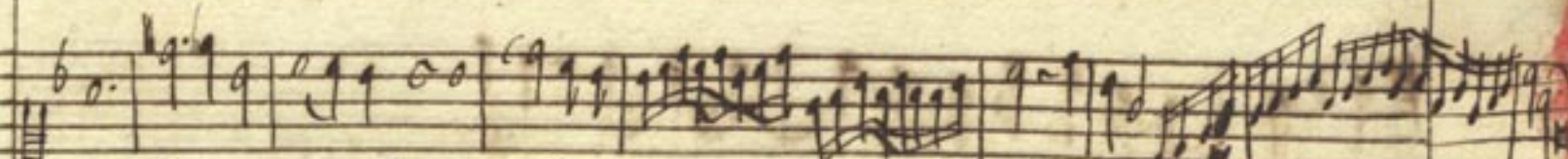
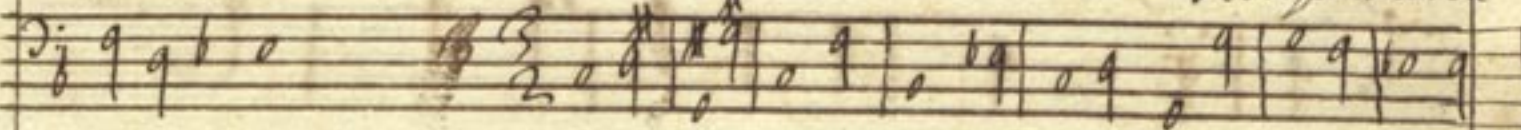
Sopra l' horri do giel l'argolea gèal. Quel ch' fabrico l' ciel.



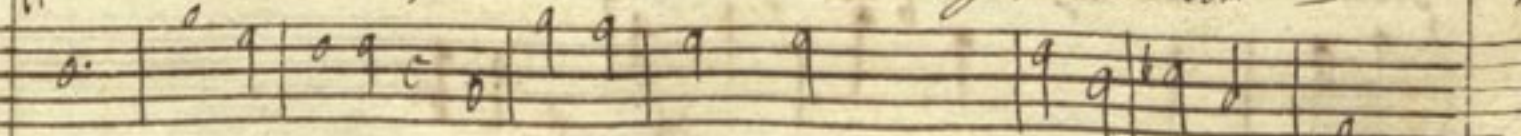
Nudo sul l'as - pro fin fra due giu metista deh chi minor



tien l'eter na sua l'etia Non giu badarsi



sù. l'et no ue te il pie a donar giu si Giu si il son - mo le

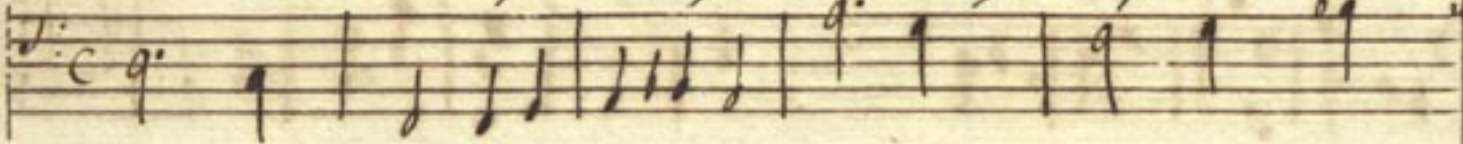


1638

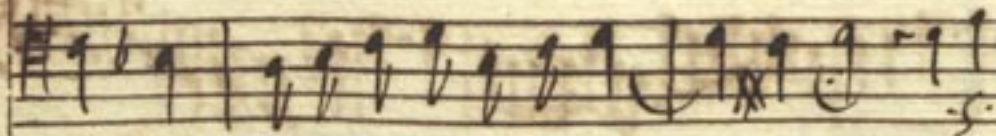
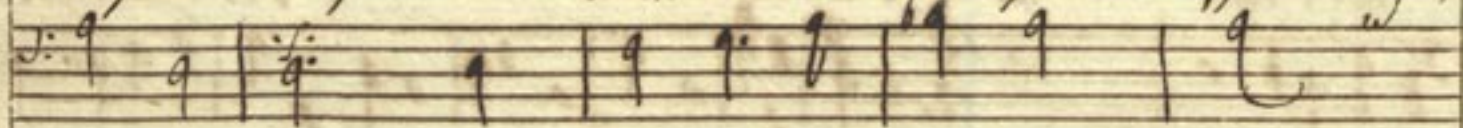
Q



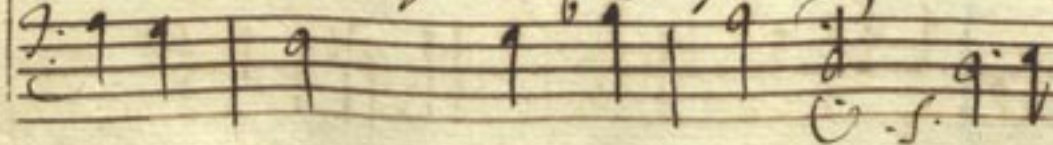
uella bilt. Amor, ed scapi = rarmi fa di mia di partita pur no sent al cor



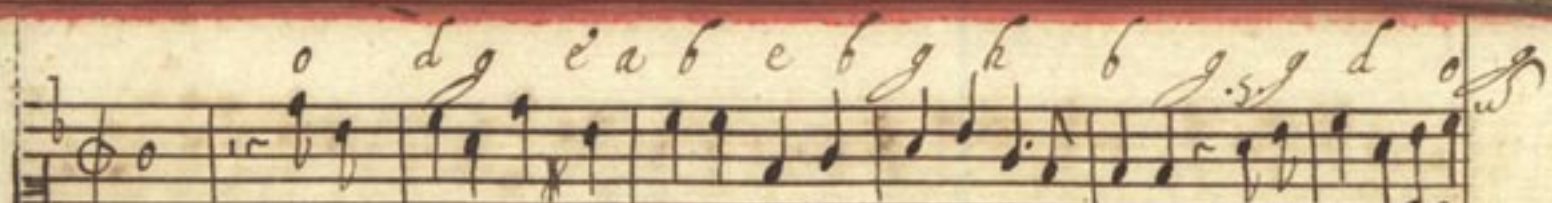
pieta' è fatal do - lor ch' m' ai - fa al pient' hoine, font' e



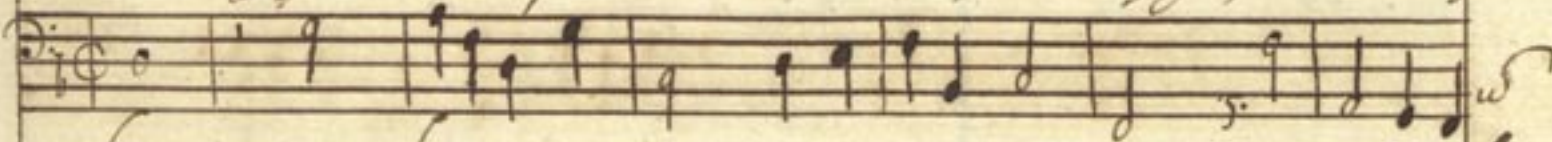
Siam o' mari lagrimas' uoi per me



1437



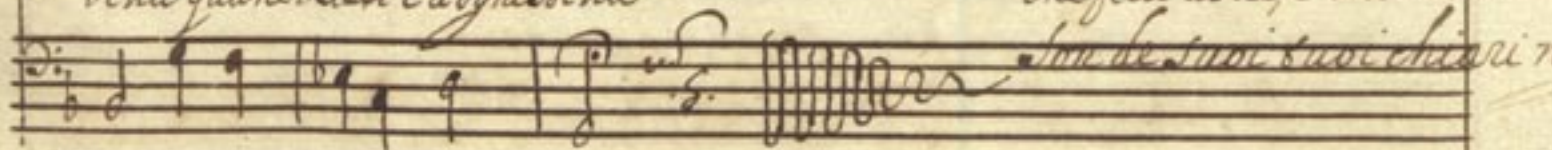
S'io ti miro ò filli mia d'altre ninfe incompagnata sei di lor più



h o g m l c a



bella quant'è bella e d'ogni bella



S'io ti miro, e miro il Sole

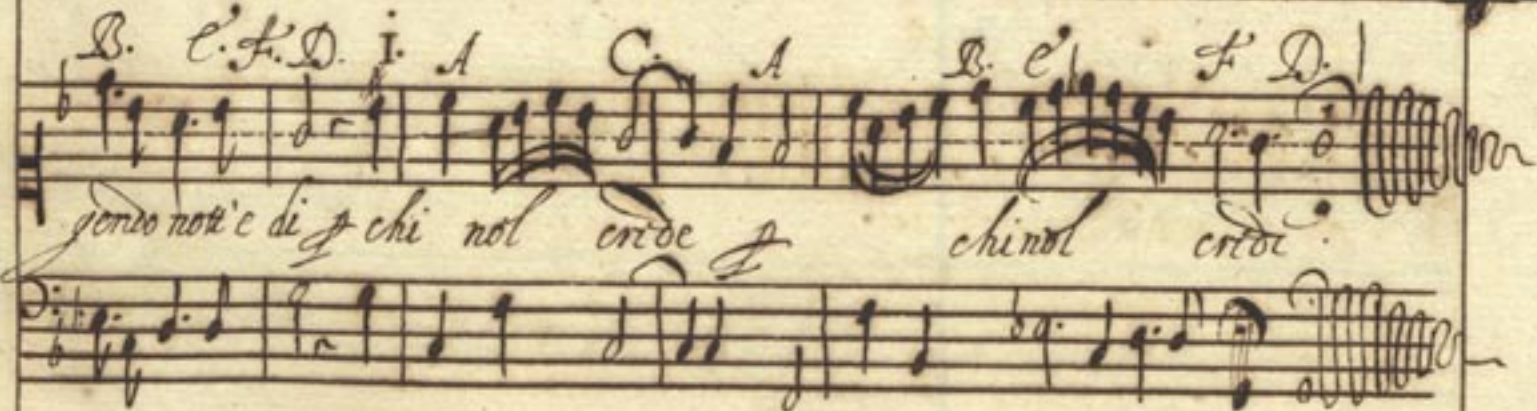
m'offende e su mi console

che più dolce è belli assai

son de suoi suoi chiari rai.



A



O. H. B. D. H. A. D. H. 244

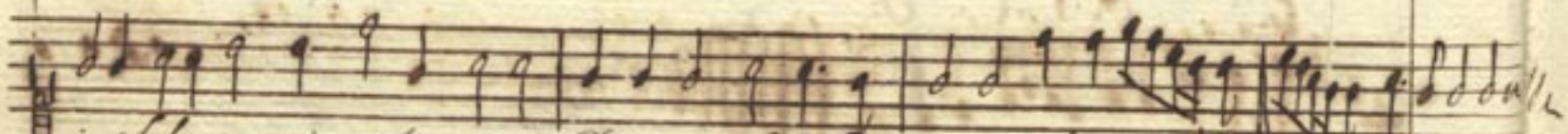
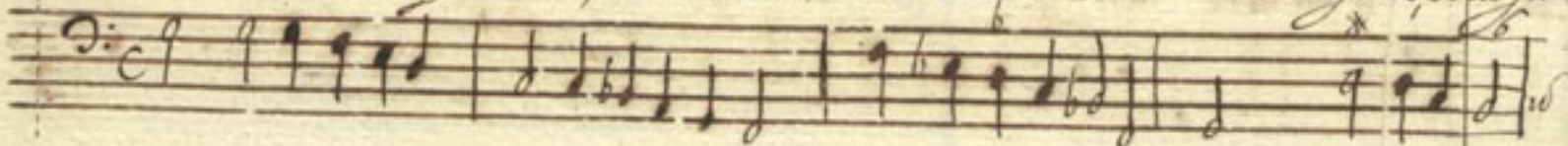
ch mirate luciamati puetosetti qu'il bel quando che mi fugg, che mi stru-

G. O. L. C. O.

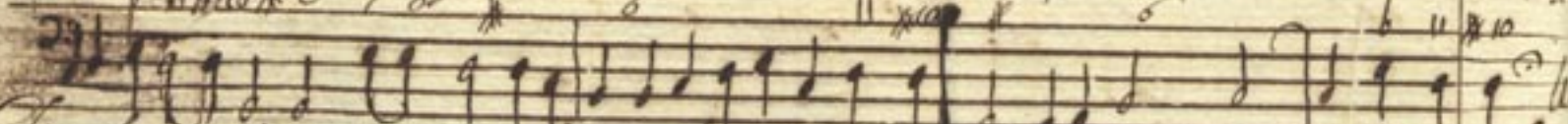
gge d'n in d' m'aggiaci et aros.



cehi armati di splendore, ond' Amore, Per bianchi ar de le gonne, se la gio



ria del mirarui giusto parui, Che costar deb ba tormenti, che costar deb ba tormen



Gli occhi miei s'en uadno d'piu. E se uoi nol mi credete Dite al sol gno nel once Or s'è dura l'agascia aq

miu sembianti. Dite ch'io c'è. E s'ancora. Si riserta.

Son à morti impalliditi. Paura d'ciel ch'è m'io. Andò ei uedi al Cielo. Una luce alga serena.

Tragge il fianco a lo respiri. Che s'arresta no aggu. E già mai uede i miei lami. Occhi d'prova di pietà.

Imartiri. Al mio duolo. Che duoi giu mi. Dispietati.

Già nel cor son finiti. E piccato il ui diu che non mi spargano d'vino. Ed al guardo à vana.

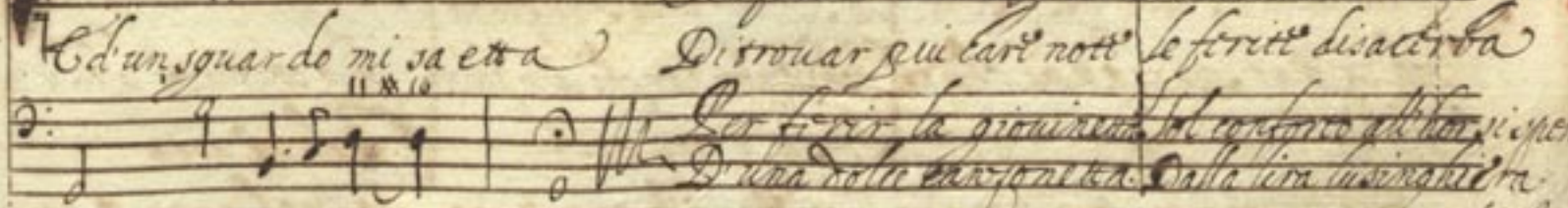
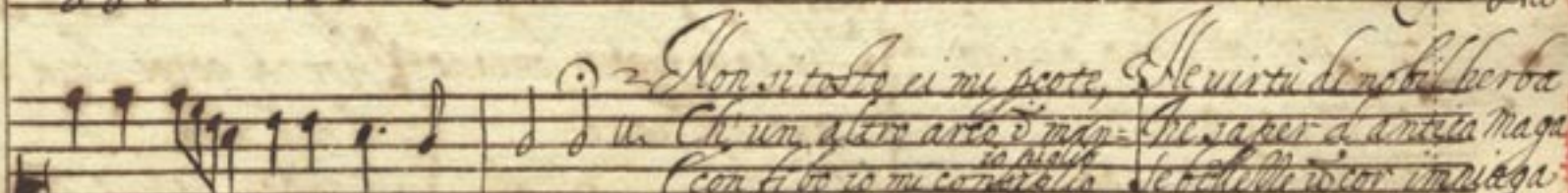
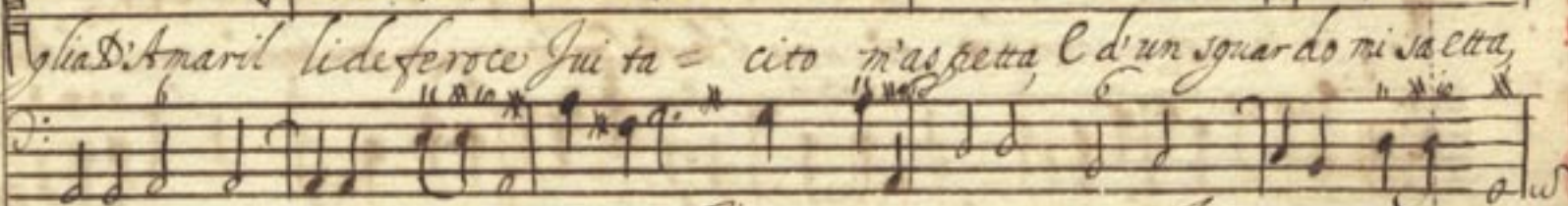
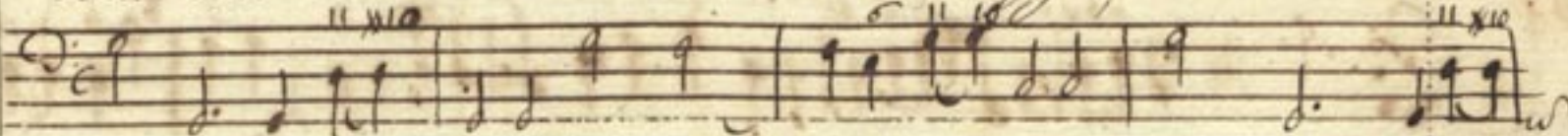
fine

Di Giulio Bonare

L. 178

Q

Quando uol sentir mia voce Amor l'ar co in man piglia, Che uo solo le ci



Non si tosto ci mi poto, Ne uirtù di nobil herba
 Ch' un altro arca d' mar- che saper d' antea maga
 Con fi bo io mi cono gli se belle in cor impara
 E d' un sguardo mi sa etta Di trouar più cari noti le ferite di acerb
 Per ferir la gioiua nel conforto all' hor si pen
 D' una dolce can- son ne ten. Dalla lira lusinghiera

finché

Di Stalis Romano

on le la ci d'u bilciglio co'l uermiglio Di dueguan cie al me rosati Con due lab bra di rabi-

ni Con biterini mi comba se empia biterini Con biterini mi comba se empia biterini.

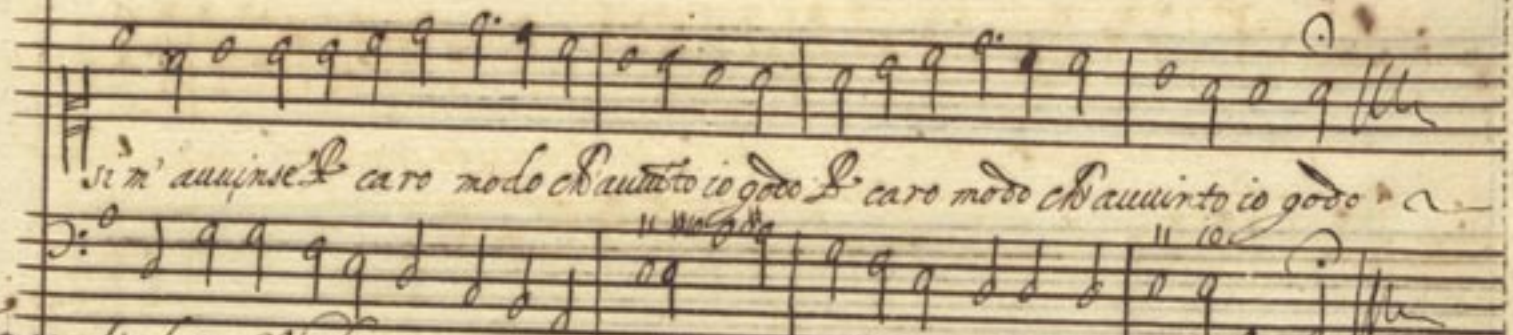
2^a Ad ogni hor mi dona aualto 3^a Chi da lei fuggir lontano 4^a Flor chi porge alcun ahita

Och in alto	Lupo in vano	A mia uita
Spion feto i suoi destrieri	A duor p me s'impiega	Se fuggir non ho possanla
Och in mar sue fiamas chiusa	Pchi amor par che la m'guini	Ch'io contra sti alcun non dica
Ch'ella eroda	Si su i fiumi	Tal nemica

Chiama in campo i miei pensieri. E nel Mar le fucine spiega. Soudre chiar non e possanla.

Di Giulio Romare

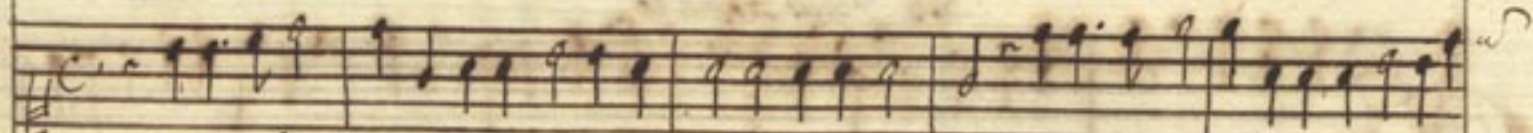
7. 1795



2. ^a Tempo ch' alato	3. ^a Che s'io rammento	4. ^a Qual è se uolta	5. ^a O tu ch' altero
Rapido uai	la nott' mare	Del erin' a gli ori	L'atti amore
Mo scati nato	Gom' opp' m'ento	Orna tal polta	Ch'atti amore
Mai non uiderai	M' aggu' in uano	Per uagli' errori	Per suo ualore
Cor'scuro ire	Man bianca e pura	Qual s'ha dileto	Ch' ogni tuo strale
Per mio martire	Ch' in prima arena	Di per sul pino	Ch' se frate
E cresca oroglio	Spume marine	Viole e rose	Ne l'arco offese
Per mio coroglist.	E neu' alpine	fresche do rose	S'ella nò l'inde. fine

1745

V.



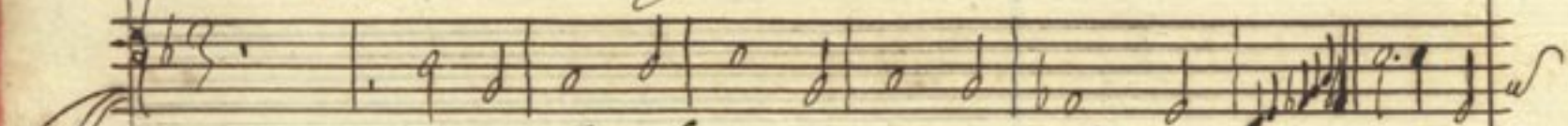
n disolto Vidd' il diletto Ono he tanto martire Scapira



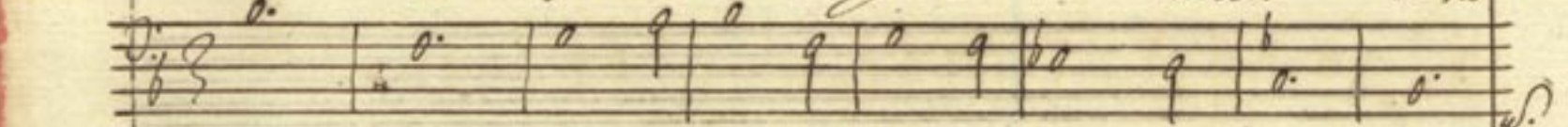
1470



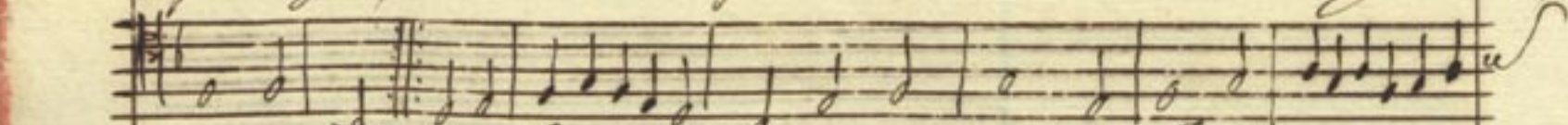
A *ò si forte il cor le ga so ch' discior = lo non*



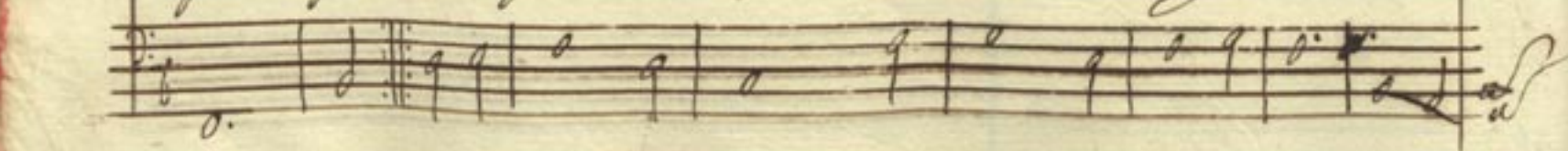
A *ò si forte il cor le ga so ch' discior lo no*



spero più; e si for = è e tornerà to ch' già



spero più e si for = è e tornerà to ch' già na =

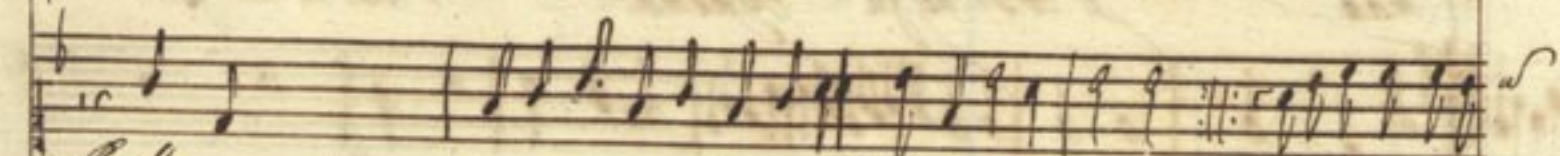
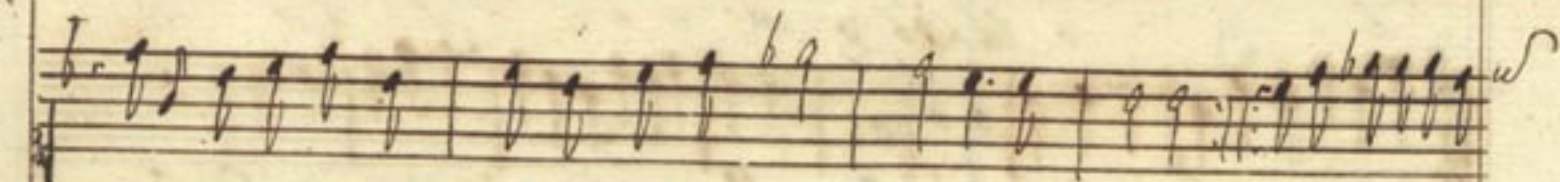


mai i così no fu ch'ama = i così no fu.

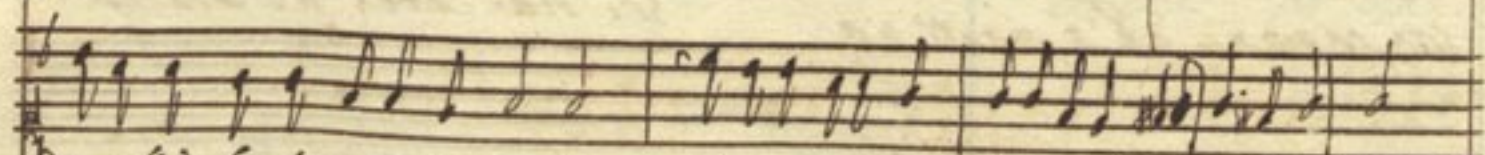
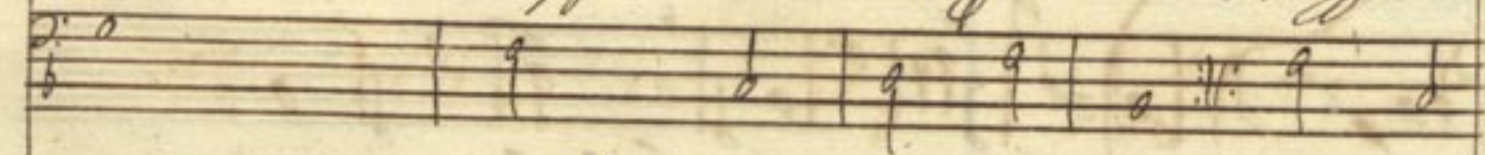
i co si no fu ch'ama = i così no fu

suo legame el suo crin d'oro. Se la bocca tua ridenti
 ch'è intorno al'hor la tua. doli' aida mi porgera
 e suoi rai ch'han l'onore. sana lieto il cor dolente
 son cagione ch'è a morte va. sèi tra lacci ne gioira

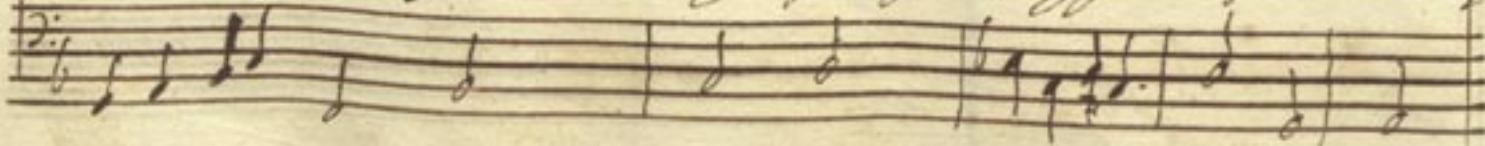
ABO.



Bella si matroppo al tirare la donna cui more s'ondeggia il suo crin



Dorotea l'alma prigioniera ricorre poi spirando orrore dar conforto al mio cordoglio.



1891



1752

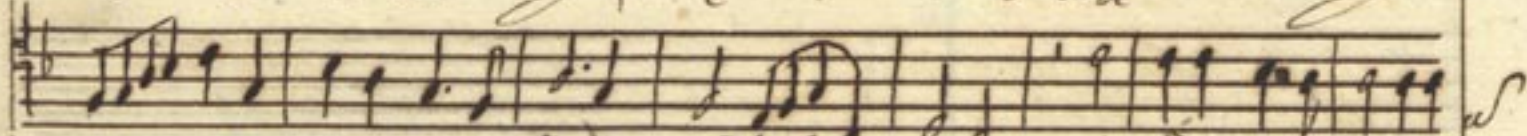
C



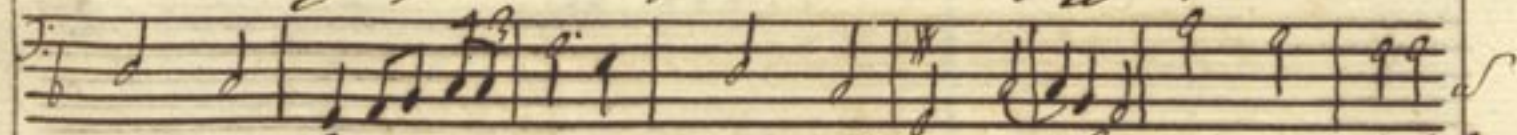
Inferli- ce colui che s'innamora non ha soad del ciel



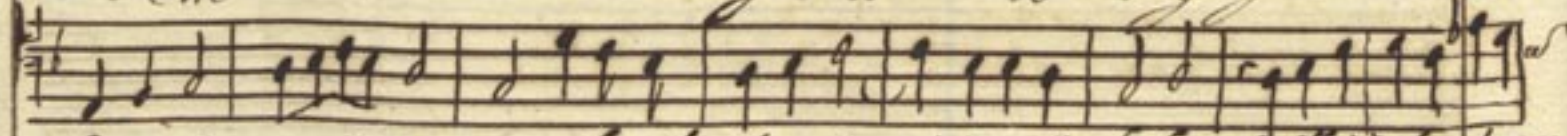
e o d o b g + e o a b a d o g



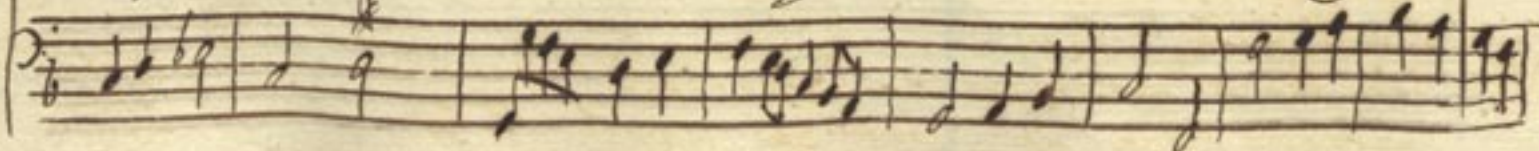
un regno più crudel di quel d'A more pioggia di piadri e uoni son



bem l e a e + g e b d o d h b g g o d h d m h

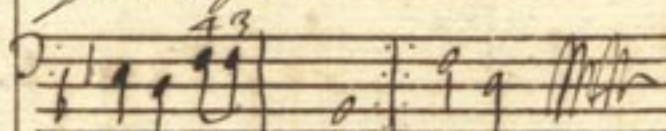


di respir an denti rianan il chian giorni a tutti l'hore e uel d'el qual non





poi vien fuora



Amor non ha pietà

ma solo ha crudeltà

che ben si vede

ultim' ora tempo amarsi

fiel del feroce, e costante

e sol tormento, e pena per mercede

prezzi d'amor ch' non sospiro ancora, O infelice

3 Fuggisti amarti amor

la cagion d'ogni dolor

d'ogni martire

E in dolce libertade

la tua verde etade

teu' potesti amor con gran contento

cantando allegri poi direte ogn' ora. O infelice.

L. 1537

Questi qui no mi ci pianta si d'istilla un cor. meschiato la grinta di

in Chant. cadurisce e bordinio o fiamma o padrone di

più di Amore no s'etia brindis. Brindis allegro e motu viv

2 fuggi omai, natiene omai tolle Dio di gente bella se non fuggi affogherai se lo giuro in questa valle qui si collalla qui ti bacanna qui ogni s'affanna per gelosa, Brindis 4 Con la vita o mio confesso fare ne bene uitate Veder possa cascar morto che ti nasca e ti uol male	3 Amor falso Amor bugiardo che puoi dare a chi t'adora Chiama d' di terrore il sguardo far ch' l'alma s' addolora Questo riddona Questo recrea Varcua ne ben di compagna Brindis Questo e lo trasto Ved' el cor mi fere Sei fu bicchiere la donna mia Brindis G.
--	---

156

A



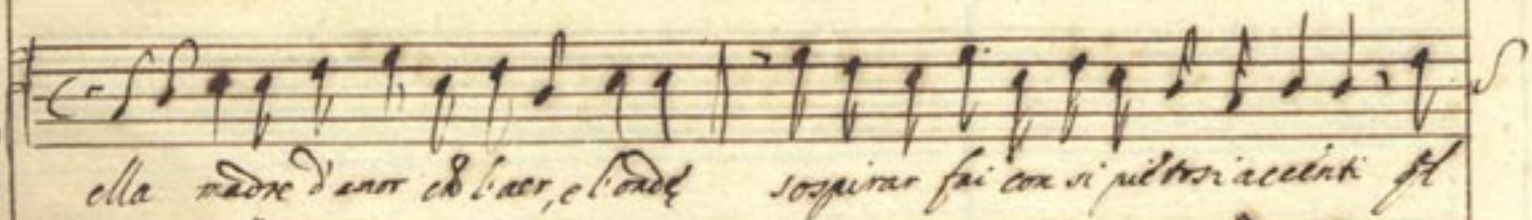
 mor non è più cieco, non porta più l'ali, né dardi ne stralzi più
 rudo non va ed gli occhi è al bilco e s'ordisce ogni in canto dell'altre del-
 core tiranno si sà. Amanti chiudetelo sguardo l'udito al nome mo-

tito, d'ei cetera uimireuà uiferim u' uedera palmo del petto u' uolera.

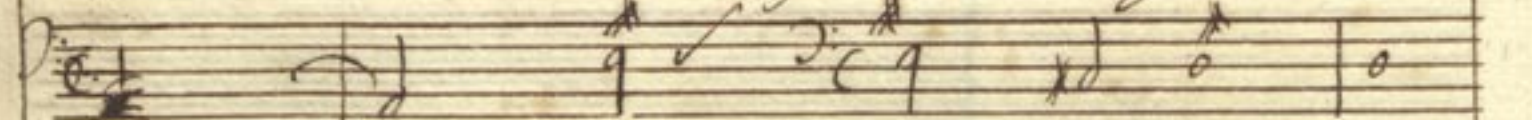
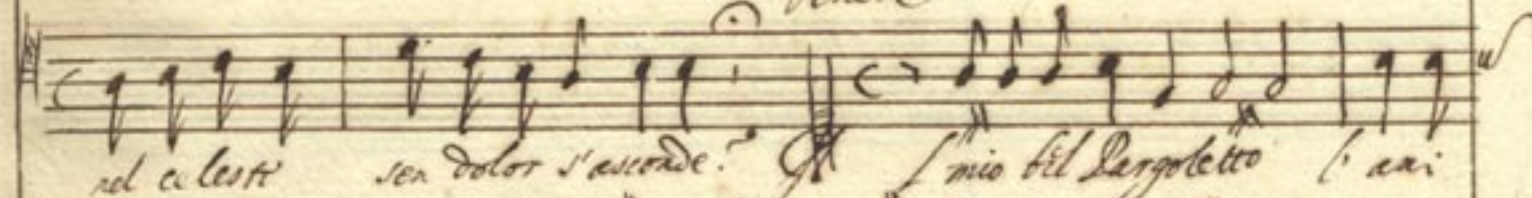




B



Venere

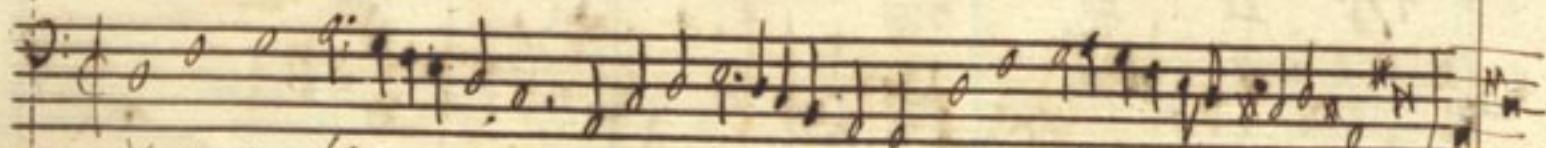


Handwritten musical notation on a five-line staff. The notation includes various notes, rests, and accidentals. Above the staff, there are handwritten annotations: "43³", "43", "43⁴", "43¹¹", "43", "43¹²", and "43⁴". The word "mator" is written above the staff in the middle. The notation is written in a cursive, handwritten style.

guitar

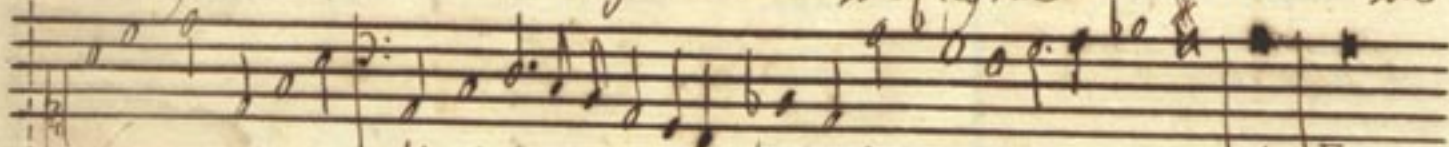
Handwritten musical notation on a five-line staff. The notation includes various notes, rests, and accidentals. Above the staff, there are handwritten annotations: "b. x", "b. x", "b. x", "b. x", "b. x", and "b. x". The notation is written in a cursive, handwritten style.

Handwritten musical notation on a five-line staff. The notation includes various notes, rests, and accidentals. The notation is written in a cursive, handwritten style.



Kyrie lei son Kyrie lei son Kyrie lei son

P. F.

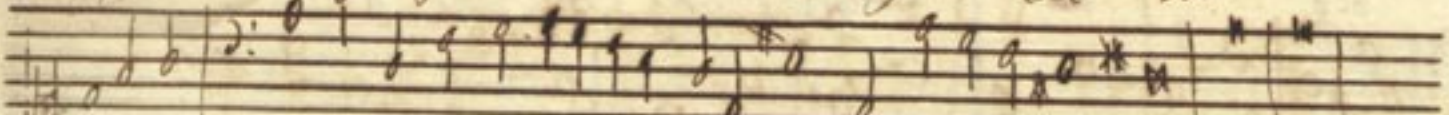


fuga.

Kyrie

leison Kyrie lei son

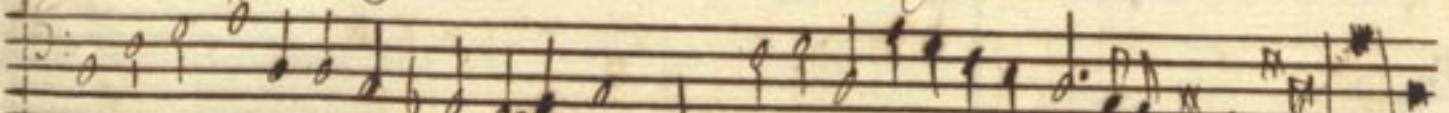
P. F.



fuga

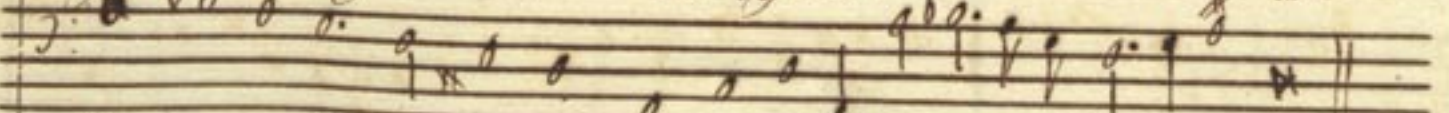
Christe lei

son Christe lei son.

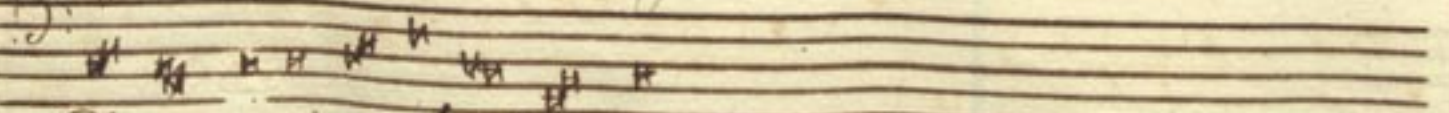


Kyrie lei son Kyrie lei son Kyrie lei son

P. F.



Kyrie lei son Kyrie e lei son



Gloria in excelsis de

1. et inter in par hominibus bone voluntatis

2. benedicimus te glorifica muste.

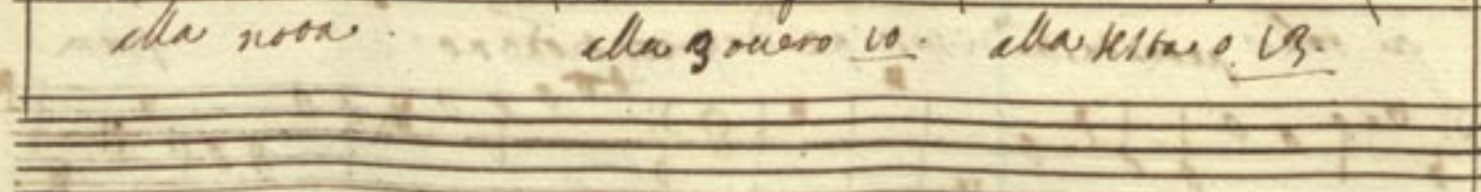
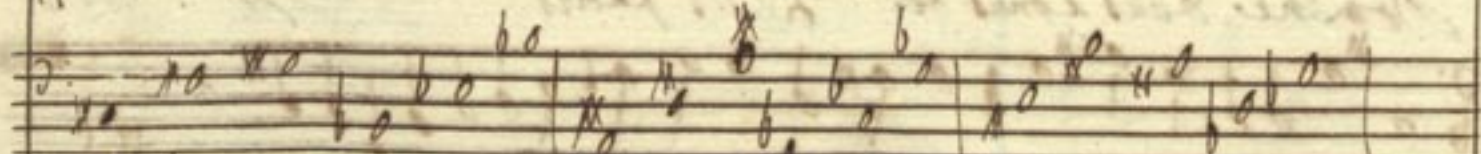
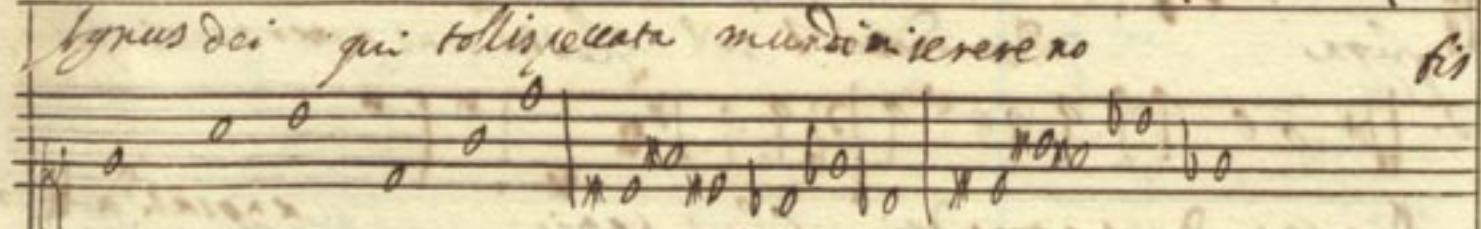
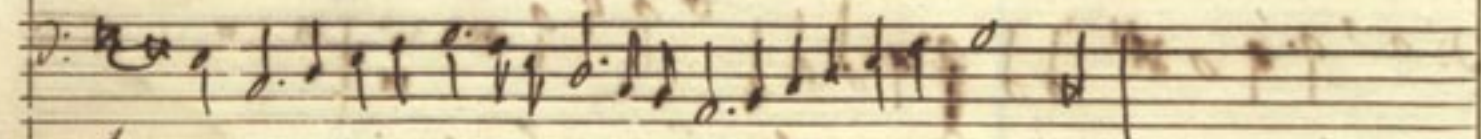
4. fuge Domine deus rex celestis deus pater omni potens.

5. Domine deus agnus dei filius pacis largiatur di. in b.

6. qui tollis peccata mundi suscipe deprecationes nos = fram

7. quoniam tu solus sanctus Tu solus altissimus iesu Christe.

9

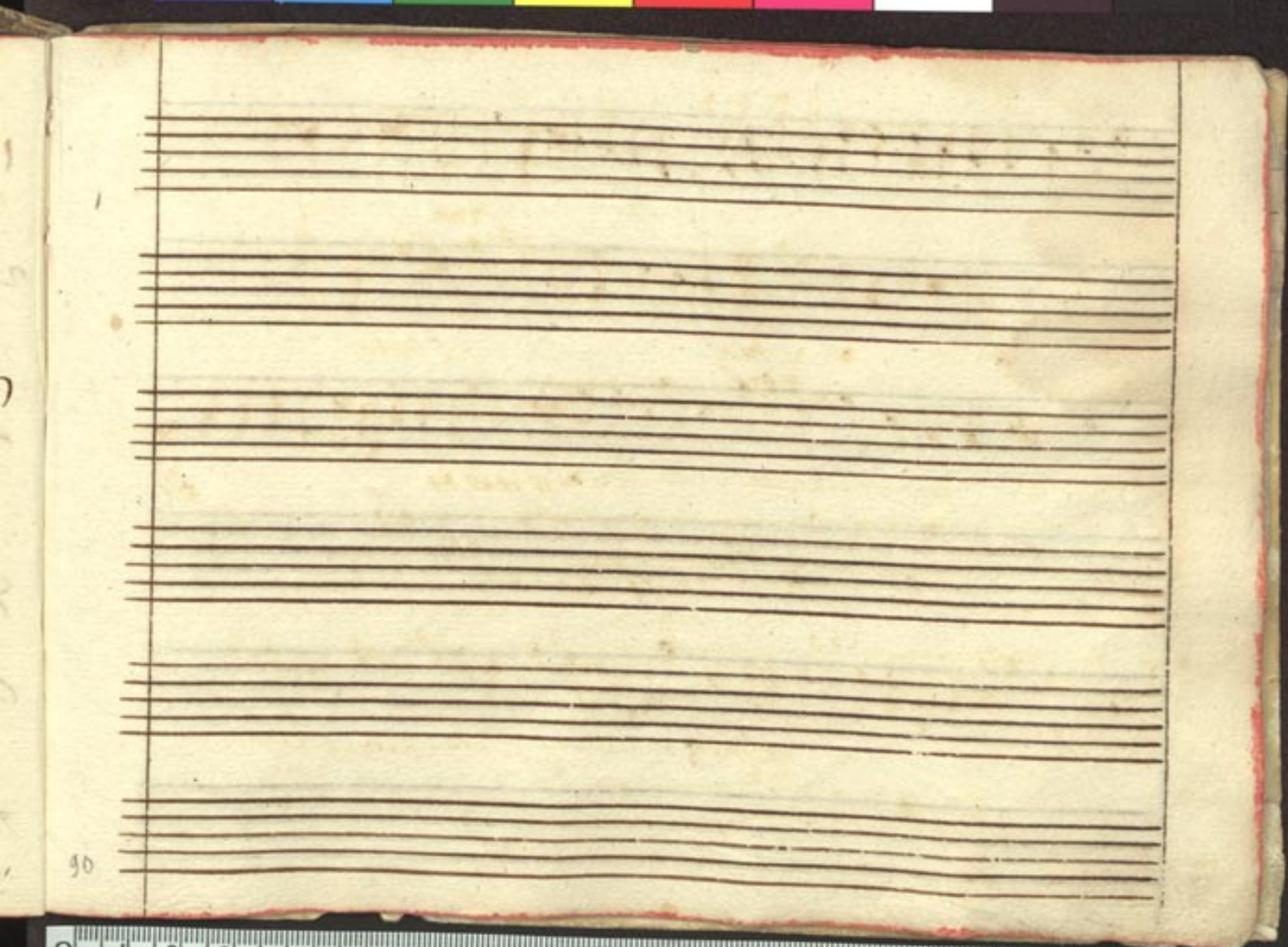


Ignis dei qui tollis peccata mundi miserere no

alla noia.

alla g. ouero co.

alla K. l. a. o. l. g.









1870
 1871
 1872
 1873
 1874
 1875
 1876
 1877
 1878
 1879
 1880
 1881
 1882
 1883
 1884
 1885
 1886
 1887
 1888
 1889
 1890
 1891
 1892
 1893
 1894
 1895
 1896
 1897
 1898
 1899
 1900

[illegible]

Dolce e soave è l'incanto quella bella donna. — 64 Serenità Donna il cu. — 65 Quel che è d'amor — 67 Anime liete. — 68 L'assorta Pastorella — 69 Del Pastor dal cu. bilquadr. — 70 Bosch. uall. di rupi — 75 Ohime ohime — 76 Del Seren di Sapienza. — 78 Pure della aria — 79 Vidi e vidi amari. — 84 Mor' ohime no vedi — 86 Vidi la. pastore — 88 Vidi la. pastore — 90 Vidi la. pastore — 92 Vidi la. pastore — 94 Vidi la. pastore — 97 Vidi la. pastore — 100	Poiche l'hum il spora — 82 Quimira a o heriu tardi 90 Donna che del Olimpo — 100 Giesu mio uai mi lasciar 110 Vergine a cui natura — 112 Ecco che immortale uer' 114 Filide mia vedi b. la 102 Alle Giorie alle giorie 104 Io disleale ah crudel 106
--	---

1. Soranus Dio	2. Che felici giorni	3. Parto pace e sereno	40
2. Dove dove ten fuggi	3. Fille mia felle doli	4. L'una amara	41
3. Dove corri mio core	4. Da uoi partii	5. Ninfà cinta l'chiore	42
4. Crudel tu uoi partir	5. Fiamma d'adolorati	6. Alor non e il me	43
5. Fidi tu uoi partir	6. Al uago p'cheggial	7. Caprai ho piango	44
6. Potrai dunque ben mis	7. Alor che g'ha	8. Go uissi un tempo	45
7. Hai l'ans spargo in uans	8. Che se non per io	9. Al uago far co' uoi	46
8. Dole cor che e' in uol	9. Ceo p'che a uoi uoi	10. Nudo breccia che	47
9. Ma a mia dou' ten uai	10. Alfonso al prao	11. Rigono i prati	48
10. Veria uerria gia mai	11. Monere Amor	12. Giunto alla tomba	49
11. Fidi il bel uolto eu	12. Fedel d'Amore	13. Amardice mia diromisole	50
12. Si fera uoglia Amor	13. Aure belle	14. Mouetrai a pietà	51
13. Edite lacrimosi	14. Ombradio	15. Questo giel questo oco	52
14. Gado inferno	15. Non ha uol	16. Tu dormi	53
15. Spirti Infernali	16. La Pastorella mia	17. Ceo pur che a uoi uoi	54
	17. Dove p'che maigui	18. Con l'arco d'hebreu	55
	18. Vidi d'ite amati	19. Vidi me conai n	56
	19. Vidi d'ite amati	20. Vidi me conai n	57
	20. Vidi d'ite amati	21. Vidi me conai n	58
	21. Vidi d'ite amati	22. Vidi me conai n	59
	22. Vidi d'ite amati	23. Vidi me conai n	60